



Gruppo Biancamano

Aimeri Ambiente

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

INDICE

1.	DATI SOCIETARI E ORGANI SOCIALI	4
	DATI SOCIETARI.....	4
	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI ED OPERATIVI.....	5
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
2.1.	PREMESSA.....	6
2.2.	ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA	6
2.3.	EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2012.....	7
2.4.	VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE	8
2.5.	RESTATEMENT	10
2.6.	INFORMAZIONI IN MERITO AGLI INDICATORI DI PERFORMANCE.....	11
2.7.	ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	12
2.8.	INVESTIMENTI.....	18
2.9.	POLITICA COMMERCIALE	18
2.10.	ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	19
2.11.	RISORSE UMANE	20
2.12.	QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE.....	20
2.13.	ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BIANCAMANO S.P.A.	20
2.14.	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI QUALI AIMERI AMBIENTE S.R.L. È ESPOSTA	21
2.15.	AZIONI LEGALI, CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	26
2.16.	OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	26
2.17.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	26
2.18.	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	27
2.19.	ALTRE INFORMAZIONI.....	27
2.20.	CONCLUSIONI	27
3.	PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2012.....	29
3.1.	SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	29
3.2.	CONTO ECONOMICO	30
3.3.	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31
3.4.	PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	32
3.5.	RENDICONTO FINANZIARIO	35
4.	NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI	36
4.1.	PREMESSA.....	36
4.2.	CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO	36
4.3.	CONTINUITÀ AZIENDALE.....	36
4.4.	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	39
4.5.	COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE	48
4.5.1.	Immobilizzazioni materiali	48
4.5.2.	Avviamento	58
4.5.3.	Altre attività immateriali	59
4.5.4.	Partecipazioni.....	60
4.5.5.	Crediti ed altre attività non correnti.....	61
4.5.6.	Imposte anticipate.....	62
4.5.7.	Rimanenze.....	62
4.5.8.	Crediti commerciali.....	63
4.5.9.	Altre attività correnti	64
4.5.10.	Crediti tributari	65
4.5.11.	Attività finanziarie correnti	65
4.5.12.	Disponibilità liquide.....	66
4.5.13.	Patrimonio netto	67
4.5.14.	Finanziamenti a medio e lungo termine	70

4.5.15.	Strumenti finanziari derivati a lungo termine.....	72
4.5.16.	Fondi rischi e oneri	72
4.5.17.	Benefici per i dipendenti.....	73
4.5.18.	Imposte differite.....	73
4.5.19.	Finanziamenti a breve termine	74
4.5.20.	Passività finanziarie correnti	75
4.5.21.	Debiti commerciali	76
4.5.22.	Debiti tributari.....	76
4.5.23.	Altri debiti e passività correnti	77
4.6.	COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	78
4.6.1.	Ricavi.....	78
4.6.2.	Variazione rimanenze	78
4.6.3.	Costi per materie di consumo	79
4.6.4.	Costi per servizi.....	79
4.6.5.	Costi per godimento di beni di terzi.....	80
4.6.6.	Costi per il personale	80
4.6.7.	Altri (oneri) proventi operativi	81
4.6.8.	Altri (oneri) e proventi.....	82
4.6.9.	Accantonamenti e svalutazioni	82
4.6.10.	Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni.....	82
4.6.11.	Proventi e (oneri) finanziari	83
4.6.12.	Imposte	83
5.	ALTRE INFORMAZIONI.....	85
5.1.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	85
5.2.	GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI	86
5.3.	IMPEGNI ,E GARANZIE	89
5.4.	COVENANTS E NEGATIVE PLEDGES RELATIVI ALLE POSIZIONE DEBITORIA NEI CONFORNTI DI BNL- GRUPPO BNP PARIBAS ESISTENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012 (AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064923 DEL 28.07.06).....	90
5.5.	LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE.....	90
5.6.	INFORMATIVA SULLA CONTROLLANTE EX ART. 2497 BIS, C. 4, DEL COD.CIV.	91
6.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	93
7.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	99

1. Dati societari e Organi Sociali

Dati societari

AIMERI AMBIENTE S.r.l.

Sede Legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale Sociale: Euro 18.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 00991830084

Codice fiscale e partita I.V.A. n°00991830084

Assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di **"BIANCAMANO S.p.A."**

Sede legale: Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q6

Capitale sociale: Euro 1.700.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n° 01362020081

Codice fiscale e partita I.V.A. n°01362020081

Società quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Codice ISIN: IT004095888

Bilanci di esercizio e Governance consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica fino a revoca o dimissioni

Giovanni Roggero

nato a Brà (CN) il 08.11.1954

Presidente

Giuseppe Caruso

nato a Milano (MI) il 10.08.1965

Amministratore Delegato

Rag. Alessandra De Andreis

nata ad Albenga (SV) il 07.02.1969

Consigliere

Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Dr.ssa Laura Guazzoni

nata a Milano (MI) il 21.04.1965

Presidente

Dr. Marco Ciocca

nato a Vercelli (VC) il 08.03.1946

Sindaco Effettivo

Rag. Ezio Porro

nato a Albisola Superiore (SV) il 29.03.1948

Sindaco Effettivo

Società di Revisione

l'incarico di revisione è stato conferito per il periodo 2006-2014 e concerne anche l'attività di controllo contabile

Mazars S.p.A.

Corso di Porta Vigentina n.°35

Milano

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari ed operativi

Dati economici	31/12/12 Aimeri Ambiente Stand Alone	31/12/12 Aimeri Ambiente Fusione Ponticelli	31/12/11 Restated	31/12/11 Pubblicato
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>				
Ricavi totali	247.125	247.125	260.171	270.400
EBITDA	21.441	21.441	32.685	32.685
EBIT	2.912	2.912	13.853	13.853
Risultato prima delle imposte	(4.728)	(4.728)	7.275	7.275
Risultato delle attività in funzionamento	(8.069)	(8.069)	1.367	1.435
Risultato delle attività dismesse	-	-	1.779	1.779
Risultato Netto	(8.069)	(8.069)	3.146	3.215

Dati finanziari	31/12/12 Aimeri Ambiente Stand Alone	31/12/12 Aimeri Ambiente Fusione Ponticelli	31/12/11 Restated	31/12/11 Pubblicato
Patrimonio Netto	14.532	14.465	26.671	26.312
Investimenti	21.180	21.180	33.264	33.264
Capitale Circolante	25.509	31.446	13.565	13.565
Capitale Investito	161.184	178.579	150.340	151.874
Posizione Finanziaria netta	146.652	164.114	125.562	125.562

Dati operativi	31/12/12 Aimeri Ambiente Stand Alone	31/12/12 Aimeri Ambiente Fusione Ponticelli	31/12/11
Numero dipendenti	3.188	3.230	3.707
Numero centri operativi	76	76	85
Numero automezzi	3.260	3.262	3.252

Restatement): Conto Economico Restated: il dato restated al 31 dicembre 2011, al fine di consentire la comparabilità con l'esercizio 2012, recepisce sia l'effetto del cambiamento del metodo di contabilizzazione dei ricavi da Associazione Temporanea di Impresa che non costituisce, però, come illustrato successivamente, cambiamento di principi contabili (paragrafo 2.5), sia l'effetto della correzione dell'errore conseguente al riconoscimento della fiscalità differita sull'avviamento (paragrafo 2.5).
La Situazione Patrimoniale Finanziaria Restated al 31 dicembre 2011 recepisce la correzione dell'errore per il riconoscimento della fiscalità differita sull'avviamento

2. Relazione sulla gestione

2.1. Premessa

Signori Soci,

la presente relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione viene presentata a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 che chiude con un risultato netto negativo pari ad Euro **8.069** migliaia.

Nel rinviarvi alle note illustrative per quanto attiene all'analisi delle variazioni intervenute nelle singole voci della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, provvediamo, nelle pagine che seguono, a relazionarvi sull'andamento della gestione della Vostra Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed alle prospettive future.

Aimeri Ambiente S.r.l. è controllata da Biancamano S.p.A. quotata sul mercato STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2.2. Attività operativa svolta

Si evidenzia, infatti, che, in data 26 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente S.r.l. - controllata per il 99,9827% da Biancamano S.p.A., e per il restante 0,0173% da Giovanni Battista Pizzimbone - ed il Consiglio di Amministrazione di Ponticelli S.r.l. - controllata per il 95% da Biancamano Spa e per il restante 5% da Aimeri Ambiente S.r.l. - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ponticelli S.r.l. in Aimeri Ambiente S.r.l.. L'operazione è stata altresì approvata dalla rispettive assemblee dei soci in data 12 novembre 2012.

Aimeri Ambiente S.r.l., specializzata nei servizi di igiene urbana è il fornitore ideale per gli enti locali e le grandi realtà private, in grado di seguire l'intero ciclo dei rifiuti e di fornire un servizio integrato sebbene il core business sia rappresentato dai servizi di igiene urbana. Nell'ambito dei servizi di igiene urbana che la Società ha in affidamento, le principali attività che vengono intraprese sono le seguenti:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU):
 - o raccolta RSU residuali;
 - o raccolta differenziata frazione umida;
 - o raccolte differenziate vetro, carta, cartone, imballaggi in plastica;
 - o raccolta rifiuti ingombranti;
 - o raccolta rifiuti urbani assimilati
- Servizi di spazzamento stradale manuale e meccanico;
- Servizi di igiene urbana, quali:
 - o lavaggio contenitori;
 - o lavaggio strade;
 - o gestione cestini portarifiuti;
 - o spurgo pozzetti e caditoie stradali;
 - o servizio di diserbo manuale e chimico;
 - o pulizia banchine stradali;
 - o rimozione e bonifica scarichi abusivi;
 - o pulizia aree mercatali;
 - o pulizia aree adibite a fiere o manifestazioni;
 - o sgombero neve;
 - o pulizia degli specchi acquei;
- Servizi accessori, quali:
 - o gestione manutenzione contenitori;
 - o gestione informatizzata servizi;
 - o campagne di informazione e sensibilizzazione;
 - o gestione di *call-centers*;

gestione piattaforme ecologiche.

Attualmente, la Società gestisce, anche, gli impianti per rifiuti recuperabili per conto terzi in provincia di Firenze, Ferrara e Belluno. Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di Ponticelli e risulta proprietaria di un impianto sito nel comune di Mondovì (CN) per il trattamento e il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). L'impianto accreditato presso il competente Centro di Coordinamento (CDC) RAEE è autorizzato a ricevere tutte le tipologie di RAEE indicate dal D.M. n. 185/2007.

2.3. Eventi di rilievo dell'esercizio 2012

Aggiudicazione gare di appalto

In data **25 luglio 2012** Aimeri Ambiente, ha ottenuto l'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Taggia (IM) Capofila dei Comuni di Badalucco, Carpasio, Ceriana, Castellaro, Montalto Ligure, Molini di Triora, Terzorio e Triora associati ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i servizi di nettezza urbana ed i servizi informativi per un totale di circa 20.200 abitanti serviti. Il contratto ha un controvalore di circa Euro 25.900 migliaia oltre ad Iva per una durata di 10 anni. La quota di Aimeri Ambiente in qualità di mandante di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese è pari a circa Euro 10.400 migliaia.

In data **21 settembre 2012** Aimeri Ambiente S.r.l., ha ottenuto l'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Ceriale in provincia di Savona, dove il Gruppo è attivo da circa 10 anni. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed i servizi relativi alla nettezza urbana nel territorio comunale per un totale di circa 5.500 residenti. Il contratto ha un controvalore complessivo di circa Euro 8.800 migliaia per una durata di 7 anni.

Fusione per incorporazione della controllata Ponticelli s.r.l. in Aimeri Ambiente s.r.l.

In data **26 ottobre 2012**, il Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente S.r.l. - controllata per il 99,9827% da Biancamano S.p.A., e per il restante 0,0173% da Giovanni Battista Pizzimbone - ed il Consiglio di Amministrazione di Ponticelli S.r.l. - controllata per il 95% da Biancamano Spa e per il restante 5% da Aimeri Ambiente S.r.l. - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Ponticelli S.r.l. in Aimeri Ambiente S.r.l.. L'operazione di fusione si colloca nell'ambito della realizzazione di un disegno unitario di riorganizzazione societaria, che permetterà di ottenere una ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico - finanziari derivati dalle attività attualmente gestite separatamente. La fusione per incorporazione è stata altresì approvata dalla rispettive assemblee dei soci in data 12 novembre 2012. La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata prevista a partire dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2012.

Altri eventi

Nel corso del primo trimestre 2012, infine, si segnala l'avvio del nuovo **sito corporate** che costituisce lo strumento principale di comunicazione del Gruppo (www.gruppobiancamano.it) completando il processo cominciato nel corso del 2011 di continuo miglioramento della comunicazione *on-line*. La realizzazione del nuovo sito corporate è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- trasmettere la rinnovata corporate identity del Gruppo Biancamano e la sua leadership nel settore waste management;
- enfatizzare l'attenzione all'ambiente e la responsabilità sociale dell'azienda;
- garantire maggiore semplicità di navigazione attraverso una struttura più efficace;
- consentire una elevata aggiornabilità dei contenuti e autonomia di pubblicazione per l'amministratore di sistema;
- progettare una sezione che contribuisca ad essere compliant con le novità introdotte dalla Direttiva Transparency;
- Inserimento della sezione Corporate Social Responsibility.

2.4. Valutazioni sulla continuità aziendale

Come già evidenziato nella relazione consolidata semestrale al 30 giugno 2012 e nella successiva relazione trimestrale al 30 settembre 2012 la congiuntura economico finanziaria del presente esercizio continua ad essere caratterizzata dall'ormai patologico e strutturale ritardo dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione e dalla contestuale minor propensione del sistema creditizio a consentire l'anticipato smobilizzo di tali crediti in misura adeguata. Le prospettive degli Amministratori formulate in sede di chiusura del Bilancio dell'esercizio 2011, fondate sostanzialmente sullo smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, soprattutto, attraverso la cessione pro soluto degli stessi, non si sono realizzate con la conseguenza che i crediti commerciali, al 30 giugno 2012 e al 30 settembre 2012, sono risultati superiori rispetto alle stime. A seguito del protrarsi della congiuntura sfavorevole nei primi nove mesi del 2012 l'effetto combinato dei crescenti ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione e della stretta creditizia ha comportato un maggior sfasamento temporale fra incassi e pagamenti, con ripercussioni negative sulla liquidità della Società.

In base ai dati più recenti pubblicati dai principali quotidiani finanziari (tra tutti, Il Sole 24ore del 19 febbraio 2013) le imprese che lavorano con gli enti pubblici hanno visto riconoscersi nel 2012 il 31% in meno dei pagamenti rispetto a quattro anni fa. Se si restringe il campo a Comuni e Province, cioè gli enti sottoposti alla versione più rigida del cosiddetto "Patto di Stabilità" il quadro peggiora ulteriormente: i pagamenti in conto capitale dei Comuni sono crollati rispetto al 2008 del 36% (con una flessione del 13,8% concentrata nel solo ultimo anno) mentre per le Province il dato segna addirittura -44,4%. Queste cifre, contenute nelle banche dati con cui il Ministero dell'Economia monitora in tempo reale i flussi di cassa della Pubblica Amministrazione italiana, bastano da sole a pesare il problema. Le contromisure messe in campo nel 2012, nel tentativo di arginare gli effetti dei mancati pagamenti tramite la certificazione del credito e la sua conseguente maggiore trasferibilità, stanno muovendo solo ora i primi passi. Nascono da qui i 140 miliardi di euro di "residui passivi", cioè di impegni di spesa non tradotti in esborsi effettivi, così come calcolati dall'ultima ricerca svolta con Bureau Van Dijk-PA e la Corte dei Conti, nei consuntivi di tutti gli enti territoriali italiani. Circa 100 di questi miliardi sono incagliati da oltre 12 mesi. Alla base del fenomeno ci sono tre componenti fondamentali: (i) Patto di Stabilità, (ii) difficoltà crescenti di cassa degli enti territoriali e (iii) scarsa capacità di programmazione delle spese. Il risultato è il trasferimento sui fornitori della Pubblica Amministrazione e degli Enti ad essa riconducibili di una quota crescente di debito che per questa via evita di comparire nei bilanci ufficiali della Pubblica Amministrazione italiana. In lista di attesa ci sono prima di tutto le imprese private che in base ai dati di Banca di Italia stima in 71 miliardi (Il Sole 24ore del 19 febbraio 2013) i debiti della Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso, ad aggiornamento ed integrazione di quanto già enunciato nelle richiamate relazioni periodiche in tema di continuità aziendale, si evidenzia quanto segue:

- a) la tensione finanziaria della Società, nel corso dei mesi di novembre dicembre e gennaio si è acuita per l'effetto congiunto dei maggiori esborsi connaturati al periodo (i.e. 13° mensilità), dei minori incassi rispetto a quanto previsto (anche in conseguenza delle esigenze di rispetto del patto di stabilità da parte dei Comuni) e delle ulteriori restrizioni concernenti lo smobilizzo anticipato dei crediti verso la Pubblica Amministrazione.
- b) Il Piano, che prudenzialmente non recepisce gli effetti delle novità normative finalizzate a velocizzare l'iter di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, evidenzia il raggiungimento, attraverso la descritta manovra finanziaria, di un riequilibrio finanziario sostenibile di medio lungo periodo. L'attività di predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2013-2016 (il "Piano"), intrapresa dalla Società con il supporto dell'advisor finanziario Leonardo & Co., è giunta a compimento con l'approvazione avvenuta contestualmente alla presente relazione sulla gestione. Il Piano si fonda, dal punto di vista finanziario, sulla manovra sinteticamente illustrata al punto seguente mentre, dal punto di vista industriale e gestionale, sulle assunzioni illustrate nelle richiamate precedenti relazioni periodiche di cui di seguito si richiamano le principali: (i) nel periodo di riferimento il fatturato consolidato recepisce l'ipotesi prudenziale di una sostanziale stabilità dei ricavi; (ii) gli investimenti previsti sono complessivamente pari a circa Euro 17.000 migliaia (comprensivi di

beni materiali ed immateriali) coerentemente al tasso di crescita dei ricavi e con le linee strategiche industriali che prevedono un focus sulle gare che richiedono investimenti molto contenuti favorendo così l'utilizzo di mezzi ed attrezzature già di proprietà, (iii) l'evoluzione del Capitale Circolante Netto incorpora una riduzione dello stock dei debiti verso fornitori già a partire dal 2013 ed una riduzione progressiva dei debiti tributari in seguito pagamento di debiti scaduti di natura fiscale gestiti attraverso il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso.

Tali elementi fanno ritenere che Aimeri Ambiente sia ragionevolmente in grado di implementare il piano industriale e finanziario e che questo consenta di raggiungere una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico di lungo periodo.

- c) In tale descritto contesto è emersa la necessità di dare corso ad un processo di riequilibrio economico finanziario di medio lungo termine strutturato che preveda l'intervento ed il supporto a favore della Società dell'intero sistema creditizio di riferimento nell'ambito di un'operazione di sistema; pertanto, nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del proprio Advisor ha sottoposto alle banche di riferimento la proposta di un'operazione da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42.

Tale piano di risanamento, in sintesi, prevede:

(i) Riscadenziamento delle linee a medio lungo termine

- Moratoria dei pagamenti relativi alle quote capitale in scadenza per gli esercizi 2013 e 2014, con rinuncia ad avvalersi delle garanzie che assistono dette linee per la durata della moratoria.
- Rimborso in n°4 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2015.
- Pagamento degli interessi per cassa alle originarie scadenze contrattuali.

(ii) Riscadenziamento dei canoni di leasing

- Moratoria dei pagamenti relativi alle quote capitale in scadenza per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 (anche in caso di scadenza naturale del contratto di leasing prima del 2014) e/o rimodulazione dei piani di rimborso.
- Rinuncia a penalità/maggiori corrispettivi in caso di cessione del contratto e/o riscatto anticipato del bene.
- Pagamento degli interessi per cassa alle originarie scadenze contrattuali.

(iii) Rimodulazione delle linee chirografarie a breve termine

- Conferma degli affidamenti e impegno a mantenerli in essere per una durata coerente con la struttura finanziaria del Piano.

(iv) Rimodulazione del factoring

- Conferma dei rapporti di factoring e impegno a mantenerli in essere per tutta la durata del Piano, con rinuncia ad avvalersi della garanzia "pro-solvendo" per tutta la durata della moratoria (ossia fino al 31 dicembre 2014).

(v) Cessione pro-solvendo dei crediti certificati/riconosciuti

- Cessione pro-solvendo a favore delle Banche e delle società di factoring, dei crediti (che verranno certificati o riconosciuti dagli enti/o dalle società debentrici) per un importo pari a circa Euro 60 milioni.

- d) A seguito del preventivo sostanziale apprezzamento per il Piano e per l'operazione nel suo complesso emerso nel corso dei numerosi incontri intercorsi con il sistema bancario di riferimento, sono stati conferiti, sulla base di un numero selezionato di professionisti di alto profilo, i mandati per l'assistenza legale della Società, degli istituti di credito nonché per l'asseverazione del Piano. Alla data odierna i legali hanno redatto congiuntamente una bozza del Term Sheet che riassume i termini principali della proposta di accordo da condividersi con il sistema bancario.

- e) L'operazione è anche sostenuta da un progetto di analisi e adeguamento dell'organizzazione agli obiettivi di business della Società, per il quale è stato conferito apposito incarico ad una primaria società di consulenza specializzata; obiettivo del progetto è l'analisi e il disegno di un modello organizzativo (governance, sistemi di pianificazione e controllo, processi, macro e micro organizzazione, componenti interne ed esterne del bilancio sociale) coerente con il nuovo modello di business e con gli obiettivi strategici posti alla base del piano economico finanziario approvato dagli Amministratori. Allo stato, la fase preliminare di analisi si è conclusa ed è stata avviata la fase attuativa.

- f) Dal punto di vista gestionale si evidenzia come, successivamente all'avvio (4 ottobre 2012) della procedura di riduzione del personale dipendente, in data 24 gennaio 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, frutto di un efficace e responsabile sforzo concertativo, che ha permesso di tutelare i livelli occupazionali garantendo, nel contempo, al Gruppo di ottenere, comunque, il beneficio economico sostanzialmente atteso. Nello specifico l'accordo si basa su: (i) l'introduzione dell'istituto della "Banca Ore"; (ii) l'utilizzo dell'istituto della flessibilità oraria; (iii) la compensazione della quota giornaliera di retribuzione globale aggiuntiva delle festività coincidenti con il giorno di riposo settimanale in permessi da cumularsi alle giornate spettanti; (iv) l'utilizzo dei dipendenti di norma impiegati in attività tecnico/amministrativa di cantiere, nel proprio livello professionale, a svolgere, a parità di condizioni economiche, mansioni diverse nell'arco del turno giornaliero di lavoro.
- g) Per quanto concerne, infine, l'aggiornamento sul divenire della normativa in materia, si evidenzia che con il decreto Salva Italia è stata introdotta dal 2013 la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) che andrà a sostituire la Tarsu e dovrebbe garantire un gettito più elevato. Con i previsti maggiori incassi provenienti dalla Tares si prevede che la P.A. possa far fronte anche a parte dei debiti accumulati nei confronti delle società che svolgono i servizi di igiene urbana.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle caratteristiche e delle risultanze del Piano economico finanziario, preso atto dell'orientamento sostanzialmente favorevole espresso dal sistema bancario sullo stesso Piano e sulla proposta di manovra finanziaria da esso prevista, valutata altresì l'evoluzione delle iniziative finalizzate a velocizzare l'iter di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione e l'efficacia delle azioni sinora intraprese, gli Amministratori - anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dagli advisor - ritengono che le azioni poste in essere e in corso di attuazione, consentano alla Società e al Gruppo di operare come entità in funzionamento sussistendo le condizioni per portare a termine la descritta operazione di riequilibrio economico finanziario in tempi ragionevolmente brevi non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi che potrebbero comprometterne il buon esito.

In conclusione, gli Amministratori, pur evidenziando che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine è subordinato, nell'attuale contesto di incertezza dello scenario politico ed economico, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle relative previsioni e assunzioni e in primo luogo al perfezionamento dell'accordo con il ceto bancario, riconoscono che, alla data attuale, permangono incertezze relative ad eventi e circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, tuttavia dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

2.5. Restatement

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili. La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Nello specifico, l'applicazione dello IAS 8 ha investito le poste interessate dal riconoscimento di imposte differite, IAS 12 paragrafo 21A, sull'avviamento risultante dall'acquisizione, avvenuta nel 2009, dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A., dopo la *Purchase Price Allocation*. In base al sopracitato IAS 12 *".....l'avviamento deducibile genera una differenza temporanea, per ogni esercizio successivo alla data di acquisizione, che come tale richiede che siano rilevate delle imposte differite passive che a loro volta rigireranno a conto economico se e nella misura corrispondente alla perdita di valore rilevata a seguito dell'impairment test o al momento della cessione delle relative CGU."* L'impatto della correzione di tale errore ha

determinato un aumento del fondo imposte differite per Euro 1.641 migliaia. Il patrimonio netto storico subisce una variazione negativa derivante dalle perdite relative agli effetti degli errori di corrispondente ammontare.

Quanto sopra riportato ha reso necessario sul Bilancio di Esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. una riesposizione della situazione patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2011, a cui si rinvia per maggiori dettagli, ed una rideterminazione dei parametri finanziari ("covenants") a suo tempo calcolati.

Le rettifiche sono riportate nella tabella seguente:

Situazione patrimoniale finanziaria

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	01/01/2012 (Pubblicato)	Restatement	01/01/2012 Restated
Attività non correnti	149.222.613	-	149.222.613
Attività correnti	155.908.663	-	155.908.663
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Totale Attivo	305.131.275	-	305.131.275
Patrimonio Netto	26.311.708	(1.639.978)	24.671.730
Passività non correnti	63.883.755	-	49.570.932
- Di cui finanziamenti a medio-lungo termine	-	(15.952.800)	(15.952.800)
- Di cui imposte differite	-	1.639.978	1.639.978
Passività correnti	214.935.813	-	230.888.613
- Di cui finanziamenti a breve termine	-	15.952.800	15.952.800
Passività collegate ad attività da dismettere	-	-	-
Totale Passività e Patrimonio Netto	305.131.275	-	305.131.275

Conto Economico

Dati economici	31/12/11 Pubblicato	Restatement	31/12/11 Restated
Ricavi totali	270.399.803	-	270.399.803
EBITDA	32.684.580	-	32.684.580
EBIT	13.853.298	-	13.853.298
Risultato prima delle imposte	7.275.328	-	7.275.328
Imposte	(5.839.964)	(68.502)	(5.908.466)
Risultato delle attività in funzionamento	1.435.364	(68.502)	1.366.862
Risultato delle attività dismesse	1.779.457	-	1.779.457
Risultato netto	3.214.821	(68.502)	3.146.319

2.6. Informazioni in merito agli indicatori di performance

Nella presente relazione al 31 dicembre 2012, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- *EBITDA (Risultato Operativo Lordo)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *EBIT (Risultato Operativo Netto)*: si intende l'utile di esercizio al lordo di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali, accantonamenti, svalutazioni e perdite su crediti, degli oneri e proventi finanziari, della quota di risultato di società collegate e delle imposte sul reddito.
- *ROE (Return on equity)*: si intende il rapporto fra utile netto e patrimonio netto (indice calcolato utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati fra inizio e fine esercizio).
- *ROI (Return on investment)*: si intende il rapporto fra EBIT (reddito operativo netto) e capitale investito netto (indice calcolato utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati fra inizio e fine esercizio).
- *Posizione Finanziaria Netta*: si intende il debito finanziario corrente e non corrente ridotto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie.
- *Margine di struttura*: si intende la differenza tra patrimonio netto più passività non correnti meno attività non correnti.
- *Rapporto Debt / Equity*: si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e il patrimonio netto (PN).
- *Capitale Circolante Netto*: è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.
- *Capitale investito Netto (CIN)*: è rappresentato dalla somma algebrica delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, dei fondi non precedentemente considerati, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate.

2.7. Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria

Andamento economico

In un'ottica di ottimizzazione di gestione delle commesse, si evidenzia che, nell'esercizio 2012, con riferimento al fatturato connesso ad alcune Associazioni Temporanee di Impresa (A.T.I.), la contabilizzazione dei ricavi, diversamente dal passato, riflette esattamente la quota di spettanza del Gruppo in base al regolamento A.T.I. e agli accordi formalizzati fra l'A.T.I. e le stazioni appaltanti nel corso del 2012. Si evidenzia che, conseguentemente, per meri fini comparativi, non configurandosi la fattispecie in un cambiamento di principio contabile adottato, il dato al 31 dicembre 2011 (Restated) è stato opportunamente riesposto.

I principali dati economici sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:

Dati economici	31/12/12	%	31/12/2011 Restated	%	31/12/2011 Pubblicato	%
Ricavi totali	247.124.644	100,0%	260.170.755	100,0%	270.399.803	100,0%
EBITDA	21.440.763	8,7%	32.684.580	12,6%	32.684.580	12,1%
EBIT	2.912.856	1,2%	13.853.298	5,3%	13.853.298	5,1%
Risultato prima delle imposte	(4.728.269)	(1,9%)	7.275.328	2,8%	7.275.328	2,7%
Risultato delle attività in funzionamento	(8.069.056)	(3,3%)	1.366.862	0,5%	1.435.364	0,5%
Risultato delle attività dismesse	-	-	1.779.457	0,7%	1.779.457	0,0%
Risultato netto di esercizio	(8.069.056)	(3,3%)	3.146.319	1,2%	3.214.821	1,2%

Dati economici	31/12/12	%	31/12/2011 Restated	%	31/12/2011 Pubblicato	%
Ricavi totali	247.124.644	100,0%	260.170.755	100,0%	270.399.803	100,0%
Variazione rimanenze	(752.293)	(0,3%)	6.649	0,0%	6.649	0,0%
Costi per materie di consumo	(27.661.042)	(11,2%)	(26.995.573)	(10,4%)	(26.995.573)	(10,0%)
Costi per servizi	(55.342.419)	(22,4%)	(61.158.857)	(23,5%)	(71.387.904)	(26,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(5.109.518)	(2,1%)	(6.190.972)	(2,4%)	(6.190.972)	(2,3%)
Costi per il personale	(132.122.397)	(53,5%)	(133.400.829)	(51,3%)	(133.400.829)	(49,3%)
Altri (oneri) proventi operativi	(1.656.337)	(0,7%)	(1.922.098)	(0,7%)	(1.922.098)	(0,7%)
Altri (oneri) proventi	(3.039.876)	(1,2%)	2.175.505	0,8%	2.175.505	0,8%
EBITDA	21.440.763	8,7%	32.684.580	12,6%	32.684.580	12,1%

I **ricavi totali** sono passati da Euro 260.171 migliaia ad Euro **247.125** migliaia con un decremento di Euro 13.046 migliaia (**-5,0%**), pari al differenziale tra appalti venuti a scadere e nuove commesse acquisite, attribuibile sostanzialmente alla nuova strategia di selezione delle gare adottata che prevede di non partecipare più all'aggiudicazione delle commesse in portafoglio, scadute e/o di prossima scadenza, che abbiano fatto registrare tempistiche di incasso assolutamente insoddisfacenti anche a prescindere dalla redditività delle stesse.

In valori assoluti l'**EBITDA** si è attestato ad Euro **21.441** migliaia con un decremento pari ad Euro 11.244 migliaia rispetto all'esercizio 2011. L'**incidenza percentuale** dell'**EBITDA** sui ricavi totali è passata da 12,6% del 2011 all' **8,7%** del 2012 con un decremento di 3.9 punti. L'andamento dell'EBITDA Margin sconta gli effetti negativi dell'incremento dell'incidenza del costo del personale a seguito dell'intervenuto rinnovo del contratto FISE-Assoambiente, del costante aumento del costo del carburante (complessivamente hanno inciso negativamente per il 2,4%) nonché degli altri oneri operativi e non consistenti, principalmente, in penalità contrattuali, sanzioni relative ai ravvedimenti operosi effettuati e da effettuarsi relativamente ai debiti tributari, sopravvenienze passive per note di credito a clienti resesi necessarie a seguito di intervenute chiusure contrattuali con relative regolamentazioni finali. Complessivamente la voce altri oneri ha inciso negativamente per l'1,2% (mentre aveva inciso positivamente per il 0,8% nel 2011). In positivo si registra il dato della minor incidenza dei costi per servizi, passata dal 23,5% al **22,4%**, prevalentemente per l'effetto combinato della riduzione dei costi connessi alle Associazioni Temporanee di Impresa e all'internalizzazione di alcuni servizi precedentemente affidati a terzi.

In valori assoluti l'**EBIT** si è attestato ad Euro **2.912** migliaia con un decremento pari ad Euro **10.940** migliaia rispetto al 2011. L'**incidenza percentuale** dell'**EBIT** sui ricavi totali, pari all' 1,2%, è in diminuzione rispetto a quella del 2011 (5,3%) per effetto sia dell'andamento della marginalità operativa sia dell'incremento dell'incidenza degli ammortamenti. L'EBIT, sconta, inoltre, l'effetto

degli accantonamenti e delle svalutazioni rilevate sui crediti verso clienti per complessivi Euro 3.637 migliaia.

Il **risultato prima delle imposte** si è attestato ad Euro **(4.728)** migliaia con un incidenza sui ricavi totali che diminuisce dal 2,8% del 2011 al **(1,9%)** del 2012. Il risultato ante imposte sensibilmente negativo risente, oltre che dell'andamento dell'EBIT, dell'accresciuta incidenza degli oneri finanziari passata dal 3,9% del 2011 al **4,9%** del 2012. Gli oneri finanziari, pari ad Euro 12.103 migliaia, in prevalenza, concernono gli interessi passivi su conti correnti e conti anticipi, nonché le commissioni di factoring applicate sui crediti ceduti che, nel corso del 2012, sono state complessivamente pari a Euro **155.734** migliaia. Per quanto concerne i proventi finanziari, Aimeri Ambiente, nel corso dell'esercizio, ha contabilizzato, in coerenza e nella misura prevista dalla normativa vigente, interessi di mora per ritardato pagamento da parte della Pubblica Amministrazione per complessivi Euro 4.099 migliaia.

L'**incidenza delle imposte** sui ricavi (1,4%) è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2,3%) principalmente per effetto del risultato operativo netto negativo conseguito.

Tutto quanto sopra premesso il **risultato netto** si attesta ad Euro **(8.069)** migliaia.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Come già citato nella relazione sulla gestione, a seguito della fusione per incorporazione della collegata Ponticelli S.r.l. i cui effetti sono decorsi a partire dal 31 dicembre 2012 ore 23.59 la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 non risulta comparabile con quella al 31 dicembre 2011 per cui ai fini di una migliore esposizione delle variazioni patrimoniali e finanziarie fra i due esercizi si procederà nelle note illustrative che seguono a riportare tutte le informazioni necessarie.

I principali dati patrimoniali sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati patrimoniali	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011 Restated	31/12/2011 Pubblicato
Attività non correnti	150.871.777	163.439.821	149.222.613	149.222.613
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	12.664.413	12.684.586	13.942.760	13.942.760
- di cui immobilizzazioni materiali nette	131.581.299	143.303.464	128.499.954	128.499.954
Attività correnti	198.347.615	198.624.181	155.908.663	155.908.663
TOTALE ATTIVITA'	349.219.392	362.064.004	305.131.275	305.131.275
Patrimonio netto	14.531.581	14.464.770	24.671.730	26.311.708
Passività a medio - lungo termine	53.266.674	58.772.370	65.523.732	63.883.755
Passività correnti	281.421.136	288.826.863	214.935.813	214.935.813
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	349.219.391	362.064.003	305.131.276	305.131.276
MARGINE DI STRUTTURA	(83.073.521)	(90.202.680)	(59.027.150)	(59.027.150)

Attività non correnti

Le **immobilizzazioni nette** sono complessivamente aumentate di Euro **13.545** migliaia in termini assoluti. Tale incremento è sostanzialmente imputabile sia all'attività di investimento in nuovi automezzi ed attrezzature al servizio dei nuovi contratti di appalto acquisiti nel corso dell'esercizio per Euro 16.680 migliaia sia all'effetto della fusione per incorporazione di Ponticelli per Euro 1.681 migliaia.

La variazione intervenuta nelle **altre attività non correnti** per Euro 672 migliaia si riferisce all'incremento per imposte anticipate calcolate sulla perdite dell'esercizio conseguita.

Attività correnti

Le **attività correnti** sono aumentate di Euro **42.715** migliaia sostanzialmente imputabile all'aumento dei crediti commerciali verso la Pubblica Amministrazione in conseguenza dell'ulteriore dilatarsi delle tempistiche di pagamento.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è diminuito da Euro 24.672 migliaia del 2011 ad Euro **14.465** migliaia del 2012 sostanzialmente per effetto del risultato di esercizio negativo sofferto.

Margine di struttura

Il **margine di struttura** risulta diminuito da Euro (59.027) migliaia del 2011 ad Euro **(90.203)** migliaia del 2012 per effetto, sostanzialmente, della diminuzione del Patrimonio Netto.

Situazione finanziaria

I principali dati finanziari sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

Dati finanziari	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011 Restated	31/12/2011 Pubblicato
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(146.652.278)	(164.114.548)	(125.562.078)	(125.562.078)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	25.509.425	31.446.032	13.565.402	13.565.402
Rapporto DEBT/EQUITY	10,09	11,35	5,09	4,77
DATI DI FLUSSI DI CASSA				
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività operativa)	(3.964.912)	(9.765.583)	32.812.945	31.241.469
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività di investimento)	(15.095.420)	(26.690.206)	(32.295.173)	(32.295.173)
Flussi di cassa generati (utilizzati dall'attività finanziaria)	13.463.299	30.872.628	(2.010.657)	(439.181)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(5.597.033)	(5.583.160)	(1.492.885)	(1.492.886)

Posizione finanziaria netta

Le tabella seguente evidenzia la composizione della **posizione finanziaria netta** (PFN) alla data di chiusura di ogni esercizio.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011 Restated	31/12/2011 Pubblicato
A Cassa	279.877	293.247	249.216	249.216
B Altre disponibilità liquide	495.936	496.436	6.123.629	6.123.629
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	664.590	-	-
D Liquidità (A) + (B) + (C)	775.813	1.454.274	6.372.846	6.372.846
E Altri crediti finanziari correnti	11.430.689	-	9.638.300	9.638.300
F Debiti bancari correnti	(43.030.651)	(44.051.097)	(53.830.319)	(53.830.319)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17.903.041)	(19.064.216)	(25.643.875)	(9.691.075)
H Altri debiti finanziari correnti	(59.858.270)	(59.990.189)	(25.084.819)	(25.084.819)
I Debiti finanziari correnti (F) + (G) + (H)	(120.791.962)	(123.105.502)	(104.559.013)	(88.606.213)
L Posizione finanziaria corrente netta (I) - (D) - (E)	(108.585.460)	(121.651.228)	(88.547.867)	(72.595.067)
M Debiti bancari non correnti	-	(4.395.854)	-	(15.952.800)
N Obbligazioni emesse	-	-	-	-
O Altri debiti non correnti	(38.066.819)	(38.067.466)	(37.014.211)	(37.014.211)
P Posizione finanziaria non corrente (M) + (N) + (O)	(38.066.819)	(42.463.320)	(37.014.211)	(52.967.011)
Q Posizione finanziaria netta (L) + (P)	(146.652.278)	(164.114.548)	(125.562.078)	(125.562.078)

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'indebitamento finanziario nell'esercizio di riferimento rispetto al 2012:

Variazione PFN	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011
Free cash flow	(19.060.332)	(36.455.788)	(548.288)
Remunerazione ai soci	(1.999.600)	(1.999.600)	(2.999.400)
Altre variazioni di Patrimonio netto	(30.269)	(97.080)	88.125
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(21.090.201)	(38.552.468)	(3.459.563)

Al 31 dicembre 2012 la **PFN**, pari ad Euro **(164.115)** migliaia, è in aumento rispetto a quella al 31 dicembre 2011 (Euro 125.562 migliaia) di Euro 38.552 migliaia. La variazione dell'indebitamento finanziario netto, rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi, essenzialmente, alla variazione di patrimonio netto comprensiva dell'erogazione dei dividendi alla controllante per Euro 2.000 migliaia a cui si aggiunge la variazione del free cash flow negativo per Euro 36.456 migliaia. Il free cash flow negativo è conseguenza dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- cash flow operativo negativo pari ad Euro 9.766 migliaia di cui flussi di cassa positivi per Euro 26.287 migliaia prima delle variazioni del capitale circolante netto;
- flussi da attività di investimento pari ad Euro 26.690 migliaia di cui Euro 16.679 migliaia imputabili ad investimenti tecnici ed Euro 11.742 migliaia imputabili a immobilizzazioni promananti dalla fusione per incorporazione di Ponticelli s.r.l.

La tabella seguente evidenzia la composizione analitica della PFN al 31 dicembre 2012 indicando altresì il peso percentuale delle differenti componenti.

	31/12/12	Incidenza %
Cassa e disponibilità liquide	1.453.675	(0,9%)
Altri crediti finanziari correnti	-	0,0%
Debiti verso banche in c/c	(6.632.486)	4,0%
Anticipo fatture	(37.418.012)	22,8%
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	(19.064.216)	11,6%
Altri debiti finanziari correnti	(35.610.895)	21,7%
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	(24.379.294)	14,9%
Posizione finanziaria netta corrente	(121.651.228)	74,1%
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	(4.395.854)	2,7%
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	(38.067.466)	23,2%
Totale posizione finanziaria non corrente	(42.463.320)	25,9%
Posizione finanziaria netta	(164.114.548)	100,0%

Come si evince dalla tabella soprariportata la struttura della PFN è caratterizzata essenzialmente dall'elevato ricorso allo strumento del leasing finanziario e dell'anticipo fatture (linee di credito cosiddette autoliquidanti).

In conseguenza di quanto sopra il rapporto **Debt/Equity** passa da 5,09 del 2011 a **11,35** dell'esercizio corrente.

Capitale circolante netto

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione del capitale circolante netto nel corso di ogni esercizio. Il capitale circolante netto è rappresentato dalle attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, meno le passività correnti non finanziarie.

Capitale Circolante Netto	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/11
Rimanenze	1.241.961	1.241.961	1.994.254
Crediti commerciali	172.566.475	178.733.533	127.323.392
Crediti tributari	2.230.749	4.574.862	284.216
Altre attività correnti	10.099.414	12.617.037	10.293.141
Attivo Corrente	186.138.599	197.167.393	139.895.002
Debiti commerciali	(78.121.737)	(81.257.448)	(72.077.046)
Debiti tributari	(41.928.760)	(42.368.263)	(25.129.856)
Altri debiti e passività correnti	(40.578.678)	(42.095.650)	(29.122.699)
Passivo Corrente	(160.629.174)	(165.721.361)	(126.329.600)
Capitale Circolante Netto	25.509.425	31.446.032	13.565.402

Il **capitale circolante netto** è passato da Euro 13.565 migliaia dell'esercizio 2011 ad Euro **31.446** migliaia dell'esercizio 2012 con un incremento pari ad Euro **17.881** migliaia riconducibile prevalentemente all'incremento dei crediti commerciali per effetto dell'ulteriore dilatazione nelle tempistiche di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Capitale Investito Netto

	31/12/2012 Stand alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011 Restated	31/12/2011 Pubblicato
Immobilizzazioni	150.874.292	163.442.336	149.225.128	149.225.128
Immateriali	12.664.413	12.684.586	13.942.760	13.942.760
Materiali	131.581.299	143.303.464	128.499.954	128.499.954
Finanziarie	4.657.098	5.030.758	5.282.974	5.282.974
Attività per imposte anticipate	1.971.482	2.423.529	1.499.439	1.499.439
Attività destinate alla vendita al netto delle relative passività	-	-	-	-
Capitale di esercizio netto	95.686.699	98.718.045	57.240.600	57.240.600
Rimanenze	1.241.961	1.241.961	1.994.254	1.994.254
Crediti commerciali	172.566.475	178.733.533	127.323.392	127.323.392
Debiti commerciali (-)	(78.121.737)	(81.257.448)	(72.077.046)	(72.077.046)
Capitale circolante operativo	(70.177.274)	(67.272.013)	(43.675.198)	(43.675.198)
Altre attività	12.330.163	17.191.899	10.577.356	10.577.356
Altre passività (-)	(82.507.437)	(84.463.912)	(54.252.555)	(54.252.555)
Capitale investito dedotte le passività di esercizio	176.383.716	194.888.368	162.790.530	162.790.530
Fondi relativi al personale (-)	(6.273.224)	(6.518.350)	(5.848.576)	(5.848.576)
Fondi per rischi e oneri (-)	(2.328.002)	(2.849.213)	(1.370.285)	(1.370.285)
Fondo per imposte differite (-)	(5.839.797)	(6.182.655)	(4.620.252)	(2.980.274)
Strumenti derivati	(758.833)	(758.833)	(717.609)	(717.609)
CAPITALE INVESTITO NETTO	161.183.861	178.579.318	150.233.808	151.873.786
Finanziato da:				
Patrimonio Netto:	14.531.581	14.464.770	24.671.730	26.311.708
Disponibilità finanziarie nette	146.652.278	164.114.548	125.562.078	125.562.078
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	161.183.861	178.579.318	150.233.808	151.873.786

Il capitale investito netto è pari a Euro **178.579** migliaia, rispetto a Euro 150.340 migliaia dell'esercizio 2011 (+Euro 28.239 migliaia); la variazione è principalmente correlata all'incremento del capitale di esercizio e quindi all'incremento dei crediti commerciali in maniera più che proporzionale rispetto a quello dei debiti commerciali.

Flussi monetari

L'**attività operativa** ha assorbito flussi di cassa per Euro **9.765** migliaia.

L'**attività di investimento** ha assorbito flussi di cassa pari ad Euro **28.421** migliaia di cui Euro 16.679 migliaia imputabili ad investimenti tecnici ed Euro 11.742 migliaia imputabili a immobilizzazioni promananti dalla fusione per incorporazione di ex Ponticelli s.r.l..

Infine i flussi di cassa generati dall'**attività finanziaria**, sono pari ad Euro **30.873** migliaia (al netto dei rimborsi dell'esercizio)

2.8. Investimenti

Gli **investimenti** realizzati nel corso del 2012 in immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati effettuati, come per gli esercizi precedenti, sostanzialmente, attraverso il ricorso allo strumento della locazione finanziaria. Politica della Società è quella di effettuare nuove acquisizioni di attrezzature e mezzi industriali in occasione dell'aggiudicazione di nuove gare d'appalto. Gli investimenti sono dimensionati in funzione delle specifiche del capitolato speciale, delle dimensioni, della durata e della localizzazione geografica della nuova commessa, anche tenendo conto dei parametri su commesse similari esistenti.

Nell'esercizio 2012 gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammontati ad Euro **21.180** migliaia e sono relativi, principalmente, a: (i) Impianti e macchinari (automezzi) per Euro 15.089 migliaia interamente finanziati attraverso il leasing finanziario; (ii) Impianti e macchinari (contenitori) per Euro 765 migliaia; immobilizzazioni in corso relativi a immobili e impianto di smaltimento per complessivi Euro 4.540 migliaia.

2.9. Politica commerciale

La politica commerciale della società, basata sui valori di trasparenza e visibilità, mira ad accrescere la fidelizzazione della clientela ed è orientata al costante miglioramento dei servizi prestati.

La clientela di riferimento è composta principalmente da clienti pubblici per cui l'affidamento del servizio avviene attraverso gare ad evidenza pubblica disciplinate dal decreto legislativo n.163 del 2006.

Nei contratti pubblici, fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative alla remunerazione di servizi specifici, la migliore offerta è selezionata con il criterio del:

- prezzo più basso a cui Aimeri Ambiente, per politica aziendale, generalmente, non partecipa;
- offerta economicamente più vantaggiosa.

La Società in coerenza con l'obiettivo di avvalersi dell'applicazione del criterio di aggiudicazione delle gare secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (i criteri di valutazione dell'offerta sono pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali ad esempio la qualità del servizio e il pregio tecnico delle attività a base di gara; le caratteristiche estetiche e funzionali delle attrezzature utilizzate per l'espletamento dei servizi; le caratteristiche ambientali in cui si inseriscono i servizi oggetto della gara; la redditività dei servizi offerti) ha consolidato il suo punto di forza rappresentato dalla attività di progettazione delle gare di appalto e dall'uso di strumenti innovativi come i software sviluppati per la definizione dei percorsi di raccolta ottimali, la dislocazione dei contenitori sulla base della densità di popolazione e dell'accessibilità stradale, il controllo del servizio attraverso il sistema satellitare.

Per quanto concerne, infine, gli sviluppi prevedibili in tema di politica commerciale si rimanda al successivo paragrafo 2.17 Evoluzione prevedibile della gestione.

Gare di appalto aggiudicate e riaggiudicate

- **25 febbraio 2012** gara di appalto indetta dal **Comune di Carcare** concernente i servizi di igiene urbana. L'appalto prevede una durata di **5** anni per un valore complessivo di circa Euro **1.608** migliaia.
- **7 marzo 2012** gara di appalto indetta da Enia Reggio Emilia Srl. L'appalto riguarda i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani ed i servizi di raccolta differenziata per i seguenti comuni in Provincia di Reggio Emilia: Reggio Emilia, Correggio, Rubera, S.Martino in Rio e S. Ilaria d'Enza, per un totale di circa 220.000 abitanti. Il contratto ha un controvalore di Euro 4.300 migliaia per una durata di un anno, con la possibilità di proroga per i due anni successivi. La quota di Aimeri Ambiente in qualità di mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese è pari a circa Euro 3.800 migliaia;
- **7 giugno 2012** gara di appalto indetta da Hera S.p.A.. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nel territorio delle Province di Bologna, Modena e Ferrara, per un totale di circa 233.000 abitanti. Il contratto ha un controvalore di Euro 38.000 migliaia circa per una durata di due anni, con la possibilità di proroga, di anno in anno, per i due anni successivi. La quota di Aimeri Ambiente in qualità di mandante di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese è pari a circa Euro 8.600 migliaia.
- **25 luglio 2012** gara di appalto indetta dal Comune di Taggia (IM) capofila dei Comuni di Badalucco, Carpasio, Ceriana, Castellaro, Montalto Ligure, Molini di Triora, Terzorio e Triora associati ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i servizi di nettezza urbana ed i servizi informativi per un totale di circa 20.200 abitanti serviti. Il contratto ha un controvalore di circa Euro 25.900 migliaia oltre ad Iva per una durata di 10 anni. La quota di Aimeri Ambiente in qualità di mandante di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese è pari a circa Euro 10.400 migliaia.
- **21 settembre 2012** gara di appalto indetta dal comune di Ceriale in provincia di Savona, dove il Gruppo è attivo da circa 10 anni. L'appalto riguarda i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed i servizi relativi alla nettezza urbana nel territorio comunale per un totale di circa 5.500 residenti. Il contratto ha un controvalore complessivo di circa Euro 8,8 mln oltre ad Iva per una durata di 7 anni.

2.10. Attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel corso del 2012 la Società ha effettuato **attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** finalizzata al costante miglioramento di tutti processi e in particolare la progettazione dei servizi da offrire alle pubbliche amministrazioni e la gestione, in tempo reale, delle unità operative dislocate sul territorio nazionale. L'attività si è concentrata sull'adeguamento degli strumenti di sviluppo ricorrendo a software capaci di supportare maggiormente il lavoro di programmazione e gestione.

Per far funzionare questo complesso Sistema Informativo, l'azienda ha implementato la struttura informatica interna, che indirizzano le scelte strategiche sulle tecnologie da utilizzare, e realizza "progetti interni" e "progetti per il cliente".

2.11. Risorse umane

Al 31 dicembre 2012 risultano in forza ad Aimeri Ambiente:

	2012	2011
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	11	12
IMPIEGATI	158	159
OPERAI	3.030	3.533
COLLABORATORI	28	30
	3.230	3.737

La formazione e l'addestramento per Aimeri Ambiente costituiscono uno strumento fondamentale per rendere più facile l'esecuzione delle strategie e il conseguimento degli obiettivi, promuovere e consolidare una politica della Società, valorizzare professionalmente le persone. Anche nell'anno 2012 è continuato il processo formativo cominciato nell'esercizio precedente attraverso la realizzazione di un piano di formazione all'interno del quale sono state previste sia iniziative tecniche e professionali sia quelle manageriali volte a promuovere e valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze esistenti.

2.12. Qualità, sicurezza e ambiente

Il rispetto della normativa ambientale, la valutazione attenta dell'incidenza, diretta e indiretta, sull'ambiente delle proprie scelte, il monitoraggio costante volto a prevenire possibili situazioni d'emergenza, la valutazione in chiave ambientale di ogni innovazione tecnologica riguardante gli automezzi utilizzati, la trasparenza delle comunicazioni sui temi ambientali nei confronti degli stakeholders, la promozione della politica Qualità, Sicurezza e Ambiente rappresentano i requisiti fondamentali per la futura crescita aziendale. Per garantire il minor impatto ambientale delle attività della Società, dal punto di vista gestionale, è stata data particolare rilevanza al mantenimento dei sistemi di certificazione su base volontaria per quanto concerne i sistemi di gestione ambientale certificati; al continuo coinvolgimento del personale aziendale, attraverso l'effettuazione di specifici corsi di formazione, alle tematiche di carattere ambientale; all'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate ed una gestione innovativa e più efficiente dell'intera filiera dei rifiuti.

2.13. Attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.

Aimeri Ambiente è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Biancamano S.p.A.. I rapporti con la controllante, le collegate e altre parti correlate derivano, e sono parimenti regolamentate, da normali relazioni economiche e finanziarie. Tale attività è rappresentata, fra l'altro, dalla:

- definizione delle strategie di business;
- indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi e alle politiche del personale;
- gestione della finanza strategica e della tesoreria di Gruppo;
- gestione delle politiche di comunicazione e di relazioni istituzionali;
- gestione accentrata dei sistemi informativi;
- definizione delle politiche di risk management;
- gestione accentrata degli adempimenti societari;
- supporto legale nell'ambito delle operazioni più rilevanti;
- definizione di politiche comuni in materia di internal audit.

2.14. Principali rischi ed incertezze ai quali Aimeri Ambiente s.r.l. è esposta

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2428 del c.c. comma 1 nel presente paragrafo vengono riepilogati, ai fini di una più chiara esposizione, rischi e incertezze che caratterizzano l'attività della Società.

Di seguito si riporta una sintesi delle modalità di gestione delle seguenti tipologie di rischio individuate per Aimeri Ambiente:

- Rischi strategici (connessi essenzialmente a: (i) assunzione di decisioni di rilievo; (ii) evoluzione degli scenari esterni all'impresa)
- Rischi finanziari (si identificano con i rischi di tasso di interesse, rischi di credito, rischi di liquidità)
- Rischi operativi (ricongrueibili all'esercizio dell'attività, alle procedure e ai flussi informativi, ai processi aziendali, alla valutazione e mantenimento degli assets, all'immagine aziendale)
- Rischi di compliance (sono connessi alla conformità della Società a leggi, regolamenti e normativa di riferimento applicabili al business aziendale e alla loro evoluzione)

Rischi strategici

I rischi rientranti in questa categoria sono legati prevalentemente all'evoluzione del "contesto esterno" in cui la Società è attiva. Come più volte sottolineato Aimeri Ambiente opera in un settore sostanzialmente anticiclico assimilabile a quello delle utilities il cui mercato, attualmente, è in fase di evoluzione anche a seguito delle liberalizzazioni normativamente previste. Tuttavia la perdurante crisi economica e finanziaria in cui versa il Paese e i programmi annunciati e/o intrapresi dal governo per il contenimento del deficit pubblico potrebbero determinare condizioni economico finanziarie ancor meno favorevoli delle attuali con conseguenti ulteriori impatti negativi per la Società. In questo contesto, per Aimeri Ambiente, assume una rilevanza determinante il problema, di rilevanza nazionale ed ampiamente noto e dibattuto, dei tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, ormai diventati insostenibili, e del monte debiti pregresso accumulato dalla stessa ormai assolutamente fuori controllo. Tale problematica rappresenta una variabile sostanzialmente non controllabile dalla Società e - come dimostrato dall'attuale situazione di crisi che trae origine proprio dalla stessa - ha avuto ed avrà un impatto estremamente elevato sull'equilibrio finanziario della stessa.

I rischi strategici, dunque, sono legati alle attuali condizioni che caratterizzano l'economia italiana per cui possono tradursi in un rallentamento della crescita, in un incremento del debito e in condizioni finanziarie meno favorevoli con un impatto negativo sulle performance del Gruppo.

Rischi finanziari

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari fra le quali il rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

1. Rischio tasso di interesse

Aimeri Ambiente è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario.

La società, inoltre, per far fronte al ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione è dovuta ricorrere a strumenti finanziari, vedi cessione pro soluto e pro solvendo dei crediti, anticipo fatture, leasing finanziari, con un costo che ha gravato sul conto economico dell'esercizio 2012 per Euro 12.102 migliaia contro Euro 10.214 migliaia del 2011 abbattendo, conseguentemente, il risultato netto dell'esercizio di riferimento. Il perdurare, quindi, della situazione illustrata, potrebbe sottoporre la Società ad ulteriori extra costi di natura finanziaria con impatti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che, attualmente, Aimeri Ambiente utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31

dicembre 2012 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 759 migliaia.

2. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è caratterizzato da un effetto combinato di ritardo dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione che genera un elevato monte crediti (attualmente pari ad Euro 178.733 migliaia di cui Euro 102.239 migliaia scaduti) e dalla minore propensione del sistema creditizio a consentire l'anticipato smobilizzo di tali crediti in misura adeguata anche a seguito dello scarso merito di credito che in questa congiuntura il sistema riconosce di fatto alla Pubblica Amministrazione.

Inevitabilmente la Società, trovandosi ad operare in un tale contesto, è stato costretto a sua volta, in alcuni casi, a non poter onorare quanto concordato e previsto con le seguenti conseguenze: (i) l'attivazione, da parte di alcuni partner commerciali, di azioni giudiziarie finalizzate al recupero dei propri crediti per un totale di circa Euro 26.500 migliaia di cui: Euro 14.200 migliaia sono state prima d'ora definite, Euro 5.800 migliaia sono in corso di definizione ed infine, per Euro 6.500 migliaia, è stata presentata opposizione; (ii) la necessità di posticipare, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso ovvero dei dispositivi normativi che permettono la dilazione, il pagamento dei debiti verso l'Erario; (iii) la necessità di posticipare parzialmente il versamento dei debiti previdenziali. Tale situazione ha generato e potrebbe generare, inoltre, anche effetti indiretti più difficilmente misurabili, ma altrettanto importanti, quali: (i) il rischio di compromettere relazioni consolidate con i propri fornitori e gli stakeholder in generale; (ii) il rischio di incidere negativamente sull'operatività e sulle possibilità di crescita; (iii) il rischio di vedersi comminare penalità, di dover svalutare gli asset, (iii) ripercussioni negative in termini di immagine e reputazione.

Premesso quanto sopra, stante l'acuirsi del rischio liquidità nell'ultima parte dell'esercizio per l'effetto congiunto dei maggiori esborsi connaturati al periodo (13° mensilità, ecc.), dei minori incassi rispetto a quanto previsto (anche in conseguenza delle esigenze di rispetto del patto di stabilità da parte dei Comuni) e delle ulteriori restrizioni concernenti lo smobilizzo anticipato dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, la Società, ritenendo necessario un processo di riequilibrio economico finanziario di medio lungo termine maggiormente strutturato che preveda l'intervento ed il supporto dell'intero sistema creditizio di riferimento nel contesto di una operazione di sistema, nel mese di gennaio 2013, ha sottoposto alle banche di riferimento la proposta di un'operazione - che si basa su due presupposti fondamentali ovvero lo smobilizzo una tantum di crediti commerciali per circa Euro 60 milioni ed il riscadenziamento dei leasing e dei mutui, da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42 (vedasi il precedente paragrafo 2.4 cui si rimanda).

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i parametri finanziari previsti dal finanziamento concesso da BNL per cui, in conformità allo IAS 1 par. 74, il debito a lungo termine è stato riclassificato fra le passività correnti. Alla data della presente non sono in corso trattative specifiche con l'istituto finanziatore per la rinegoziazione dei predetti parametri finanziari in quanto la tematica è assorbita dall'operazione di risanamento in corso che coinvolge BNL e l'intero sistema creditizio di riferimento.

3. Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Alla data del 31 dicembre 2012 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti, principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2012
Crediti commerciali	178.733
Crediti commerciali scaduti	105.239
- Di cui scaduti da oltre 9 mesi	52.287

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi, al netto dei fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni:

- Euro 30.061 migliaia sono relativi alla società d'ambito siciliana (ATO) Joniambiente S.p.A. con la quale è in corso un contenzioso sorto a seguito dell'avvio in data 10 febbraio 2012, da parte di Aimeri Ambiente, dell'iter per il recupero giudiziale. Aimeri Ambiente S.r.l. ha espletato, e tutt'ora espleta, il servizio di raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio ricadente nell'ambito territoriale ottimale CT1 gestito dalla società Joniambiente S.p.A.. Il credito *de qua* concerne il periodo 01/02/2006 - 31/07/2011 – ovvero il periodo precedente al contratto attualmente in vigore – e rappresenta l'importo residuo per capitale e accessori da incassare a fronte delle prestazioni in allora effettuate e con riferimento alle quali Joniambiente S.p.A. ritiene le competenze penali che Aimeri Ambiente ha sempre contestato e ricusato. Nel corso del 2011 le parti, al fine di comporre la controversia, hanno siglato un accordo transattivo in base al quale il Gruppo, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, ha contabilizzato nel fondo rischi Euro 1.370 migliaia per oneri potenzialmente dovuti e svalutato crediti per interessi di mora sui ritardati pagamenti per Euro 2.530 migliaia. Successivamente, tuttavia, Joniambiente, da un lato, ha continuato a non pagare e, dall'altro, ha disatteso gli accordi siglati. Conseguentemente Aimeri Ambiente ha avviato l'iter giudiziale per il recupero del credito che, come citato, ha portato all'insorgere del contenzioso. Allo stato attuale Il Gruppo, esperite le dovute valutazioni è confidente sull'esito positivo del procedimento giudiziale e sulla recuperabilità del credito anche alla luce del parere formulato in merito alla non fallibilità delle Società d'Ambito. Si evidenzia, infatti, per completezza di informativa, che le ATO istituite ex art. 233 del Decreto Leg.vo n. 22/1997 costituiscono forme "obbligatorie" di cooperazione tra Enti Pubblici; segnatamente la loro veste di Società (ancorché di "natura privata") non è assolutamente ostativa alla connotazione pubblicistica dell'Ente (come ha avuto modo di chiarire il Consiglio di Stato a cominciare dalla nota decisione della Sez. IV n. 498/1995 in virtù del precipuo "fine" dell'espletamento di un pubblico servizio) né tantomeno è ostativo al riconoscimento della natura pubblicistica il "fine di lucro" (come ha avuto modo di precisare l'altrettanto precipua decisione del Consiglio di Stato Sez. VI n. 1885/2000). Il rapporto tra Comune e ATO si iscrive anche esso nel fenomeno della "successione degli Enti" di cui si è fatto sopranzi cenno; l'ATO esprime compiti istituzionalmente di competenza degli Enti Locali, sicché il sistema ed il regime della loro vita giuridica è il medesimo (o comunque deve essere ricondotto a quello degli Enti Locali Territoriali: cfr. Consiglio di Stato Sez VI n. 2948/2006). A latere si osserva che la natura di tale gestione sovracomunale non è venuta meno con il coacervo normativo di cui all'art.2, comma 186 bis, Legge 191/2009 art.1 comma 1 quinquies del D.L. n.2/2010 convertito in Legge n. 42/2010; motivo per cui le attribuzioni di funzioni a "nuovi soggetti" (che le singole Regioni individueranno) si ricollega pur sempre all'originaria funzione del servizio pubblico espletato dagli Enti Locali Territoriali. Discende da ciò che gli ATO o gli Enti succedanei agli stessi sono soggetti al controllo della Corte dei Conti (cfr. Corte Costituzionale n. 466/1993) ed i relativi eventuali stati di insolvenza e/o dissesto

ricadono nel regime disegnato dal Testo Unico degli Enti Locali. Gli Amministratori, tuttavia, ritengono che alla data della presente le incertezze legate alle tempistiche dell'iter processuale in corso con l'A.T.O. Joniambiente S.p.A. potrebbero, in futuro, richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non quantificabili, dei fondi accantonamento attualmente già appostati in bilancio.

- Euro 3.467 migliaia sono relativi alla richiesta di rimborso inoltrata all'Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ex Ponticelli S.r.l., confortata da parere legale e da attestazione contabile da parte di una società di revisione indipendente, ha iscritto Euro 2.464 migliaia di poste positive non ricorrenti (*contingent asset*) in conformità allo IAS 37. La legittimità di tale richiesta si basa sull'acclarata provvisorietà della tariffa iniziale come peraltro sancito fin dal primo provvedimento autorizzativo provinciale. Infatti, la realizzazione dell'ampliamento per lotti successivi deciso all'epoca dalla Provincia pur in presenza di un'unica autorizzazione regionale ha comportato l'emanazione da parte della Provincia di successivi provvedimenti autorizzativi "per singolo lotto" ciascuno contenente le relative prescrizioni. Conseguenza logica di tale impostazione è stata l'impossibilità di predisporre, sin dall'origine, un piano economico finanziario definitivo. Nel corso del 2011 la Provincia ha nominato una Commissione Tecnica, costituita da propri tecnici e da rappresentanti dei Comuni conferitori, che ha il compito di verificare e valutare la richiesta di rimborso. L'iter della Commissione tecnica, stanti le complessità tecniche sottostanti la richiesta di rimborso, si è prolungato anche nell'esercizio 2012 e, allo stato attuale, dovrebbe concludersi entro il prossimo 30 aprile.
- Il residuo, pari ad euro 18.759 migliaia, è relativo a crediti verso la Pubblica Amministrazione che presentano, come noto e dibattuto, tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha ritenuto di accantonare quale rischio sui crediti Euro **2.680** migliaia.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2012, circa il **36,5%** del monte crediti al netto del relativo fondo svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia e precisamente verso gli A.T.O. Joniambiente Spa, Kalat Ambiente Spa e Terra dei Fenici Spa.

In tema di A.T.O. si evidenzia che la Regione Sicilia ha emesso in data 10 novembre 2012 la Circolare n.2 avente ad oggetto la messa a disposizione di risorse finanziarie ai Comuni finalizzate all'estinzione dei debiti da parte degli A.T.O. relativi alla gestione integrata dei rifiuti.

In tale ottica in data 7 marzo 2013 è stato firmato l'Accordo programmatico tra La Ragioneria Generale della Regione Siciliana, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, l'Autorità d'Ambito Kalat Ambiente S.p.A. in liquidazione e gli undici Comuni facenti parte dell'A.T.O., che prevede tra l'altro, all'art.1, che il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti provvederà ad emettere provvedimento di impegno e liquidazione in favore di ogni Comune la cui richiesta di anticipazione è stata valutata ammissibile e per cui è stato approvato idoneo piano di rientro. Le erogazioni avverranno per il 40% nel mese di aprile 2013 e per il 60% proquota nei tre anni successivi ovvero in un tempo minore se finanziariamente sostenibile.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets.

1. Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, di breve e lungo periodo, attraverso pianificazioni annuali (Budget) e pluriennali (Business Plan). Il processo di pianificazione non si esaurisce con l'approvazione dei piani, ma l'andamento della loro attuazione viene, infatti, verificato nel tempo, attraverso un adeguato flusso informativo, giungendo anche alla revisione o

all'aggiornamento degli stessi in caso di eventi rilevanti, quali forti scostamenti non recuperabili, mutamento delle condizioni esterne, variazioni di strategia ecc..

2. Rischio di valutazione e mantenimento degli assets

In relazione alla solidità degli assets (veicoli industriali e impianti) il rischio viene gestito attraverso un approccio metodologico che consente di allocare correttamente le risorse per le opportune attività di controllo, prevenzione e manutenzione. Ad ulteriore garanzia sono in essere opportuni strumenti assicurativi per la copertura del corrispondente rischio finanziario.

3. Rischio relativo alle procedure e ai flussi informativi

Aimeri Ambiente dispone di un corpo normativo interno costituito da procedure ed istruzioni operative la cui efficacia viene costantemente monitorata, attraverso la revisione interna, al fine di valutare l'efficacia dell'organizzazione, il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione contabile. Le verifiche condotte dalla revisione interna sono altresì finalizzate all'eventuale adozione, da parte dell'azienda, dei provvedimenti, anche di carattere disciplinare, nei confronti del personale interessato. Come già precedentemente evidenziato è stato affidato incarico alla Fondazione IRSO per la realizzazione di un progetto per l'adeguamento dell'organizzazione agli obiettivi di business della società. Obiettivo del progetto è quindi l'analisi e il disegno di un nuovo modello organizzativo (governance, sistemi di pianificazione e controllo, processi, macro e micro organizzazione, componenti interne ed esterne del bilancio sociale) coerente con il modello di business e con gli obiettivi strategici perseguiti dagli Amministratori.

4. Rischio relativo ad inadempimenti

Tra i numerosi rischi di inadempienza contrattuale vi sono sicuramente le penali che possono scaturire da (i) mancata effettuazione del servizio, (ii) insufficiente/insoddisfacente livello di qualità del servizio svolto, (iii) errata gestione dei servizi di raccolta, (iv) mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Per far fronte a rischi di cui ai punti (i), (ii), (iii) la Società dispone di utili strumenti di monitoraggio per la corretta esecuzione dei servizi svolti i quali permettono di analizzare l'espletamento dei vari servizi attraverso la verifica dei carichi di lavoro uomo/mezzo(percorrenza, svuotature, fermi macchina, ecc.).

Relativamente al predetto punto (iv) Aimeri Ambiente attraverso apposite specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione e attraverso un sistema di reportistica è in grado di monitorare, mensilmente, i quantitativi delle diverse frazioni merceologiche intercettate al fine di conoscere con un adeguato livello di dettaglio lo stato di avanzamento della raccolta e le eventuali anomalie o scostamenti rispetto agli obiettivi dettati dalle autorità e quindi di implementare le necessarie azioni correttive. Nonostante la puntualità dei report, tuttavia, queste valutazioni non offrono alcuna stima previsionale circa l'andamento o il trend evolutivo della produzione di rifiuti (a maggior ragione se si considera la frammentazione geografica) per cui può accadere che la Società si trovi ad essere destinatario di penalità. Non disponendo quindi di un modello previsionale ma attraverso un controllo operativo giornaliero tutte le penali pervenute vengono preventivamente valutate dalla Direzione Operativa in merito alla correttezza dei calcoli effettuati oltre che alla loro inerenza. Una volta esaminate le controdeduzioni, l'Ente Appaltante stabilisce se: accogliere le controdeduzioni ed annullare la sanzione; respingere le controdeduzioni ed eventualmente sostituire le penali con servizi aggiuntivi, respingere le controdeduzioni ed applicare la penale; in tal caso resta facoltà della Società attivare procedure ulteriori (arbitrato, ricorso al TAR) volte all'annullamento della penale.

Nel periodo di riferimento: (i) sono state comminate penali incontestate per disservizi vari iscritte fra gli altri oneri operativi per complessivi Euro 545 migliaia; (ii) sono stati accantonati prudenzialmente al fondo rischi Euro 957 migliaia a fronte di probabili rischi relativi a penalità per disservizi; (iii) sono state comminate penali per disservizi per complessivi Euro 1.371 migliaia che sono oggetto di contestazione e per le quali si ritiene non sussistano rischi potenziali per i quali, allo stato, si rendano necessari accantonamenti.

Rischi di compliance

Il quadro normativo e regolatorio, soggetto a possibili variazioni nel corso del tempo, può rappresentare una potenziale fonte di rischio. Il Gruppo svolge la propria attività nel settore del Trattamento, Recupero e Smaltimento dei rifiuti non pericolosi intrattenendo rapporti commerciali prevalentemente con enti pubblici. A tal proposito la normativa di riferimento prevalente, oltre alle altre non specificate, è rappresentata dal Testo Unico sugli Appalti, dal Codice dell'Ambiente, emanato in recepimento dalle direttive comunitarie in materia di rifiuti. A riguardo si evidenzia l'attività di monitoraggio della normativa di riferimento, al fine di mitigare i potenziali rischi, viene effettuata costantemente da risorse impiegate internamente.

2.15. Azioni legali, controversie e passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di controversie e cause legali quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Aimeri Ambiente è parte in causa in alcune azioni legali e controversie. Sono inoltre in corso trattative relative a contestazioni extragiudiziali sollevate da enti pubblici per crediti scaduti per complessivi Euro 3.763 migliaia relativi sostanzialmente alla revisione del canone così come previsto dalla normativa di riferimento, italiana e comunitaria, per i contratti di fornitura periodica e continuativa.

2.16. Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha posto in essere operazioni significative qualificabili come, non ricorrenti, atipiche e/o inusuali rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.2006

2.17. Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macroeconomico

Le condizioni economico-finanziarie del Paese, ulteriormente peggiorate nel 2012 e nei primi mesi del 2013, continuano a costituire un elemento di criticità per le imprese che operano con la Pubblica Amministrazione in settori caratterizzati da forti investimenti in capitale fisso come quello in cui la Società opera. E' ormai indispensabile che il Governo intervenga con efficacia per risolvere il problema dei debiti della Pubblica Amministrazione verso le imprese posto che i provvedimenti attuati finora si sono distinti per la macchinosità e per gli scarsi effetti concreti anche in conseguenza della non completa attuazione degli stessi (assenza di taluni regolamenti attuativi). L'auspicio è che il crescente senso di consapevolezza da parte del Governo, delle Istituzioni a tutti i livelli e della comunità in generale, che il rilancio dell'economia del Paese ed il superamento della crisi finanziaria passi anche attraverso la soluzione del problema dei tempi di pagamento e dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione, possa accelerare il processo di risanamento, prima, e di normalizzazione, dopo. Appare indubitabile, tuttavia, che la crisi finanziaria dei paesi dell'area Euro, che ha avuto ed ha tutt'ora effetti rilevanti sia sul sistema creditizio che, più in generale, sulla finanza pubblica, rappresenta un ulteriore ostacolo.

Le prospettive per la Società

Le prospettive per la Società, stante la situazione di crisi di liquidità e tenuto conto anche del contesto generale descritto, sono focalizzate sull'esigenza di ricreare un equilibrio finanziario sostenibile di medio lungo periodo attraverso la definizione e l'attuazione del piano di risanamento precedentemente descritto.

Per quanto concerne la strategia operativa gli Amministratori, vista la situazione finanziaria e gli obiettivi prioritari di riequilibrio della stessa, prevedono nel medio periodo, anche a discapito di una futura sensibile riduzione del fatturato: (i) di proseguire con l'approccio selettivo di partecipazione alle gare indirizzando le scelte verso le amministrazioni presumibilmente maggiormente virtuose dal punto di vista dei pagamenti; (ii) di non concorrere più all'aggiudicazione di talune commesse in

scadenza che abbiano fatto registrare tempistiche di pagamento insoddisfacenti ed assolutamente insostenibili e di valutare, altresì, per commesse non in scadenza con analoghe caratteristiche, l'eventuale ricorso alla risoluzione consensuale del contratto (iii) di proseguire nella politica di riduzione degli investimenti e di contenimento dei costi di struttura ed operativi anche attraverso, come citato in precedenza, un articolato processo di riorganizzazione dei processi e della struttura. In tale contesto, nel dicembre 2012, sono state costituite due *newco*, Sicilia Ambiente e Lazio Ambiente, ad oggi non ancora operative, alle quali Aimeri Ambiente intende conferire rispettivamente, il ramo d'azienda Sicilia, Puglia, Calabria ed il ramo d'azienda Lazio. Tale operazione, che dovrebbe concretizzarsi entro il primo semestre 2013, rappresenta il primo step attuativo di un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa operativa avente come obiettivo, da un lato, l'istituzione di un cosiddetto "*federalismo finanziario*" che consenta di utilizzare le risorse finanziarie provenienti da un determinato territorio sul territorio stesso premiandone la virtuosità o limitandone localmente le problematiche e, dall'altro, di creare più solidi ed efficienti legami con partner commerciali locali oltre che intercettare in maniera più appropriata e commercialmente efficace l'evoluzione dei bisogni dei clienti.

2.18. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della presente contestualmente all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano economico finanziario per il periodo 2013-2016 (il "Piano") e per gli approfondimenti si rinvia al paragrafo 2.4 Valutazioni sulla continuità aziendale.

In data **24 gennaio 2013** successivamente all'avvio (4 ottobre 2012) della procedura di riduzione del personale dipendente, presso il Ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, frutto di un efficace e responsabile sforzo concertativo, che ha permesso di tutelare i livelli occupazionali garantendo, nel contempo, alla Società di ottenere, comunque, il beneficio economico sostanzialmente atteso.

2.19. Altre informazioni

Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R.. Il contratto che regola i rapporti con la Capogruppo prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla società trasferente un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

2.20. Conclusioni

Quanto sopra premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 così come predisposto ed illustratoVi ed in particolare,

Vi proponiamo

di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 8.069.056 come segue:

- quanto a Euro 3.942.867 attraverso la riserva disponibile
- quanto a Euro 1.703.019 attraverso la riserva legale
- quanto a Euro 614.195 attraverso le altre riserve
- quanto a Euro 1.808.975 attraverso il riporto a nuovo.

Rozzano (MI), 10 aprile 2013

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Giovanni Roggero**



3. Prospetti contabili al 31dicembre 2012

3.1. Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato patrimoniale	Note	31/12/2012 Stand alone	31/12/2012 Post fusione	31/12/2011 Pubblicato	31/12/2011 Restated
Attività non correnti :					
Immobilizzazioni materiali	4.5.1	131.581.299	143.303.464	128.499.954	128.499.954
<i>di cui di proprietà</i>		23.599.202	35.305.606	30.210.686	30.210.686
<i>di cui in leasing</i>		107.982.099	107.997.855	98.289.269	98.289.269
Avviamento	4.5.2	9.674.954	9.674.954	9.674.954	9.674.954
Altre attività immateriali	4.5.3	2.989.459	3.009.632	4.267.806	4.267.806
<i>di cui di proprietà</i>		2.989.459	3.009.632	4.267.806	4.267.806
<i>di cui in leasing</i>		-	-	-	-
Partecipazioni	4.5.4	606.583	915.647	585.583	585.583
Attività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Crediti ed altre attività non correnti	4.5.5	4.048.000	4.112.596	4.694.876	4.694.876
Imposte anticipate	4.5.6	1.971.482	2.423.529	1.499.439	1.499.439
Totale attività non correnti		150.871.777	163.439.821	149.222.613	149.222.613
Attività correnti:					
Rimanenze	4.5.7	1.241.961	1.241.961	1.994.254	1.994.254
Crediti commerciali	4.5.8	172.566.475	178.733.533	127.323.392	127.323.392
Altre attività correnti	4.5.9	10.099.414	12.617.037	10.293.141	10.293.141
Crediti tributari	4.5.10	2.230.749	4.574.862	284.216	284.216
Attività finanziarie correnti	4.5.11	11.433.204	667.105	9.640.815	9.640.815
Disponibilità liquide	4.5.12	775.813	789.684	6.372.846	6.372.846
Totale attività correnti		198.347.615	198.624.181	155.908.663	155.908.663
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-
Totale attivo		349.219.392	362.064.004	305.131.275	305.131.275
Patrimonio netto:	4.5.13				
Capitale		18.500.000	18.500.000	18.500.000	18.500.000
Riserva da rivalutazione		614.195	614.195	679.983	679.983
Altre riserve		3.724.040	3.724.040	2.539.106	2.539.106
Avanzo (disavanzo) da fusione		-	(66.811)	-	-
Utili a Nuovo		(237.597)	(237.597)	1.377.798	(193.677)
Utili (perdita) d'esercizio		(8.069.056)	(8.069.056)	3.214.821	3.146.319
Totale patrimonio netto		14.531.581	14.464.770	26.311.708	24.671.730
Passività non correnti:					
Finanziamenti a medio / lungo termine	4.5.14	38.066.819	42.463.320	52.967.011	52.967.011
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.5.15	758.833	758.833	717.609	717.609
Fondo rischi e oneri		2.328.002	2.849.213	1.370.285,10	1.370.285
Benefici ai dipendenti	4.5.17	6.273.224	6.518.350	5.848.576	5.848.576
Imposte differite	4.5.18	5.839.797	6.182.655	2.980.274	4.620.252
Passività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Altri debiti e passività non correnti		-	-	-	-
Totale passività non correnti		53.266.674	58.772.370	63.883.755	65.523.732
Passività correnti:					
Finanziamenti a breve termine	4.5.19	85.222.224	87.494.607	83.461.685	83.461.685
Strumenti finanziari derivati a breve termine		-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	4.5.20	35.569.738	35.610.895	5.144.528	5.144.528
Debiti commerciali	4.5.21	78.121.737	81.257.448	72.077.046	72.077.046
Debiti tributari	4.5.22	41.928.760	42.368.263	25.129.856	25.129.856
Altri debiti e passività correnti	4.5.23	40.578.678	42.095.650	29.122.699	29.122.699
Totale passività correnti		281.421.136	288.826.863	214.935.813	214.935.813
Passività collegate ad attività da dismettere	-	-	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto		349.219.392	362.064.003	305.131.276	305.131.276

3.2. Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2012	%	31/12/2011 Restated	%	31/12/2011 Pubblicato	%
Ricavi totali	4.6.1	247.124.644	100,0%	260.170.755	100,0%	270.399.803	100,0%
Variazione rimanenze	4.6.2	(752.293)	(0,3%)	6.649	0,0%	6.649	0,0%
Costi per materie di consumo	4.6.3	(27.661.042)	(11,2%)	(26.995.573)	(10,4%)	(26.995.573)	(10,0%)
Costi per servizi	4.6.4	(55.342.419)	(22,4%)	(61.158.857)	(23,5%)	(71.387.904)	(26,4%)
Costi per godimento beni di terzi	4.6.5	(5.109.518)	(2,1%)	(6.190.972)	(2,4%)	(6.190.972)	(2,3%)
Costi per il personale	4.6.6	(132.122.397)	(53,5%)	(133.400.829)	(51,3%)	(133.400.829)	(49,3%)
Altri (oneri) proventi operativi	4.6.7	(1.656.337)	(0,7%)	(1.922.098)	(0,7%)	(1.922.098)	(0,7%)
Altri (oneri) proventi	4.6.8	(3.039.876)	(1,2%)	2.175.505	0,8%	2.175.505	0,8%
Totale costi		(225.683.881)	(91,3%)	(227.486.175)	(87,4%)	(237.715.222)	(87,9%)
Risultato operativo lordo		21.440.763	8,7%	32.684.580	12,6%	32.684.580	12,1%
Accantonamenti e svalutazioni	4.6.9	(3.637.322)	(1,5%)	(5.129.376)	(2,0%)	(5.129.376)	(1,9%)
Ammortamenti	4.6.10	(14.876.015)	(6,0%)	(13.701.906)	(5,3%)	(13.701.906)	(5,1%)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(14.570)	(0,0%)			-	0,0%
Risultato operativo netto		2.912.856	1,2%	13.853.298	5,3%	13.853.298	5,1%
Valutazione a patrimonio netto delle collegate	-	-	0,0%		0,0%	-	0,0%
(Oneri) finanziari	4.6.11	(12.102.660)	(4,9%)	(10.214.016)	(3,9%)	(10.214.016)	(3,8%)
Proventi finanziari	4.6.11	4.461.536	1,8%	3.636.046	1,4%	3.636.046	1,3%
Risultato ante imposte		(4.728.269)	(1,9%)	7.275.328	2,8%	7.275.328	2,7%
Imposte	4.6.12	(3.340.787)	(1,4%)	(5.908.466)	(2,3%)	(5.839.964)	(2,2%)
Risultato delle attività in funzionamento		(8.069.056)	(3,3%)	1.366.862	0,5%	1.435.364	0,5%
Risultato delle attività dismesse o destinate alla dismissione	-	-	0,0%	1.779.457	0,7%	1.779.457	0,7%
Risultato netto di esercizio		(8.069.056)	(3,3%)	3.146.319	1,2%	3.214.821	1,2%

3.3. Conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31/12/2012	%	31/12/2011 Restated	%	31/12/2011 Pubblicato	%
Utile (perdita) - (A)	(8.069.056)	-	3.146.319	-	3.214.821	-
Variazioni nella riserva di rivalutazione	(65.789)	-	104.162	-	104.162	-
parte efficace degli utili o delle perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39)	(29.887)	-	(220.672)	-	(220.672)	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(95.676)	-	(116.510)	-	(116.510)	-
Totale Conto Economico Complessivo	(8.164.732)	(3,2%)	3.029.809	1,2%	3.098.311	1,1%

3.4. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 01/01/2008	3.460.000	1.502.786	280.777	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	305.412	1.346.039	(850.000)	3.731.280
Assegnazione risultato 2007	-	-	69.223	-	-	-	-	-	-	426.816	(1.346.039)	850.000	-
Aumento capitale sociale	6.540.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.540.000
Risultato complessivo di periodo	-	(204.231)	-	-	-	-	-	-	-	12.038	1.144.995	-	952.802
Patrimonio Netto al 31/12/2008 riclassificato	10.000.000	1.298.555	350.000	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	744.266	1.144.995	-	11.224.082
Patrimonio Netto al 01/01/2009	10.000.000	1.298.555	350.000	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	744.266	1.144.995	-	11.224.082
Assegnazione risultato 2008	-	-	57.250	-	-	-	-	-	-	587.745	(1.144.995)	-	(500.000)
Aumento capitale sociale	8.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.500.000
Risultato complessivo di periodo	-	(734.891)	-	-	(150.242)	-	-	-	-	25.846	4.032.451	-	3.173.164
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.442.745)	-	(1.442.745)
Risultato complessivo di periodo													
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	(734.891)	-	-	(150.242)	-	-	-	-	25.846	-	-	(859.287)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.032.451	-	4.032.451
Valori al 31/12/2009 Restated	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	2.589.706	-	20.954.501
Valori al 31/12/2009 Pubblicato	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	4.032.451	-	22.397.246

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 31/12/2009 Restated	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	2.589.706	-	20.954.501
Valori al 31/12/2009 Pubblicato	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	4.032.451	-	22.397.246
Assegnazione risultato 2009	-	-	201.623	1.830.828	-	-	-	-	-	-	(4.032.451)	-	(2.000.000)
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo di periodo	-	104.162	-	-	(220.672)	-	-	-	-	23	5.933.405	-	5.816.919
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.442.745)	(128.730)	-	(1.571.475)
Risultato di esercizio													
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	104.162	-	-	(220.672)	-	-	-	-	23	-	-	(116.486)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.933.405	-	5.933.405
Valori al 31/12/2010 Restated	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	(84.865)	5.804.675	-	24.642.690
Valori al 31/12/2010 Pubblicato	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.880	5.933.405	-	26.214.165

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utile (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 31/12/2010 Restated	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	(84.865)	5.804.675	-	24.642.690
Valori al 31/12/2010 Pubblicato	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.880	5.933.405	-	26.214.165
Assegnazione risultato 2010	-	-	933.405	2.000.000	-	-	-	-	-	-	(5.933.405)	-	(3.000.000)
Risultato complessivo di periodo	-	12.158	-	-	(149.352)	-	-	-	-	19.918	3.214.821	-	3.097.545
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.571.476)	(68.502)	-	(1.639.978)
<i>Risultato di esercizio di cui</i>													
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	12.158	-	-	(149.352)	-	-	-	-	19.918	-	-	(117.276)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.214.821	-	3.214.821
Patrimonio Netto Restated 2011	18.500.000	679.984	1.542.278	3.865.313	(520.266)	-	-	-	(2.348.219)	(193.678)	3.146.319	-	24.671.731
Patrimonio Netto Pubblicato 2011	18.500.000	679.984	1.542.278	3.865.313	(520.266)	-	-	-	(2.348.219)	1.377.798	3.214.821	-	26.311.709
Assegnazione risultato 2011			160.741	1.054.080							(3.214.821)		(2.000.000)
Correzione errore	-	-	-	-	-				-	(1.639.978)	-		(1.639.978)
Assegnazione Azioni Proprie da fusione Ponticelli	-	-	-	(976.526)	-	(1.446.546)	2.423.072						-
Avanzo (Disavanzo) da fusione Ponticelli S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(66.811)	-	-	-	-	(66.811)
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	(65.789)			(29.887)					24.583	(8.069.056)		(8.140.149)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	(65.789)			(29.887)					24.583			(71.093)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-										(8.069.056)		(8.069.056)
Patrimonio Netto al 31/12/2012	18.500.000	614.195	1.703.019	3.942.867	(550.153)	(1.446.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	(237.598)	(8.069.056)	-	14.464.771

3.5. Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	31/12/2012 Stand Alone	31/12/2012 Fusione	31/12/2011 Restated	31/12/2011 Pubblicato
Risultato dell'esercizio	(8.069.056)	(8.069.056)	3.146.319	3.214.821
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	14.876.015	14.876.015	13.701.906	13.701.906
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	3.637.322	3.637.322	5.129.376	5.129.376
Benefici ai dipendenti				
- rivalutazione	214.420	214.133	271.189	271.189
- attualizzazione	1.317.506	1.351.603	195.498	195.498
- accantonamento	5.364.790	5.591.884	5.434.681	5.434.681
- imposta sostitutiva	(23.233)	(22.558)	(29.790)	(29.790)
(Aumento) / diminuzione imposte anticipate	(472.042)	(924.089)	(1.183.189)	(1.183.189)
Aumento/(diminuzione) imposte differite	1.219.545	1.562.403	2.186.394	546.416
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	26.134.323	26.286.714	25.706.066	24.066.088
(Aumento)/diminuzione rimanenze	752.293	752.293	(228.143)	(228.143)
(Aumento)/diminuzione crediti commerciali	(48.880.405)	(55.047.463)	(22.346.598)	(22.346.598)
(Aumento)/diminuzione altre attività correnti	193.727	(2.323.897)	(1.764.744)	(1.764.744)
(Aumento)/diminuzione crediti tributari	(1.946.533)	(4.290.646)	(121.982)	(121.982)
Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	6.044.691	9.180.402	15.500.954	15.500.954
Aumento/(diminuzione) debiti tributari	16.798.904	17.238.407	11.242.767	11.242.767
Aumento/(diminuzione) altri debiti e passività correnti	11.455.979	12.972.951	7.845.728	7.845.728
TFR pagato nell'esercizio	(6.448.834)	(6.465.288)	(6.167.423)	(6.167.423)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	(3.964.912)	(9.765.583)	32.812.945	31.241.469
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Incremento)/decremento partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari	(21.000)	(330.064)	(94.000)	(94.000)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali/ materiali	(16.679.012)	(28.421.350)	(33.170.702)	(33.170.702)
Incremento /(decremento) netto fondi rischi ed oneri	957.717	1.478.928	1.370.285	1.370.285
(Incremento)/decremento attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
(Incremento)/decremento crediti ed altre attività non correnti	646.876	582.281	(4.312.933)	(4.312.933)
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Incremento /(decremento) altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-
(Incremento)/decremento attività destinate alla vendita	-	-	4.471.340	4.471.340
Incremento /(decremento) passività collegate ad attività da dismettere	-	-	(559.163)	(559.163)
TOTALE	(15.095.420)	(26.690.206)	(32.295.173)	(32.295.173)
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Incremento /(decremento) debiti verso obbligazionisti	-	-	-	-
Incremento /(decremento) debito verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Incremento /(decremento) finanziamenti a breve termine	1.760.539	4.032.922	18.432.655	2.479.855
Incremento /(decremento) finanziamenti a medio/lungo termine	(14.900.192)	(10.503.691)	(21.151.998)	(5.199.198)
Incremento /(decremento) strumenti finanziari a lungo termine	41.224	41.224	206.003	206.003
Incremento /(decremento) altre passività finanziarie correnti	30.425.210	30.466.367	4.089.101	4.089.101
(Aumento)/diminuzione attività finanziarie correnti	(1.792.389)	8.973.710	1.102.336	1.102.336
Aumento di capitale e riserve	-	-	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	(3.190.239)	(3.257.050)	(5.913.488)	(5.913.488)
Movimenti della riserva di rivalutazione	(65.788)	(65.788)	12.158	12.158
Movimenti delle altre riserve	1.184.934	1.184.934	1.212.577	2.784.053
TOTALE	13.463.299	30.872.628	(2.010.657)	(439.181)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(5.597.033)	(5.583.160)	(1.492.885)	(1.492.886)
CASSA E BANCHE INIZIALI	6.372.846	6.372.845	7.865.731	7.865.731
CASSA E BANCHE FINALI	775.813	789.685	6.372.846	6.372.845

4. Note illustrative ai prospetti contabili

4.1. Premessa

Aimeri Ambiente S.r.l. ("Società") è una società a responsabilità limitata, di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Italia a Rozzano (MI), iscritta al Registro delle imprese di Milano, avente capitale sociale pari ad Euro 18.500.000 i.v..

Il presente bilancio rappresenta il bilancio individuale della Società redatto al 31 dicembre 2012 (data di riferimento). Il bilancio è redatto in Euro arrotondando gli importi alle unità, salvo diversa indicazione.

Aimeri Ambiente S.r.l. opera nell'ambito di un gruppo di imprese e pertanto partecipa al bilancio consolidato predisposto dalla controllante Biancamano S.p.A. quotata sul mercato STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.2. Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Gli schemi di bilancio adottati, immutati rispetto al precedente esercizio, prevedono:

- l'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
- l'esposizione "per natura" delle voci di conto economico;
- la struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;
- la struttura del rendiconto finanziario che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo indiretto".

4.3. Continuità aziendale

Come già evidenziato nella relazione consolidata semestrale al 30 giugno 2012 e nella successiva relazione trimestrale al 30 settembre 2012 la congiuntura economico finanziaria del presente esercizio continua ad essere caratterizzata dall'ormai patologico e strutturale ritardo dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione e dalla contestuale minor propensione del sistema creditizio a consentire l'anticipato smobilizzo di tali crediti in misura adeguata. Le prospettive degli Amministratori formulate in sede di chiusura del Bilancio dell'esercizio 2011, fondate sostanzialmente sullo smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, soprattutto, attraverso la cessione pro soluto degli stessi, non si sono realizzate con la conseguenza che i crediti commerciali, al 30 giugno 2012 e al 30 settembre 2012, sono risultati superiori rispetto alle stime. A seguito del protrarsi della congiuntura sfavorevole nei primi nove mesi del 2012 l'effetto combinato dei crescenti ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione e della stretta creditizia ha comportato un maggior sfasamento temporale fra incassi e pagamenti, con ripercussioni negative sulla liquidità della Società.

In base ai dati più recenti pubblicati dai principali quotidiani finanziari (tra tutti, Il Sole 24ore del 19 febbraio 2013) le imprese che lavorano con gli enti pubblici hanno visto riconoscersi nel 2012 il 31% in meno dei pagamenti rispetto a quattro anni fa. Se si restringe il campo a Comuni e

Province, cioè gli enti sottoposti alla versione più rigida del cosiddetto “Patto di Stabilità” il quadro peggiora ulteriormente: i pagamenti in conto capitale dei Comuni sono crollati rispetto al 2008 del 36% (con una flessione del 13,8% concentrata nel solo ultimo anno) mentre per le Province il dato segna addirittura -44,4%. Queste cifre, contenute nelle banche dati con cui il Ministero dell'Economia monitora in tempo reale i flussi di cassa della Pubblica Amministrazione italiana, bastano da sole a pesare il problema. Le contromisure messe in campo nel 2012, nel tentativo di arginare gli effetti dei mancati pagamenti tramite la certificazione del credito e la sua conseguente maggiore trasferibilità, stanno muovendo solo ora i primi passi. Nascono da qui i 140 miliardi di euro di “residui passivi”, cioè di impegni di spesa non tradotti in esborsi effettivi, così come calcolati dall'ultima ricerca svolta con Bureau Van Dijk-PA e la Corte dei Conti, nei consuntivi di tutti gli enti territoriali italiani. Circa 100 di questi miliardi sono incagliati da oltre 12 mesi. Alla base del fenomeno ci sono tre componenti fondamentali: (i) Patto di Stabilità, (ii) difficoltà crescenti di cassa degli enti territoriali e (iii) scarsa capacità di programmazione delle spese. Il risultato è il trasferimento sui fornitori della Pubblica Amministrazione e degli Enti ad essa riconducibili di una quota crescente di debito che per questa via evita di comparire nei bilanci ufficiali della Pubblica Amministrazione italiana. In lista di attesa ci sono prima di tutto le imprese private che in base ai dati di Banca di Italia stima in 71 miliardi (Il Sole 24ore del 19 febbraio 2013) i debiti della Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso, ad aggiornamento ed integrazione di quanto già enunciato nelle richiamate relazioni periodiche in tema di continuità aziendale, si evidenzia quanto segue:

- h) la tensione finanziaria della Società, nel corso dei mesi di novembre dicembre e gennaio si è acuita per l'effetto congiunto dei maggiori esborsi connaturati al periodo (i.e. 13° mensilità), dei minori incassi rispetto a quanto previsto (anche in conseguenza delle esigenze di rispetto del patto di stabilità da parte dei Comuni) e delle ulteriori restrizioni concernenti lo smobilizzo anticipato dei crediti verso la Pubblica Amministrazione.
- i) Il Piano, che prudenzialmente non recepisce gli effetti delle novità normative finalizzate a velocizzare l'iter di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, evidenzia il raggiungimento, attraverso la descritta manovra finanziaria, di un riequilibrio finanziario sostenibile di medio lungo periodo. L'attività di predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2013-2016 (il “Piano”), intrapresa dalla Società con il supporto dell'advisor finanziario Leonardo & Co., è giunta a compimento con l'approvazione avvenuta contestualmente alla presente relazione sulla gestione. Il Piano si fonda, dal punto di vista finanziario, sulla manovra sinteticamente illustrata al punto seguente mentre, dal punto di vista industriale e gestionale, sulle assunzioni illustrate nelle richiamate precedenti relazioni periodiche di cui di seguito si richiamano le principali: (i) nel periodo di riferimento il fatturato consolidato recepisce l'ipotesi prudenziale di una sostanziale stabilità dei ricavi; (ii) gli investimenti previsti sono complessivamente pari a circa Euro 17.000 migliaia (comprensivi di beni materiali ed immateriali) coerentemente al tasso di crescita dei ricavi e con le linee strategiche industriali che prevedono un focus sulle gare che richiedono investimenti molto contenuti favorendo così l'utilizzo di mezzi ed attrezzature già di proprietà, (iii) l'evoluzione del Capitale Circolante Netto incorpora una riduzione dello stock dei debiti verso fornitori già a partire dal 2013 ed una riduzione progressiva dei debiti tributari in seguito pagamento di debiti scaduti di natura fiscale gestiti attraverso il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso.

Tali elementi fanno ritenere che Aimeri Ambiente sia ragionevolmente in grado di implementare il piano industriale e finanziario e che questo consenta di raggiungere una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico di lungo periodo.

- j) In tale descritto contesto è emersa la necessità di dare corso ad un processo di riequilibrio economico finanziario di medio lungo termine strutturato che preveda l'intervento ed il supporto a favore della Società dell'intero sistema creditizio di riferimento nell'ambito di un'operazione di sistema; pertanto, nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del proprio Advisor ha sottoposto alle banche di riferimento la proposta di un'operazione da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42.

Tale piano di risanamento, in sintesi, prevede:

- (vi) Riscadenziamento delle linee a medio lungo termine
 - Moratoria dei pagamenti relativi alle quote capitale in scadenza per gli esercizi 2013 e 2014, con rinuncia ad avvalersi delle garanzie che assistono dette linee per la durata della moratoria.
 - Rimborso in n°4 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2015.
 - Pagamento degli interessi per cassa alle originarie scadenze contrattuali.
- (vii) Riscadenziamento dei canoni di leasing
 - Moratoria dei pagamenti relativi alle quote capitale in scadenza per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 (anche in caso di scadenza naturale del contratto di leasing prima del 2014) e/o rimodulazione dei piani di rimborso.
 - Rinuncia a penalità/maggiori corrispettivi in caso di cessione del contratto e/o riscatto anticipato del bene.
 - Pagamento degli interessi per cassa alle originarie scadenze contrattuali.
- (viii) Rimodulazione delle linee chirografarie a breve termine
 - Conferma degli affidamenti e impegno a mantenerli in essere per una durata coerente con la struttura finanziaria del Piano.
- (ix) Rimodulazione del factoring
 - Conferma dei rapporti di factoring e impegno a mantenerli in essere per tutta la durata del Piano, con rinuncia ad avvalersi della garanzia "pro-solvendo" per tutta la durata della moratoria (ossia fino al 31 dicembre 2014).
- (x) Cessione pro-solvendo dei crediti certificati/riconosciuti
 - Cessione pro-solvendo a favore delle Banche e delle società di factoring, dei crediti (che verranno certificati o riconosciuti dagli enti/o dalle società debitorici) per un importo pari a circa Euro 60 milioni.
- k) A seguito del preventivo sostanziale apprezzamento per il Piano e per l'operazione nel suo complesso emerso nel corso dei numerosi incontri intercorsi con il sistema bancario di riferimento, sono stati conferiti, sulla base di un numero selezionato di professionisti di alto profilo, i mandati per l'assistenza legale della Società, degli istituti di credito nonché per l'asseverazione del Piano. Alla data odierna i legali hanno redatto congiuntamente una bozza del Term Sheet che riassume i termini principali della proposta di accordo da condividersi con il sistema bancario.
- l) L'operazione è anche sostenuta da un progetto di analisi e adeguamento dell'organizzazione agli obiettivi di business della Società, per il quale è stato conferito apposito incarico ad una primaria società di consulenza specializzata; obiettivo del progetto è l'analisi e il disegno di un modello organizzativo (governance, sistemi di pianificazione e controllo, processi, macro e micro organizzazione, componenti interne ed esterne del bilancio sociale) coerente con il nuovo modello di business e con gli obiettivi strategici posti alla base del piano economico finanziario approvato dagli Amministratori. Allo stato, la fase preliminare di analisi si è conclusa ed è stata avviata la fase attuativa.
- m) Dal punto di vista gestionale si evidenzia come, successivamente all'avvio (4 ottobre 2012) della procedura di riduzione del personale dipendente, in data 24 gennaio 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, frutto di un efficace e responsabile sforzo concertativo, che ha permesso di tutelare i livelli occupazionali garantendo, nel contempo, al Gruppo di ottenere, comunque, il beneficio economico sostanzialmente atteso. Nello specifico l'accordo si basa su: (i) l'introduzione dell'istituto della "Banca Ore"; (ii) l'utilizzo dell'istituto della flessibilità oraria; (iii) la compensazione della quota giornaliera di retribuzione globale aggiuntiva delle festività coincidenti con il giorno di riposo settimanale in permessi da cumularsi alle giornate spettanti; (iv) l'utilizzo dei dipendenti di norma impiegati in attività tecnico/amministrativa di cantiere, nel proprio livello professionale, a svolgere, a parità di condizioni economiche, mansioni diverse nell'arco del turno giornaliero di lavoro.
- n) Per quanto concerne, infine, l'aggiornamento sul divenire della normativa in materia, si evidenzia che con il decreto Salva Italia è stata introdotta dal 2013 la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) che andrà a sostituire la Tarsu e dovrebbe garantire un gettito più elevato. Con i

previsti maggiori incassi provenienti dalla Tares si prevede che la P.A. possa far fronte anche a parte dei debiti accumulati nei confronti delle società che svolgono i servizi di igiene urbana. Premesso quanto sopra, tenuto conto delle caratteristiche e delle risultanze del Piano economico finanziario, preso atto dell'orientamento sostanzialmente favorevole espresso dal sistema bancario sullo stesso Piano e sulla proposta di manovra finanziaria da esso prevista, valutata altresì l'evoluzione delle iniziative finalizzate a velocizzare l'iter di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione e l'efficacia delle azioni sinora intraprese, gli Amministratori - anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dagli advisor - ritengono che le azioni poste in essere e in corso di attuazione, consentano alla Società e al Gruppo di operare come entità in funzionamento sussistendo le condizioni per portare a termine la descritta operazione di riequilibrio economico finanziario in tempi ragionevolmente brevi non evidenziandosi, allo stato, elementi ostativi che potrebbero comprometterne il buon esito.

In conclusione, gli Amministratori, pur evidenziando che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine è subordinato, nell'attuale contesto di incertezza dello scenario politico ed economico, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle relative previsioni e assunzioni e in primo luogo al perfezionamento dell'accordo con il ceto bancario, riconoscono che, alla data attuale, permangono incertezze relative ad eventi e circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, tuttavia dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

4.4. Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale tenuto conto della strategia della Società meglio dettagliata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Le immobilizzazioni materiali costituenti la categoria Automezzi Industriali sono iscritte al valore rivalutato, corrispondente al *fair value* basato sullo stato d'uso alla data di rilevazione - determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa - dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio.

Le Altre Immobilizzazioni Materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di acquisto direttamente imputabili. Tali beni sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati calcolati con il metodo "a quote costanti" sulla base delle seguenti aliquote determinate in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Automezzi industriali	5% - 10%
Costruzioni Leggere	10% - 15%
Impianti generici e specifici	10% - 15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Attrezzature	20%

Immobilizzazioni materiali in leasing

I contratti di leasing sono classificati come “finanziari” ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene al locatario (IAS 17). Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi canoni sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Automezzi Industriali sono capitalizzati al *fair value* determinato da apposita perizia esterna asseverata, la quale indica inoltre la vita utile residua del bene per l'impresa, dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati. Il valore di iscrizione è sottoposto a verifica annualmente in modo tale che non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il *fair value* alla data di chiusura del bilancio. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile residua stimata dal perito.

Per quanto concerne i contratti di leasing finanziario relativi agli Altri Beni sono capitalizzati alla data di sottoscrizione del contratto al costo del bene per il concedente o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale) da imputarsi nelle passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività attuali e potenziali. L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente - o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere cambiamenti di valore - ad un'analisi di recuperabilità (*Impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. L'*Impairment test* richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del progetto nonché i ritorni attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui si manifesteranno i benefici economici.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le altre attività immateriali a vita utile non definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, detenute con intento di mantenerle in portafoglio indefinitamente, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti gli eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni

effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dalle partecipazioni sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie:

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:* tale categoria include:
 - le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine;
 - le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione;
 - gli strumenti derivati, salvo per derivati designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa “cash flow hedge” e limitatamente alla parte efficace.

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le variazioni di *fair value* rilevate durante il periodo di possesso sono registrate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo;

- *finanziamenti e crediti:* sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.
- *investimenti detenuti fino alla scadenza:* sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di evidenze di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti;
- *investimenti disponibili per la vendita:* sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una riserva di patrimonio netto che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel caso di

evidenze di perdite di valore non recuperabili (quali ad esempio un prolungato declino del valore di mercato) la riserva iscritta a patrimonio netto viene rilasciata a conto economico. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Attività non correnti e passività destinate ad essere vendute (held for sale) ed operazioni discontinue

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come held for sale ed il loro fair value, al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al fair value, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del fair value. I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività del Gruppo sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo e gasolio, sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è determinato secondo la metodologia F.I.F.O. (*first in first out*).

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al loro costo identificato inizialmente dal valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

La Società applica le disposizioni di cui al D.Lgs 231 del 2002 (addebito interessi di mora).

Cessione di crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati ceduti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società sebbene siano stati legalmente ceduti, in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Altre attività correnti

I crediti non commerciali e le altre attività finanziarie correnti sono iscritti al costo pari inizialmente al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto delle eventuali perdite di valore.

Per quanto concerne i ratei e risconti, ivi allocati, gli stessi sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al netto dei debiti tributari legalmente compensabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, dal buon esito e dall'assenza di spese per la riscossione. Trattasi sostanzialmente del denaro in cassa e dei depositi bancari a vista.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Finanziamenti a medio/lungo termine

I finanziamenti a medio/lungo termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello Ias 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto Economico nel periodo in cui vengono rilevati.

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In seguito a tali modifiche e con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti tale istituto è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il TFR, dunque, maturato dal 1 gennaio 2007 è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Altri debiti e passività non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti a breve termine

I finanziamenti a breve termine sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie correnti, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibili al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione di copertura non è più ritenuta probabile gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio al netto dei crediti tributari legalmente compensabili. Concernono prevalentemente i debiti per le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui ne è approvata la distribuzione da parte dell'Assemblea.

I dividendi incassabili sono rilevati quando è stabilito il diritto dei soci a ricevere il pagamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. In particolare i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati a Conto Economico al momento della prestazione.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza ed includono le minusvalenze, gli oneri e le svalutazioni. I costi costituiscono diminuzioni di risorse economiche risultanti in un decremento del patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso di attualizzazione dei pagamenti futuri previsto fino alla scadenza del titolo di debito, utilizzato per il calcolo del valore di bilancio del titolo di debito.

I proventi e gli oneri derivanti dagli eventuali strumenti finanziari derivati sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti del periodo e di quelle differite.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

Le imposte sul reddito differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono generalmente imputate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto (ad esempio riserve da rivalutazione) nel quel caso anche le relative imposte differite sono direttamente imputate alla correlata voce di debito.

Le imposte sul reddito differite attive, o imposte anticipate, sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, fino all'avvenuta opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rinnovato l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvarrà la controllante Biancamano S.p.A.. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

Conversioni delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta estera sono inizialmente rilevate in Euro utilizzando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data della transazione. Successivamente, ad ogni data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera (numerario, depositi, crediti e debiti), sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie espresse

in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che in quelli successivi.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni:

- **Avviamento:** la verifica della riduzione dell'avviamento richiede una stima del valore dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- **Aggregazioni aziendali:** la rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza fra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando attraverso un complesso processo di stima le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita è iscritta ad avviamento se positiva, mentre se negativa è rilevata a conto economico;
- **Passività potenziali e fondi relativi al personale:** le passività potenziali connesse a contenziosi giudiziali, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi;
- **Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale:** il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne potrebbero derivare può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel normale corso del business, la Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

Comparabilità

Come già citato nella relazione sulla gestione, a seguito della fusione per incorporazione della collegata Ponticelli S.r.l. i cui effetti sono decorsi a partire dal 31 dicembre 2012 ore 23.59 la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 non risulta comparabile con quella al 31 dicembre 2011 per cui ai fini di una migliore esposizione delle variazioni patrimoniali e finanziarie

fra i due esercizi si procederà nelle note illustrative che seguono a riportare tutte le informazioni necessarie.

Restatement

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili. La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Nello specifico, l'applicazione dello IAS 8 ha investito le poste interessate dal riconoscimento di imposte differite, IAS 12 parag. 21A, sull'avviamento risultante dall'acquisizione, avvenuta nel 2009, dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A., dopo la *Purchase Price Allocation*. In base al sopracitato IAS 12 ".....l'avviamento deducibile genera una differenza temporanea, per ogni esercizio successivo alla data di acquisizione, che come tale richiede che siano rilevate delle imposte differite passive che a loro volta rigireranno a conto economico se e nella misura corrispondente alla perdita di valore rilevata a seguito dell'*impairment test* o al momento della cessione delle relative CGU." L'impatto della correzione di tale errore ha determinato un aumento del fondo imposte differite per Euro 1.641 migliaia. Il patrimonio netto storico subisce una variazione negativa derivante dalle perdite relative agli effetti degli errori di corrispondente ammontare.

Quanto sopra riportato ha reso necessario sul Bilancio di Esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. una riesposizione della situazione patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2011, a cui si rinvia per maggiori dettagli, ed una rideterminazione dei parametri finanziari ("covenants") a suo tempo calcolati.

Le rettifiche sono riportate nella tabella seguente:

Situazione patrimoniale finanziaria

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	01/01/2012 (Pubblicato)	Restatement	01/01/2012 Restated
Attività non correnti	149.222.613	-	149.222.613
Attività correnti	155.908.663	-	155.908.663
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Totale Attivo	305.131.275	-	305.131.275
Patrimonio Netto	26.311.708	(1.639.978)	24.671.730
Passività non correnti	63.883.755	-	49.570.932
- Di cui finanziamenti a medio-lungo termine	-	(15.952.800)	(15.952.800)
- Di cui imposte differite	-	1.639.978	1.639.978
Passività correnti	214.935.813	-	230.888.613
- Di cui finanziamenti a breve termine	-	15.952.800	15.952.800
Passività collegate ad attività da dismettere	-	-	-
Totale Passività e Patrimonio Netto	305.131.275	-	305.131.275

Conto Economico

Dati economici	31/12/11 Pubblicato	Restatement	31/12/11 Restated
Ricavi totali	270.399.803	-	270.399.803
EBITDA	32.684.580	-	32.684.580
EBIT	13.853.298	-	13.853.298
Risultato prima delle imposte	7.275.328	-	7.275.328
Imposte	(5.839.964)	(68.502)	(5.908.466)
Risultato delle attività in funzionamento	1.435.364	(68.502)	1.366.862
Risultato delle attività dismesse	1.779.457	-	1.779.457
Risultato netto	3.214.821	(68.502)	3.146.319

4.5. Composizione delle principali voci di stato patrimoniale

4.5.1. Immobilizzazioni materiali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni materiali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali di proprietà

Descrizione	Valore netto 31/12/2011	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2012
Terreni e fabbricati	5.518.467	-	-	-	(11.513)	5.506.953
Impianto di smaltimento	801.244	-	-	-	-	801.244
Impianti e macchinari	30.948.346	(2.446.228)	(23.079)	(1.141)	(4.348.397)	24.129.501
Attrezzature industriali e commerciali	1.887.028	278.860	-	-	(589.887)	1.576.002
Altri Beni	159.963	(7.012)	-	-	(21.673)	131.277
Immobilizzazioni in corso	1.425.529	1.735.100	-	-	-	3.160.629
Immobilizzazioni materiali di proprietà	40.740.577	(439.280)	(23.079)	(1.141)	(4.971.470)	35.305.606

Immobilizzazioni materiali in leasing

Descrizione	Valore netto 31/12/2011	Incrementi / (decrementi) netti	Rivalutazioni / (svalutazioni)	Riclassifiche	Quota ammortamento	Valore netto 31/12/2012
Impianti e macchinari	97.319.379	15.836.597	(16.620)	-	(8.311.601)	104.827.754
Attrezzature industriali e commerciali	865.479	-	-	-	(251.336)	614.142
Altri beni	41.228	-	-	-	(6.696)	34.532
Immobilizzazioni in corso	78.940	2.442.486	-	-	-	2.521.427
Immobilizzazioni materiali in leasing	98.305.026	18.279.083	(16.620)	-	(8.569.634)	107.997.855
Totale immobilizzazioni materiali	139.045.603	17.839.803	(39.699)	(1.141)	(13.541.104)	143.303.461

Nelle pagine successive vengono riportate le tabelle concernenti la composizione e le variazioni intervenute nei cespiti che compongono complessivamente le categorie sopra evidenziate.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Terreni e Fabbricati RAEE	Impianto di smaltimento	Impianti e macchinari	Attrezzature commerciali e industriali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31/12/2011	3.548.435	1.970.032	801.244	128.267.725	2.752.507	201.191	1.504.470	139.045.603
Investimenti	-			485.345	301.139	-	2.018.817	2.805.302
Investimenti in leasing (IAS 17)				15.853.749	-	-	2.521.426	18.375.175
Dismissioni				(2.948.726)	(22.279)	(7.012)	-	(2.978.017)
Riclassifiche				(1.141)	-	-	(362.657)	(363.798)
Costo originario al 31/12/2012	3.548.435	1.970.032	801.244	141.656.952	3.031.367	194.178	5.682.056	156.884.264
Ammortamento	(11.513)		-	(12.976.846)	(856.943)	(31.857)	-	(13.877.160)
Dismissioni				316.848	15.720	3.488	-	336.055
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(11.513)	-	-	(12.659.998)	(841.223)	(28.370)	-	(13.541.104)
Rivalutazione/ (Svalutazione) al 31/12/2012	-	-	-	(39.699)	-	-	-	(39.699)
Totale incrementi / decrementi netti	(11.513)	-	-	689.531	(562.363)	(35.382)	4.177.586	4.257.859
Valore netto al 31/12/2012	3.536.922	1.970.032	801.244	128.957.255	2.190.144	165.809	5.682.056	143.303.462

I terreni e fabbricati includono, prevalentemente, di terreni di proprietà sui quali insiste l'impianto di smaltimento RSU di Imperia e si estendono per una superficie complessiva di circa 180.000 mq.

Impianto di smaltimento

Trattasi dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Provincia di Imperia.

Gli impianti e macchinari includono le seguenti voci:

- automezzi industriali
- contenitori per rifiuti
- impianti generici
- impianto di depurazione
- Impianto di ultrafiltrazione del percolato
- Impianto di selezione
- Impianto di biostabilizzazione
- Impianto transitorio di inertizzazione
- Impianto RAEE

Le attrezzature commerciali e industriali includono le seguenti voci: autovetture, attrezzatura varia, mobili e arredi, macchine elettroniche, cellulari, altri beni.

Gli altri beni includono, prevalentemente, moduli abitativi prefabbricati utilizzati nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Automezzi Industriali

Descrizione	Automezzi industriali
Valore netto al 31/12/2011	114.499.095
Investimenti	402.326
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	15.089.124
Dismissioni	(2.615.930)
Riclassifiche	(1.141)
Costo originario al 31/12/2012	127.373.474
Ammortamento	(9.739.385)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	42.835
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(9.696.550)
Rivalutazione da perizia	20.129
Svalutazione da perizia	(45.257)
Svalutazione da perizia con impatto a conto economico	(14.570)
Totale incrementi / decrementi netti	3.138.130
Valore netto al 31/12/2012	117.637.225

Il valore netto degli automezzi industriali è passato da Euro 114.499 (di cui Euro 113.964 migliaia di Aimeri Ambiente ed Euro 535 migliaia di ex Ponticelli) migliaia del 31 dicembre 2011 ad Euro **117.637** migliaia del 31 dicembre 2012. La variazione è determinata essenzialmente dagli investimenti dell'esercizio pari ad Euro 15.491 migliaia.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, prevalentemente utilizzando lo strumento del leasing finanziario, rispondono alle esigenze dei nuovi contratti d'appalto acquisiti nonché al normale processo di ammodernamento del parco automezzi circolante.

Le voci "Rivalutazione / Svalutazione" promanano dall'adeguamento del valore contabile netto di iscrizione degli automezzi al *fair value* al 31 dicembre 2012, determinato da perizia esterna redatta ed asseverata da un professionista indipendente.

Più in dettaglio:

- per gli automezzi di proprietà, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2011, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2012, un valore pari, complessivamente, ad Euro 24 migliaia con una rivalutazione di Euro 4 migliaia ed una svalutazione di Euro 28 migliaia;
- per gli automezzi in leasing, già iscritti al *fair value* al 31 dicembre 2011, la perizia ha stabilito, al 31 dicembre 2012, un valore pari, complessivamente, ad Euro 17 migliaia con una rivalutazione di Euro 16 migliaia ed una svalutazione di Euro 31 migliaia.

Alla luce delle sopra esposte considerazioni, le rettifiche totali apportate, per adeguare il valore di iscrizione degli automezzi industriali al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2012, sono state le seguenti: una rivalutazione di importo complessivo pari ad Euro 20 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale differito) ed una svalutazione di importo complessivo pari ad Euro 60 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione, per tipologia tecnica, del parco automezzi industriali al 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Parco mezzi	N.°
Autocompattatori	553
Autocompattatori laterali	59
Minicompattatori	642
Ribaltabili	893
Scarrabili	140
Spazzatrici	195
Canal Jet	6
Ape car	159
Lavacassonetti	50
Lavastrade	22
Movimento terra	19
Semirimorchi	45
Trattori	7
Muletti, motorini, carri attrezzi	217
Autovetture	131
Vetture autocarro	114
Totale	3.262

Contenitori per rifiuti

Descrizione	Contenitori di proprietà	Contenitori a perdere
Valore netto al 31/12/2011	10.174.821	69.258
Investimenti	(40.534)	2.038
Investimenti in beni finanziati con leasing (las 17)	764.625	-
Dismissioni	(332.796)	-
Riclassifiche	-	-
Costo originario al 31/12/2012	10.566.116	71.295
Ammortamento	(2.763.522)	(48.840)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	274.014	-
Fondo ammortamento dell'esercizio al 31/12/2012	(2.489.508)	(48.840)
Rivalutazione/(Svalutazione) al 31/12/2012	-	-
Totale incrementi / decrementi netti	(2.098.213)	(46.802)
Valore netto al 31/12/2012	8.076.608	22.455

La voce concerne i contenitori utilizzati per la raccolta di rifiuti (prevalentemente cassonetti), sia di proprietà che in leasing, dislocati sul territorio dei diversi comuni serviti. I contenitori "a perdere", per espressa previsione contrattuale, una volta terminato l'appalto, resteranno di proprietà delle amministrazioni comunali per le quali è stato svolto il servizio.

Impianti generici

Descrizione	Impianti generici
Valore netto al 31/12/2011	208.763
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	208.763
Ammortamento	(41.375)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(41.375)
Totale incrementi / decrementi netti	(41.375)
Valore netto al 31/12/2012	167.388

La voce concerne gli impianti strumentali all'attività di impresa presenti nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Impianto di depurazione

Descrizione	Impianto di depurazione
Valore netto al 31/12/2011	223.143
Investimenti	96.363
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	319.506
Ammortamento	(79.772)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(79.772)
Totale incrementi / decrementi netti	16.590
Valore netto al 31/12/2012	239.733

trattasi dell'impianto di captazione e depurazione del percolato di discarica risultato dei fenomeni di infiltrazione delle acque meteoriche miscelate con sostanze di degradazione dei rifiuti.

Impianto di ultrafiltrazione del percolato

Descrizione	Unità di ultrafiltrazione
Valore netto al 31/12/2011	45.208
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	45.208
Ammortamento	(19.375)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(19.375)
Totale incrementi / decrementi netti	(19.375)
Valore netto al 31/12/2012	25.833

trattasi di un ulteriore modulo dell'impianto di depurazione del percolato del tipo a "osmosi inversa" progettato *ad hoc* tenendo conto delle caratteristiche del materiale da depurare.

Impianto di selezione

Descrizione	Impianto di Selezione
Valore netto al 31/12/2011	472.471
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	472.471
Ammortamento	(353)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(353)
Totale incrementi / decrementi netti	(353)
Valore netto al 31/12/2012	472.118

trattasi dell'impianto di triturazione e separazione automatica dei rifiuti.

Impianto di biostabilizzazione

Descrizione	Impianto di biostabilizzazione
Valore netto al 31/12/2011	357.606
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	357.606
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2012	357.606

trattasi di un avanzato impianto di stabilizzazione a biocelle per il trattamento della frazione umida del rifiuto attraverso un processo di inertizzazione.

Impianto transitorio di inertizzazione

Descrizione	Impianto transitorio di inertizzazione
Valore netto al 31/12/2011	14.493
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	14.493
Ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	-
Totale incrementi / decrementi netti	-
Valore netto al 31/12/2012	14.493

trattasi di un impianto amovibile avente sostanzialmente la funzionalità del precedente, però meno sofisticato e diversamente dimensionato.

Impianto RAEE

Descrizione	Impianto RAEE
Valore netto al 31/12/2011	2.194.346
Investimenti	23.673
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	2.218.019
Ammortamento	(281.609)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(281.609)
Totale incrementi / decrementi netti	(257.936)
Valore netto al 31/12/2012	1.936.410

trattasi dell'impianto per il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche autorizzato ad effettuare operazioni di stoccaggio di RAEE R1(freddo e clima) con ODS (sostanze lesive dell'ozono atmosferico) da destinare al trattamento presso impianti fuori sito, stoccaggio di batterie al piombo da destinare al trattamento presso impianti fuori sito, messa in riserva e trattamento in sito di grandi e piccoli elettrodomestici facenti parte dei raggruppamenti RAEE R2 (grandi elettrodomestici), R3 (TV e monitors), R4 (piccoli elettrodomestici). L'impianto è autorizzato (D. P.G. n.227 del 4 agosto 2009) a regime allo stoccaggio e trattamento di 10.000 tonnellate annue di RAEE e batterie al piombo. Ottenuto l'accreditamento presso il centro di coordinamento dei RAEE, requisito essenziale per poter presentare le offerte in gara, l'impianto può ricevere i RAEE gestiti dai consorzi di produttori. E' prevista inoltre a breve l'organizzazione del sistema di gestione integrata di qualità ambientale.

Autovetture

Descrizione	Autovetture
Valore netto al 31/12/2011	138.722
Investimenti	11.800
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	150.522
Ammortamento	(74.120)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(74.120)
Totale incrementi / decrementi netti	(62.320)
Valore netto al 31/12/2012	76.402

La voce concerne le autovetture utilizzate dal personale per l'espletamento delle mansioni loro affidate.

Attrezzatura varia

Descrizione	Attrezzatura
Valore netto al 31/12/2011	534.896
Investimenti	51.766
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	586.662
Ammortamento	(159.741)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(159.741)
Totale incrementi / decrementi netti	(107.975)
Valore netto al 31/12/2012	426.921

Trattasi di attrezzatura, prevalentemente varia e minuta, utilizzata nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

Mobili e arredi

Descrizione	Mobili ed Arredi
Valore netto al 31/12/2011	402.205
Investimenti	15.208
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(8.281)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	409.132
Ammortamento	(82.291)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	3.584
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(78.706)
Totale incrementi / decrementi netti	(71.779)
Valore netto al 31/12/2012	330.426

Trattasi del mobilio e degli arredi concernenti in prevalenza gli uffici amministrativi.

Macchine elettroniche

Descrizione	Macchine Elettroniche
Valore netto al 31/12/2011	765.388
Investimenti	69.498
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(13.998)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	820.888
Ammortamento	(225.125)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	12.135
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(212.990)
Totale incrementi / decrementi netti	(157.490)
Valore netto al 31/12/2012	607.898

Trattasi, sostanzialmente, dell'hardware in dotazione all'azienda.

Localizzatori GPS

Descrizione	Localizzatori GPS
Valore netto al 31/12/2011	880.495
Investimenti	151.786
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	-
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	1.032.281
Ammortamento	(310.932)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(310.932)
Totale incrementi / decrementi netti	(159.146)
Valore netto al 31/12/2012	721.349

I localizzatori GPS sono installati sugli automezzi e veicoli industriali al fine di monitorare l'attività svolta.

Altri beni

Descrizione	Moduli abitativi
Valore netto al 31/12/2011	201.191
Investimenti	-
Investimenti in beni finanziati con leasing (IAS 17)	-
Dismissioni	(7.012)
Riclassifiche	-
Costo originario al 31/12/2012	194.178
Ammortamento	(31.857)
Storno fondo ammortamento per dismissioni	3.488
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(28.370)
Totale incrementi / decrementi netti	(35.382)
Valore netto al 31/12/2012	165.809

Trattasi prevalentemente di prefabbricati utilizzati nei vari centri operativi dislocati sul territorio.

4.5.2. Avviamento

La tabella seguente evidenzia l'avviamento iscritto tra le attività al 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore netto 31/12/2011	Incrementi / decrementi netti	Rivalutazioni / Svalutazioni	Ammortamento 31/12/2012	Valore netto 31/12/2012
Avviamento azienda MSA	9.674.954	-	-	-	9.674.954
Totale avviamento	9.674.954	-	-	-	9.674.954

Avviamento azienda Manutencoop Servizi Ambientali

L'avviamento, iscritto per Euro **9.675** migliaia, è quello risultante dall'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali in conseguenza della relativa *Purchase Price Allocation*. L'avviamento è stato sottoposto ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36 da parte di professionisti indipendenti. L'*impairment test* è stato effettuato confrontando il valore recuperabile (*recoverable amount*) della Cash Generating Unit Aimeri Ambiente (CGU) con il relativo valore contabile (*carrying amount*) alla data del 31 dicembre 2012. Il carrying amount della Cash Generating Unit è stato considerato pari al Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2012 aumentato della parte di avviamento allocato alla CGU stessa. La metodologia seguita nella valutazione dell'avviamento è quella della *Unlevered Discontinued Cash Flow*. I flussi di cassa considerati sono quelli relativi al piano prospettico per il periodo 2013-2016 determinati sia a livello Consolidato che di singola CGU corrispondente alla *legal entity* Aimeri Ambiente. Il numero di anni, dunque, utilizzato ai fini della proiezione esplicita dei flussi è stato pari a 4. Nel periodo di Piano il fatturato recepisce l'ipotesi prudenziale di una sostanziale stabilità dei ricavi. Il Piano prevede investimenti complessivi pari a circa Euro 17.000 migliaia (comprensivi di beni materiali ed immateriali). Tali stime di investimento sono coerenti con il tasso di crescita dei ricavi e con le linee strategiche industriali che prevedono un focus sulle gare che richiedono investimenti molto contenuti favorendo così l'utilizzo di mezzi ed attrezzature già di proprietà.

Infine l'evoluzione del Capitale Circolante Netto nel periodo di Piano incorpora: una riduzione dello stock dei debiti verso fornitori già a partire dal 2013 ed una riduzione progressiva dei debiti tributari

in seguito pagamento di debiti scaduti di natura fiscale gestiti attraverso il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso.

In merito alla determinazione del tasso di crescita è stato assunto quello che ragionevolmente può essere mantenuto dall'azienda a tempo indefinito in considerazione dello stato di maturità del settore conseguentemente è stato ritenuto congruo assumere prudenzialmente un **tasso di crescita pari all'1%**. Al fine di determinare una struttura del capitale adeguata per la stima del tasso medio ponderato del capitale (WACC) è stato preso a riferimento l'indebitamento medio di settore così come risultante dall'analisi di un campione di società comparabili quotate. Sulla base delle considerazioni svolte il tasso medio ponderato è stato determinato in misura pari al 7,68%.

Sulla scorta di quanto precede l'**Enterprise Value** della CGU al 31 dicembre 2012 derivante dall'applicazione del metodo principale dell' *Unlevered Discontinued Cash Flow* risulta pari a Euro 249.042 migliaia. Sulla base delle verifiche effettuate ai fini dell'impairment test e del dato di Capitale Investito Netto 2012 riportato nel piano prospettico 2013-2016 pari a Euro 161.943 migliaia, non emerge la necessità di apportare alcuna rettifica di impairment loss essendo l'Enterprise Value della CGU superiore al Capitale Investito Netto.

Per completezza di informativa si evidenzia che il test **Sensitivity analysis** effettuato considerando ipotesi peggiorative quali un tasso di crescita compreso fra -1 e 2 e un tasso medio ponderato del capitale compreso fra 6,68% e all'8,68% ha dato esito negativo.

Conseguentemente agli esiti dei test non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione come raccomandato dalle recenti disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

4.5.3. Altre attività immateriali

Le tabelle seguenti evidenziano le immobilizzazioni immateriali, sia di proprietà che in leasing, alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Diritti utilizzo opere ingegno	Opere di ristrutturazione	Licenze Software RAEE	Programmi Software	Migliorie su beni di terzi	Customer contract	Totale altre attività immateriali
Valore netto al 31/12/2011	848	21.882	3.454	1.074.235	242.915	2.950.653	4.293.987
Investimenti	-	-	-	225.806	-	-	225.806
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	11	-	(8)	3
Costo originario al 31/12/2012	848	21.882	3.454	1.300.052	242.915	2.950.645	4.519.796
Ammortamento	(405)	(4.866)	(740)	(217.457)	(131.049)	(1.155.646)	(1.510.163)
Sorno fondo ammortamento per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 31/12/2012	(405)	(4.866)	(740)	(217.457)	(131.049)	(1.155.646)	(1.510.163)
Totale incrementi / decrementi netti	-	-	-	225.817	-	(8)	225.809
Valore netto al 31/12/2012	444	17.016	2.714	1.082.595	111.866	1.794.999	3.009.633

Programmi software

La voce programmi software e relative licenze si riferisce al sofisticato sistema informativo per la gestione operativa ed il controllo gestionale dei centri operativi denominato "*cruscotto aziendale*". Tale sistema consente di monitorare in tempo reale le principali variabili gestionali e di conto economico consentendo, tra l'altro:

- il controllo del ciclo di lavoro settimanale e mensile grazie all'inserimento tempestivo dei dati;

- l'evidenza delle anomalie con la possibilità di effettuare analisi per eccezione.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli acquisti avvenuti e in misura minore ai costi di sviluppo sostenuti per l'implementazione del programma "cruscotto aziendale" capitalizzati in consonanza al disposto del principio contabile IAS 38.

Migliorie su beni di terzi

Trattasi di lavori, di natura prevalentemente edile ed impiantistica, effettuati sugli immobili condotti in locazione.

Customer contracts

Il processo di allocazione dell'avviamento riveniente dall'acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali ha portato ad identificare, ai sensi dello IAS 38, tale attività immateriale che si riferisce essenzialmente ai rapporti contrattuali in portafoglio e ai futuri rapporti contrattuali derivanti da una ipotesi di riaggiudicazione degli stessi.

La vita economica residua è stata stimata considerando la media ponderata della durata dei contratti in essere senza alcuna ipotesi di rinnovo.

4.5.4. Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute in altre imprese alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Incrementi (decrementi) da fusione	31/12/2012
Imprese collegate					
Ponticelli S.R.L.	240.000	-	-	(240.000)	-
Ambiente 33 Soc. Cons. a R.L.	8.000	-	-	-	8.000
Lazio Ambiente	-	10.000	-	-	10.000
Lazio Ambiente	-	10.000	-	-	10.000
Manutencoop Formula Pomezia Soc. Cons. a R.L.	5.000	-	-	-	5.000
Altre imprese					
A.Se.R - Azienda Servizi Rhodense S.P.A.	330.000	-	-	-	330.000
Eco Imperia Spa	-	-	-	546.410	546.410
Progetto Ambiente	-	-	-	1.623	1.623
Fidimpresa	-	-	-	1.032	1.032
Mediocom	-	1.000	-	-	1.000
Abruzzo Servizi Soc.Cons.a R.L.	2.583	-	-	-	2.583
Totale	585.583	21.000	-	309.065	915.648

Ponticelli S.r.l.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. in Ponticelli S.r.l. risultava pari, al 5% del capitale sociale e il restante 95% del capitale era direttamente detenuto dalla controllante Biancamano S.p.A... Il decremento si riferisce all'avvenuta fusione per incorporazione i cui effetti sono decorsi dal 31 dicembre 2012 ore 23.59.

Ecoimperia S.p.A.

La partecipazione, pari al 49% del capitale sociale, è valutata in base al metodo del patrimonio netto.

AMBIENTE 33 Soc. Cons. a r.l.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 80%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società consortile aveva per oggetto l'esecuzione dei servizi di raccolta a trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, pulizia del suolo e dei servizi di igiene urbana connessi, affidati dal consorzio intercomunale di "Vallesina Misa" ai soci riuniti in associazione temporanea di imprese. Posto che l'appalto è giunto a scadenza i soci saranno chiamati ad assumere idonee decisioni circa il futuro della consortile.

Manutencoop Formula Pomezia Soc. Cons. a R.L.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 50%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società aveva per oggetto l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia a seguito di gara a procedura aperta. Posto che l'appalto è giunto a scadenza la consortile, nel mese di gennaio 2013, è stata posta in liquidazione.

ASER – Azienda Rodense S.p.A.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 33%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società ha per oggetto sociale l'attività di servizi di igiene urbana, servizi ambientali integrati e attività connesse.

Abruzzo Servizi Soc. Cons. a R.L.

La partecipazione di Aimeri Ambiente S.r.l. nella società ammonta al 25%. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività relative all'assunzioni di lavori di installazione e manutenzione di impianti pubblici ed elettrici e di gas comprese le opere di allacciamento agli impianti stessi.

Lazio Ambiente s.r.l. e Sicilia Ambiente s.r.l.

In data 12 dicembre 2012 sono state costituite le due *newco* Sicilia Ambiente e Lazio Ambiente, attualmente non ancora operative, alle quali Aimeri Ambiente intende conferire rispettivamente, il ramo d'azienda Sicilia e Calabria ed il ramo d'azienda Lazio. Tale operazione, che dovrebbe concretizzarsi entro il primo semestre 2013, rappresenta il primo step attuativo di un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa operativa avente come obiettivo, da un alto, l'istituzione di un cosiddetto "*federalismo finanziario*" che consenta di utilizzare le risorse finanziarie provenienti da un determinato territorio sul territorio stesso premiandone la virtuosità o limitandone localmente le problematiche e, dall'altro, di creare più solidi ed efficienti legami con partner commerciali locali oltre che intercettare in maniera più appropriata e commercialmente efficace l'evoluzione dei bisogni dei clienti.

4.5.5. Crediti ed altre attività non correnti

La tabella seguente evidenzia i crediti e le altre attività non correnti alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi cauzionali	883.062	248.534	634.528
Crediti diversi	3.229.534	4.446.343	(1.216.809)
Totale	4.112.596	4.694.877	(582.281)

I depositi cauzionali infruttiferi sono prevalentemente connessi a contratti di locazione immobiliare. I crediti diversi concernono: (i) caparre confirmatorie per Euro 1.839 migliaia rilasciate alla società correlata Immobiliare Riviera S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita, stipulato fra Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011, per l'acquisto di un immobile sito in Milano, operazione che dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'esercizio 2013; (ii) crediti per la parte incassabile oltre l'esercizio, pari ad Euro 1.248 migliaia, verso Eco Eridania S.r.l. per la cessione

del Ramo d'azienda Rifiuti Ospedalieri, effettuata nel corso dell'esercizio precedente, che prevede un pagamento in 36 rate mensili mediante rilascio di effetti cambiari sottoscritti dalla cessionaria ed avallati dal soggetto economico persona fisica.

Si evidenzia che a decorrere dall'adozione del Regolamento Parti Correlate del Gruppo, avvenuta in data 21 dicembre 2010, la società ha provveduto a mappare le parti correlate del Gruppo, aggiornando con cadenza periodica il documento che riunisce e identifica tali soggetti. La mappatura delle parti correlate del Gruppo, condivisa a suo tempo con l'allora Comitato per il controllo interno, è stata rivista a far data dal 12 giugno 2012, a seguito di richiesta del Comitato Parti Correlate al fine di includere, in Aimeri Ambiente S.r.l. e Ponticelli S.r.l., anche la società Immobiliare Riviera S.r.l..

4.5.6. Imposte anticipate

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce crediti per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Incrementi da fusione	Decrementi	31/12/2012
Su fondi rischi	1.142.653	477.435	139.982	-	1.760.071
Su attività disponibili per la vendita	-	-	311.934	-	311.934
Su perdita presunta	-	-	130	-	130
Su spese di rappresentanza	613	-	-	(613)	-
Su strumenti finanziari derivati	197.341	-	-	-	197.341
Su ammortamenti immobilizzazioni immateriali	158.832	11.337	-	(16.115)	154.054
Totale	1.499.439	488.772	452.046	(16.729)	2.423.529

Tali imposte sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo. Le imposte anticipate su fondo rischi su crediti originano dalla svalutazione dei crediti in misura superiore a quanto previsto fiscalmente. Si ritiene che le imposte anticipate stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che possono essere recuperate in un arco di tempo definito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica sono coerenti con l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni del Piano.

4.5.7. Rimanenze

La tabella seguente evidenzia la composizione delle rimanenze alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Materie di consumo	945.087	1.691.691	(746.604)
Gasolio	296.874	302.562	(5.688)
Totale materie di consumo	1.241.961	1.994.254	(752.293)

Le giacenze esistenti a fine esercizio nei vari centri operativi dislocati sul territorio sono rappresentate da gasolio per autotrazione e altro materiale di consumo (lubrificanti, vestiario per le maestranze, detersivi, sacchetti, scope, ecc.).

4.5.8. Crediti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso clienti	184.757.004	130.551.540	54.205.464
Fondo svalutazione crediti	(6.669.626)	(3.759.091)	(2.910.534)
Totale fuori Gruppo	178.087.378	126.792.449	51.294.929
Crediti verso controllante	76.032	53.006	23.026
Crediti verso imprese collegate	-	224.101	(224.101)
Crediti verso correlate ad influenza notevole	406.417	253.837	152.580
Crediti verso altre parti correlate	163.706	-	163.706
Totale Gruppo e parti correlate	646.155	530.944	115.211
Totale	178.733.533	127.323.392	51.410.141

L'ammontare dei crediti verso clienti ha subito nel corso dell'esercizio un incremento pari ad Euro 53.000 migliaia dovuto essenzialmente al perdurare dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione. I crediti verso parti correlate si riferiscono a crediti commerciali verso società sottoposte ad influenza notevole.

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo presenta crediti scaduti, principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2012
Crediti commerciali	178.733
Crediti commerciali scaduti	105.239
- Di cui scaduti da oltre 9 mesi	52.287

Per quanto concerne i crediti scaduti da oltre 9 mesi si rimanda alla nota 5.2 Gestione dei rischi finanziari.

Per quanto concerne il fondo svalutazione crediti, la movimentazione, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	3.759.091	2.679.606	-	6.438.697
Fondo svalutazione ex Ponticelli	230.929	-	-	230.929
Totale	3.990.020	2.679.606	-	6.669.626

Si evidenzia, infine, che, nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti, la Società si è dotata di linee di *factoring*

IAS compliance. Tali rapporti di *factoring* prevedono la cessione in massa *pro soluto* e *pro solvendo* dei crediti vantati da Aimeri Ambiente verso i propri clienti Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2012 Aimeri Ambiente ha ceduto crediti per complessivi Euro 155.734 migliaia e al 31 dicembre 2012 risultano:

- Crediti ceduti in modalità *pro soluto* per i quali non è stata effettuata la rimozione del credito contabile ceduto, in quanto in esubero rispetto ai plafond accordati e quindi non finanziati, per Euro 9.312 migliaia;
- Crediti ceduti in modalità *pro solvendo* per i quali non è stata effettuata la rimozione contabile del credito ceduto ed è stata rilevata la corrispondente passività finanziaria, in quanto il Gruppo non ha trasferito il rischio di insolvenza sul cessionario, per Euro 22.631 migliaia.

Per quanto concerne le operazioni di cessione sopra elencate si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dal principio IAS 39, la rimozione contabile dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

- è stato integralmente trasferito ai cessionari il controllo delle attività finanziarie cedute;
- è stato integralmente trasferito ai cessionari il rischio di credito ovvero della solvibilità del debitore ceduto;
- sono stati integralmente trasferiti ai cessionari i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie cedute.

I crediti verso parti correlate si riferiscono a crediti commerciali verso società sottoposte ad influenza notevole.

4.5.9. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle altre attività correnti alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	2.647.817	-	2.647.817
Crediti diversi verso collegate	24.193	111.961	(87.768)
Crediti diversi verso altre parti correlate	56.279	-	56.279
Totale Gruppo e correlate	2.728.289	111.961	2.616.328
Crediti previdenziali	348.619	339.656	8.963
Risconti attivi	6.014.700	6.369.889	(355.189)
Crediti diversi	3.794.866	3.471.635	323.231
Fondo svalutazione crediti diversi	(269.436)	-	(269.436)
Totale	9.888.749	10.181.180	(292.431)
Totale	12.617.038	10.293.141	2.323.897

I risconti attivi di natura varia sono prevalentemente attinenti a premi assicurativi sugli automezzi e a polizze fideiussorie. Gli altri crediti diversi evidenziati in tabella concernono prevalentemente acconti a fornitori, crediti verso società consortili, rimborsi assicurativi e crediti vari tra cui la componente a breve del credito verso Eco Eridiana S.r.l. per la cessione del Ramo d'azienda Rifiuti Ospedalieri effettuata nel corso dell'esercizio precedente.

4.5.10. Crediti tributari

La tabella seguente evidenzia i crediti tributari alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Credito IVA	2.341.772	19.123	2.322.649
Altri crediti tributari	2.457.345	265.093	2.192.252
Svalutazione crediti tributari	(224.255)	-	(224.255)
Totale	4.574.862	284.216	4.290.646

Gli altri crediti tributari concernono principalmente il credito di imposta, pari all'incremento dell'aliquota dell'accisa sul gasolio, determinato sulla base dei consumi di gasolio per autotrazione (carbon tax).

4.5.11. Attività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia le attività finanziarie correnti per la vendita alla data del 31 dicembre 2012 intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti finanziari verso collegate	-	9.638.300	(9.638.300)
Totale Gruppo e correlate	-	9.638.300	(9.638.300)
Attività disponibili per la vendita	667.105	2.514	664.590
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-
Totale	667.105	2.514	664.590
Totale	667.105	9.640.815	(8.973.710)

La posta concerne unicamente strumenti finanziari che, sulla base delle loro caratteristiche, in consonanza con i principi IFRS, risultano iscritti al fair value rilevato a fine esercizio. I titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2012 sono relativi alle azioni della controllante Biancamano S.p.A. quotata sul segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. che promanano dalla fusione con la collegata ex Ponticelli.

Trattasi di n. 999.384 azioni acquistate, e detenute al 31 dicembre 2012, in consonanza con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 13 settembre 2007 ai sensi dell'art. 2359 bis del Cod. Civ.; si evidenzia che in data 13 marzo 2009 si è concluso il periodo di validità dell'autorizzazione assembleare per l'acquisto e la disposizione di azioni Biancamano S.p.A.. I titoli sono stati esposti in bilancio al valore di mercato risultante al 31 dicembre 2012 che ha evidenziato, nell'esercizio, una perdita teorica pari ad Euro 493 migliaia. In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali tali perdite sono state rilevate in una posta distinta del patrimonio netto. Quando i titoli verranno venduti gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, transiteranno nel conto economico del periodo.

I crediti finanziari verso collegate si riferivano al credito vantato verso ex Ponticelli relativo al conto corrente finanziario a breve termine nell'ambito della tesoreria di Gruppo sul quale maturano interessi alle normali condizioni di mercato.

4.5.12. Disponibilità liquide

La tabella seguente evidenzia la composizione delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e postali	496.436	6.123.629	(5.627.193)
Denaro e altri valori in cassa	293.247	249.216	44.031
Totale	789.684	6.372.846	(5.583.162)

Il saldo rappresenta le disponibilità bancarie di conto corrente e il numerario giacente nelle casse della Società. I depositi bancari sono integralmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

4.5.13. Patrimonio netto

La tabella seguente evidenzia la composizione del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni in esso intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 01/01/2008	3.460.000	1.502.786	280.777	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	305.412	1.346.039	(850.000)	3.731.280
Assegnazione risultato 2007	-	-	69.223	-	-	-	-	-	-	426.816	(1.346.039)	850.000	-
Aumento capitale sociale	6.540.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.540.000
Risultato complessivo di periodo	-	(204.231)	-	-	-	-	-	-	-	12.038	1.144.995	-	952.802
Patrimonio Netto al 31/12/2008 riclassificato	10.000.000	1.298.555	350.000	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	744.266	1.144.995	-	11.224.082
Patrimonio Netto al 01/01/2009	10.000.000	1.298.555	350.000	34.485	-	-	-	-	(2.348.219)	744.266	1.144.995	-	11.224.082
Assegnazione risultato 2008	-	-	57.250	-	-	-	-	-	-	587.745	(1.144.995)	-	(500.000)
Aumento capitale sociale	8.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.500.000
Risultato complessivo di periodo	-	(734.891)	-	-	(150.242)	-	-	-	-	25.846	4.032.451	-	3.173.164
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.442.745)	-	(1.442.745)
<i>Risultato complessivo di periodo</i>													
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	(734.891)	-	-	(150.242)	-	-	-	-	25.846	-	-	(859.287)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.032.451	-	4.032.451
Valori al 31/12/2009 Restated	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	2.589.706	-	20.954.501
Valori al 31/12/2009 Pubblicato	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	4.032.451	-	22.397.246

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utili (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 31/12/2009 Restated	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	2.589.706	-	20.954.501
Valori al 31/12/2009 Pubblicato	18.500.000	563.664	407.250	34.485	(150.242)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.857	4.032.451	-	22.397.246
Assegnazione risultato 2009	-	-	201.623	1.830.828	-	-	-	-	-	-	(4.032.451)	-	(2.000.000)
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo di periodo	-	104.162	-	-	(220.672)	-	-	-	-	23	5.933.405	-	5.816.919
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.442.745)	(128.730)	-	(1.571.475)
Risultato di esercizio													
Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto	-	104.162	-	-	(220.672)	-	-	-	-	23	-	-	(116.486)
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.933.405	-	5.933.405
Valori al 31/12/2010 Restated	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	(84.865)	5.804.675	-	24.642.690
Valori al 31/12/2010 Pubblicato	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.880	5.933.405	-	26.214.165

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Altre Riserve							Utile (perdite) riportati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Dividendi deliberati da distribuire	Patrimonio Netto
			Riserva Legale	Riserva Disponibile	Riserva cash flow hedge	Riserva di valutazione Attività Disponibili per la vendita	Riserva indisponibile azioni Biancamano	Avanzo (Disavanzo) da fusione	Altre Riserve IFRS				
Valori al 31/12/2010 Restated	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	(84.865)	5.804.675	-	24.642.690
Valori al 31/12/2010 Pubblicato	18.500.000	667.826	608.873	1.865.313	(370.914)	-	-	-	(2.348.219)	1.357.880	5.933.405	-	26.214.165
Assegnazione risultato 2010	-	-	933.405	2.000.000	-	-	-	-	-	-	(5.933.405)	-	(3.000.000)
Risultato complessivo di periodo	-	12.158	-	-	(149.352)	-	-	-	-	19.918	3.214.821	-	3.097.545
Correzione errore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.571.476)	(68.502)	-	(1.639.978)
<i>Risultato di esercizio di cui</i>													
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	12.158	-	-	(149.352)	-	-	-	-	19.918	-	-	(117.276)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.214.821	-	3.214.821
Patrimonio Netto Restated	18.500.000	679.984	1.542.278	3.865.313	(520.266)	-	-	-	(2.348.219)	(193.678)	3.146.319	-	24.671.731
Patrimonio Netto Pubblicato	18.500.000	679.984	1.542.278	3.865.313	(520.266)	-	-	-	(2.348.219)	1.377.798	3.214.821	-	26.311.709
Assegnazione risultato 2011			160.741	1.054.080							(3.214.821)		(2.000.000)
Correzione errore	-	-	-	-	-				-	(1.639.978)	-		(1.639.978)
Assegnazione Azioni Proprie da fusione Ponticelli	-	-	-	(976.526)	-	(1.446.546)	2.423.072						-
Avanzo (Disavanzo) da fusione Ponticelli S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(66.811)	-	-	-	-	(66.811)
Risultato complessivo di periodo di cui:	-	(65.789)			(29.887)					24.583	(8.069.056)		(8.140.149)
<i>Utile (perdita) rilevato a patrimonio netto</i>	-	(65.789)			(29.887)					24.583			(71.093)
<i>Utile (perdita) del periodo</i>	-										(8.069.056)		(8.069.056)
Patrimonio Netto al 31/12/2012	18.500.000	614.195	1.703.019	3.942.867	(550.153)	(1.446.546)	2.423.072	(66.811)	(2.348.219)	(237.598)	(8.069.056)	-	14.464.771

L'assemblea dei soci del 26 aprile 2012 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2011, pari ad Euro 3.215 migliaia, come segue:

- quanto ad Euro 160 migliaia a Riserva legale che, pertanto, incrementandosi di pari importo, risulta corrispondere all' 8% circa del capitale sociale;
- quanto ad Euro 1.054 migliaia a Riserva Disponibile;
- quanto ad Euro 2.000 migliaia a remunerazione dei soci.

Il capitale sociale è pari a Euro 18.500 migliaia ed è gravato da un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,998% del capitale sociale, a favore di BNL erogatrice del finanziamento per l'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.a;

La riserva di rivalutazione pari a Euro 614 migliaia promana dall'adeguamento al *fair value* rilevato al 31 dicembre 2012 del valore di iscrizione degli automezzi industriali sia di proprietà che in leasing.

La posta Altre Riserve si compone di:

- Riserva Legale: ammonta a Euro 1.703 migliaia e risulta essere formata da accantonamento di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2012;
- Riserva disponibile: ammonta a Euro 3.943 migliaia ed è formata da accantonamento di utili;
- Altre Riserve IFRS pari a Euro (2.348) migliaia si è formata nell'esercizio 2005 prevalentemente in conseguenza dell'avvenuta elisione di poste patrimoniali non compliant con i principi contabili internazionali;
- Riserva da cash flow hedge: tale riserva negativa per Euro 550 migliaia rappresenta le variazioni di *fair value* della parte efficace degli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura del periodo e al netto della fiscalità differita.
- Utili (perdite) portati a nuovo: al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro (238). La voce recepisce l'errore pari ad Euro 1.640 migliaia. Nello specifico, l'applicazione dello IAS 8 ha investito le poste interessate dal riconoscimento di imposte differite, IAS 12 parag. 21A , sull'avviamento risultante dall'acquisizione, avvenuta nel 2009, dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A., dopo la *Purchase Price Allocation*. In base al sopracitato IAS 12 ".....l'avviamento deducibile genera una differenza temporanea, per ogni esercizio successivo alla data di acquisizione, che come tale richiede che siano rilevate delle imposte differite passive che a loro volta rigireranno a conto economico se e nella misura corrispondente alla perdita di valore rilevata a seguito dell'*impairment test* o al momento della cessione delle relative CGU." L'impatto della correzione di tale errore ha determinato un aumento del fondo imposte differite per Euro 1.640 migliaia. Il patrimonio netto storico subisce una variazione negativa derivante dalle perdite relative agli effetti degli errori di corrispondente ammontare.

4.5.14. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	4.395.854	15.952.800	(11.556.946)
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	38.067.466	37.014.211	1.053.255
Totale	42.463.320	52.967.011	(10.503.691)

Più in dettaglio:

Mutui e finanziamenti scadenti oltre 12 mesi

La voce rileva il debito, per la quota capitale delle rate scadenti oltre i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, relativo ai finanziamenti di seguito descritti.

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Tasso di interesse
a BCC Busto Garolfo	1.250.000	21/12/2012	1.250.000	1.250.000	-	Tasso variabile
B Carige	2.250.000	22/02/2012	2.077.135	478.515	1.598.619	Tasso variabile
C Veneto Banca	250.000	31/12/2008	16.736	16.736	-	Tasso variabile
D MPS	3.479.894	01/03/2010	3.479.894	682.659	2.797.235	Tasso variabile
E Banca Popolare di Milano	4.000.000	18/07/2011	677.808	677.808	-	Tasso fisso
F Bnl	25.500.000	22/09/2009	15.958.497	15.958.497	-	Tasso variabile
Totale	36.729.894		23.460.070	19.064.215	4.395.854	

Di seguito si procede a descrivere i finanziamenti aventi debito residuo in linea capitale scadente oltre i 12 mesi. Per quanto concerne le garanzie che li assistono, salvo quanto eventualmente specificato, si rimanda alla *nota n. 5.3*.

Cassa di Risparmio di Genova

In data 22 febbraio 2012 è stato stipulato, da ex Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione (capping) dell'impianto di smaltimento sito nel Comune di Imperia. Il finanziamento ha durata 4 anni con scadenza al 31 dicembre 2016 e decorrenza del rimborso a partire dal 31 luglio 2012.

MPS – Capital Service

In data 11 marzo 2010 è stato stipulato, da ex Ponticelli S.r.l., il contratto di finanziamento per la realizzazione dell'impianto RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il progetto per la realizzazione dell'impianto è stato finanziato facendo ricorso, per una quota pari al 70%, ad un mutuo ipotecario stipulato con MPS-Capital Services per un importo complessivo di Euro 3.400 migliaia. Il mutuo, a seguito della rimodulazione del piano di ammortamento prevede il rimborso in 20 rate semestrali a decorrere dal marzo 2014. Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di un parametro finanziario ("covenant") da calcolarsi annualmente a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. Per quanto concerne le caratteristiche del finanziamento si rimanda alla *nota n.5.4 "Covenants e Negative pledges"* (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6062493 del 28.07.06).

Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi

La voce rileva il debito, relativo ai contratti di leasing, per la quota capitale delle rate scadenti oltre i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17, contabilizzazione in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per leasing a medio/lungo termine sono riepilogabili per scadenza come evidenziato nella tabella seguente:

Debiti per leasing	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	15.297.029	10.326.091	5.560.990	6.883.355	38.067.466
Totale	15.297.029	10.326.091	5.560.990	6.883.355	38.067.466

I contratti di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2012 sono complessivamente pari a n. 1.109 così suddivisi:

- N.° 1.107 (durata media 5,45 anni) sottoscritti da Aimeri Ambiente S.r.l. e relativi all'acquisto di beni strumentali sostanzialmente costituiti da automezzi industriali e contenitori per rifiuti;
- N.° 2 (durata media 5 anni) sottoscritti da ex Ponticelli S.r.l. e relativi all'acquisto di beni strumentali sostanzialmente costituiti da automezzi e impianti per la discarica.

4.5.15. Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Al fine di coprire il rischio sull'oscillazione dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per la parte di questo che non sia utilizzato per finanziare il capitale circolante la Società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato di copertura finanziario.

Si evidenzia che la Società utilizza strumenti derivati solo per operazioni di copertura rischio tassi di interesse escludendo l'operatività per mero trading.

Il contratto stipulato con BNL- Gruppo BNP Paribas prevede un nozionale pari a Euro 25.500 migliaia.

Il fair value dello strumento finanziario derivato alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro (759) migliaia e come prescritto dai principi contabili internazionali la parte efficace della variazione del fair value, al netto della fiscalità differita, è stata imputata a riserva da Cash Flow Hedge di patrimonio netto.

4.5.16. Fondi rischi e oneri

La tabella seguente evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2011	Accantonamento	Incremento da fusione	Utilizzo	31/12/2012
Cause Legali		-	521.211	-	521.211
Altri fondi per rischi ed oneri	1.370.285	957.717	-		2.328.002
Totale Fondi	1.370.285	957.717	521.211	-	2.849.213

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto di criteri prudenziali, sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per complessivi Euro 957 migliaia a fronte di probabili rischi relativi a penalità per disservizi.

4.5.17. Benefici per i dipendenti

La tabella seguente evidenzia i benefici per i dipendenti in essere alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Debito effettivo Aimeri Ambiente Stand alone	Attualizzazione	Fusione Ponticelli	Debito attualizzato
31/12/2011	6.823.499	(974.923)	-	5.848.576
Fondo 31/12/2011			166.050	166.050
Rivalutazione	214.420	-	(287)	214.133
Accantonamento lordo	5.364.790	-	61.044	5.425.834
Attualizzazione	-	1.317.506	34.097	1.351.603
Liquidazioni ed anticipazioni	(1.113.752)	-	(11.857)	(1.125.609)
Versamenti a fondi di previdenza	(5.335.082)	-	(4.597)	(5.339.679)
Imposta sostitutiva	(23.233)	-	675	(22.558)
31/12/2012	5.930.642	342.583	245.126	6.518.350

I benefici connessi alle prestazioni dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2012 concernono unicamente il Trattamento di Fine Rapporto. Il trasferimento della quota di TFR maturata nell'esercizio ai fondi di previdenza è conseguenza dell'avvenuto mutamento normativo in materia i cui effetti si esplicano a far data dal 01.01.2007.

Coerentemente ai principi IFRS, il Trattamento di Fine Rapporto è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e, di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali da attuari indipendenti.

4.5.18. Imposte differite

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce imposte differite al 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	Aliquota	31/12/2011	Incrementi con effetto economico	Decrementi con effetto economico	Incrementi con effetto patrimoniale	31/12/2012
Su Avviamento	31,40%	-	117.347	-	1.639.978	1.757.325
Interessi attivi a clienti	27,50%	2.289.641	1.127.153	-	15.606	3.432.400
Rivalutazione Automezzi (Ias 16)	27,50%	263.688	-	(25.066)	46.766	285.389
Rivalutazione terreni (Ias 16)	27,50%	-	-	-	113.646	113.646
Rivalutazioni fabbricati	27,50%	-	-	-	76.363	76.363
Dividendi non incassati	27,50%	-	-	-	1.119	1.119
Ricalcolo ammortamenti (Ias 16)	31,40%	426.945	-	-	89.469	516.414
Totale		2.980.274	1.244.500	(25.066)	1.982.947	6.182.655

Le imposte differite passive sono calcolate su tutte le differenze temporanee tassabili tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare:

- Le imposte differite sugli interessi attivi di mora applicati ai clienti ai sensi del D.Lgs 231 del 2002 sono calcolate sull'ammontare non incassato in quanto la normativa fiscale vigente (art. 109, comma 7, T.U.I.R.) prevede che gli interessi di mora concorrano alla formazione del reddito del periodo di riferimento in cui sono percepiti.
- L'incremento e/o il decremento delle imposte differite sulla valutazione al *fair value* degli automezzi industriali (IAS 16) sono calcolate sull'importo totale della rivalutazione e/o della svalutazione effettuata nel periodo di riferimento.
- Le imposte differite sul ricalcolo dell'ammortamento sono calcolate sulla differenza temporanea fra gli ammortamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote fiscali e quelli imputati civilisticamente in funzione della vita utile residua del bene relativo.

Le imposte differite sull'avviamento sono state rettificate in conformità allo IAS 8, correzione di errori, al fine di recepire la corretta contabilizzazione di quanto previsto dallo IAS 12 *".....l'avviamento deducibile genera una differenza temporanea, per ogni esercizio successivo alla data di acquisizione, che come tale richiede che siano rilevate delle imposte differite passive che a loro volta rigireranno a conto economico se e nella misura corrispondente alla perdita di valore rilevata a seguito dell'impairment test o al momento della cessione delle relative CGU."* L'effetto della correzione di tale errore ha determinato un aumento del fondo imposte differite per Euro 1.640 migliaia.

4.5.19. Finanziamenti a breve termine

La tabella seguente evidenzia i finanziamenti a breve termine in essere alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso banche in c/c e anticipazioni	44.051.097	53.830.319	(9.779.222)
Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi	19.064.216	9.691.075	9.373.141
Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi	24.379.294	19.940.291	4.439.003
Totale	87.494.607	83.461.685	4.032.922

Più in dettaglio:

Debiti verso banche in c/c e per anticipi fatture

Sono costituiti da scoperti di conto corrente per elasticità di cassa nonché da anticipi su fatture.

Mutui e finanziamenti scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito, per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, relativo ai finanziamenti descritti nella tabella seguente:

Banca	Importo totale del mutuo/ finanziamento	Data stipula contratto	saldo al 31/12/2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Tasso di interesse
a BCC Busto Garolfo	1.250.000	21/12/2012	1.250.000	1.250.000	-	Tasso variabile
b Carige	2.250.000	22/02/2012	2.077.135	478.515	1.598.619	Tasso variabile
c Veneto Banca	250.000	31/12/2008	16.736	16.736	-	Tasso variabile
d MPS	3.479.894	01/03/2010	3.479.894	682.659	2.797.235	Tasso variabile
e Banca Popolare di Milano	4.000.000	18/07/2011	677.808	677.808	-	Tasso fisso
f Bnl	25.500.000	22/09/2009	15.958.497	15.958.497	-	Tasso variabile
Totale	36.729.894		23.460.070	19.064.215	4.395.854	

Più in dettaglio:

- I finanziamenti contraddistinti dalle lettere b) e d) sono stati già descritti alla precedente nota 4.5.14 alla quale si rinvia;
- I finanziamenti contraddistinti dalle lettere c) ed e), sono finalizzati al pagamento della tredicesima e quattordicesima mensilità;

Banca BNL- Gruppo BNP Paribas

In data 22 settembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 25.500 migliaia fra BNL, banca erogatrice, Aimeri Ambiente S.r.l., beneficiario, Biancamano S.p.A. in qualità di garante del finanziamento. Tale finanziamento è stato destinato a finanziare, nella misura, del 75% l'operazione di acquisizione dell'azienda di Manutencoop Servizi Ambientali.

La durata del finanziamento è stabilita in 7 anni dalla data di stipula con periodo di preammortamento di 12 mesi; le rate sono calcolate trimestralmente in via posticipata a quota capitale crescente a decorrere dal 22 settembre 2010. Sull'importo del finanziamento sono dovuti interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a tre mesi 360 giorni maggiorato del margine che è pari al 2,35% in ragione d'anno.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i parametri finanziari previsti dal finanziamento concesso da BNL per cui, in conformità allo IAS 1 par. 74, il debito a lungo termine è stato riclassificato fra le passività correnti. Alla data della presente non sono in corso trattative specifiche con l'istituto finanziatore per la rinegoziazione dei predetti parametri finanziari in quanto la tematica è assorbita dall'operazione di risanamento in corso che coinvolge BNL e l'intero sistema creditizio di riferimento. Per quanto concerne le caratteristiche del finanziamento si rimanda alla nota n.° 5.4 "Covenants e Negative pl edges" (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6062493 del 28.07.06).

BCC Busto Garolfo

Il finanziamento, chirografario, è stato concesso in data 21 dicembre 2012 e prevede un rimborso i 12 rate mensili.

Debiti per leasing scadenti entro 12 mesi

La voce rileva il debito per la quota capitale delle rate scadenti entro i successivi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo ai contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2012, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 (contabilizzazione secondo il metodo finanziario).

4.5.20. Passività finanziarie correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione delle passività finanziarie correnti alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altri debiti finanziari correnti	25.849.719	1.948.511	23.901.208
Debiti finanziari verso controllante	9.761.177	3.196.017	6.565.159
Totale	35.610.895	5.144.528	30.466.367

La voce concerne prevalentemente i debiti verso le società di factoring relativi alla cessione di crediti nella forma pro solvendo per cui la Società non ha trasferito il rischio di insolvenza della controparte in capo al cessionario e, conseguentemente, non ha eliso i relativi crediti commerciali dall'attivo patrimoniale.

4.5.21. Debiti commerciali

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso fornitori	78.508.366	71.975.201	6.533.164
Totale fuori Gruppo	78.508.366	71.975.201	6.533.164
Debiti verso controllante	1.845.755	61.275	1.784.479
Debiti verso imprese collegate	-	40.569	(40.569)
Debiti verso correlate ad influenza notevole	609.334	-	609.334
Debiti verso altre parti correlate	293.994	-	293.994
Totale Gruppo	2.749.083	101.845	2.647.238
Totale	81.257.448	72.077.046	9.180.402

La posta è comprensiva dell'accertamento delle fatture e delle note di credito da ricevere. Come già evidenziato reiteratamente nelle precedenti relazioni, l'allungamento dei tempi medi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione ha causato inevitabili ripercussioni sui partner commerciali del Gruppo elevandone altresì il livello di conflittualità. Alla data del 31 dicembre 2012 la Società presenta uno scaduto pari ad Euro 56.032 migliaia. Si evidenzia, tuttavia, che, a fronte di un incremento dei crediti commerciali pari a circa il 23%, il monte debiti verso i fornitori è aumentato del 6% a dimostrazione che, comunque, la Società cerca per quanto possibile di attenuare le predette ricadute negative. Si ritiene fondamentale sottolineare come gli Amministratori ritengano di destinare ai fornitori parte delle risorse che si prevede verranno generate dall'attuazione del piano di risanamento.

4.5.22. Debiti tributari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	7.174.493	7.087.753	86.740
Crediti per acconti versati	-	(1.546.527)	1.546.527
Imposta sul valore aggiunto	6.487.839	2.587.880	3.899.959
Imposta differita sul valore aggiunto	9.588.392	6.872.182	2.716.210
Ritenute ai dipendenti	15.368.550	9.678.609	5.689.941
Altri debiti tributari	3.748.990	449.960	3.299.030
Totale	42.368.263	25.129.856	17.238.407

L'incremento dei debiti tributari, rispetto all'esercizio precedente, è diretta conseguenza della tensione finanziaria in cui versa la Società, a causa, si ribadisce, dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione. Alla data del 31 dicembre 2012 Aimeri Ambiente presenta debiti tributari scaduti pari ad Euro 22.200 migliaia.

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- (i) I debiti tributari sono stati iscritti al lordo dei crediti tributari in quanto questi ultimi risultano solo parzialmente scomputabili e compensabili nell'esercizio 2013 in funzione delle limitazioni previste dalla normativa in tema di compensabilità;

- (ii) La Società, nel corso dell'esercizio 2012, si è avvalso - e analogamente ritiene di avvalersene nel corso del 2013 - dei maggiori termini previsti dalla normativa vigente per il pagamento dei debiti scaduti;
- (iii) La Società si è avvalsa, per quanto concerne taluni debiti scaduti concernenti le imposte dirette del pagamento rateale normativamente previsto;
- (iv) l'imposta differita sul valore aggiunto diventa debito effettivo solo successivamente all'incasso dei sottostanti crediti verso la Pubblica Amministrazione.

4.5.23. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri debiti e passività correnti alla data del 31 dicembre 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ratei passivi	4.333.966	4.750.067	(416.101)
Risconti passivi	4.028	-	4.028
Debiti verso il personale	9.504.330	6.217.419	3.286.911
Previdenza ed oneri sociali	18.100.352	9.689.336	8.411.016
Altri debiti diversi	635.616	2.166.281	(1.531.137)
Totale fuori Gruppo	32.578.292	22.823.104	9.754.717
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	3.298.948	3.298.948	-
Altri debiti verso controllanti	6.218.410	3.000.647	3.217.763
Totale Gruppo	9.517.829	6.299.595	3.217.763
Totale	42.095.650	29.122.699	12.972.480

I debiti verso il personale concernono le retribuzioni dei dipendenti parzialmente non corrisposte entro i termini contrattuali

I debiti previdenziali concernono principalmente i contributi di novembre e dicembre da corrispondersi.

I ratei passivi si riferiscono principalmente all'accantonamento relativo alla 13ma e 14ma mensilità. Alla data del 31 dicembre 2012 la Società presenta debiti previdenziali e verso il personale scaduti pari ad Euro 9.646 migliaia.

I debiti verso Biancamano S.p.A. evidenziati in tabella promanano dalla rilevazione del debito per l'IRES di competenza dell'esercizio che, nell'ambito dell'avvenuta adesione al consolidato fiscale nazionale, viene trasferito dalla Società alla controllante.

I ratei passivi, infine, sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi ad esso pertinenti.

4.6. Composizione delle principali voci di conto economico

4.6.1. Ricavi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi caratteristici conseguiti dalla Società nell'esercizio 2012 nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Ricavi Totali	240.006.082	251.665.389	(11.659.307)	(4,63%)
Altri ricavi e proventi	7.118.562	8.505.367	(1.386.805)	(16,31%)
Totale	247.124.644	260.170.756	(13.046.112)	(5,01%)

I ricavi da servizi di igiene urbana comprendono :

- Ricavi da “*canoni*” quando il corrispettivo della prestazione è previsto dal contratto d'appalto in misura fissa e forfettizzata su base mensile. I ricavi da canone fisso vengono annualmente revisionati in aumento, sulla base di apposite clausole contrattuali che prevedono delle soglie di tolleranza, al fine di tener conto dell'inflazione ovvero degli incrementi del costo del lavoro e del carburante per autotrazione;
- Ricavi “*variabili*” quando il corrispettivo della prestazione non è previsto in misura fissa e forfettizzata ma in funzione di unità quantitative di misura a consuntivo;
- “*altri ricavi*” concernono prevalentemente i contributi per la raccolta differenziata (CONAI) e il noleggio di automezzi industriali e contenitori.

I **ricavi totali** sono passati da Euro 260.171 migliaia ad Euro **247.125** migliaia con un decremento di Euro 13.046 migliaia (**-5,0%**), pari al differenziale tra appalti venuti a scadere e nuove commesse acquisite, attribuibile sostanzialmente alla nuova strategia di selezione delle gare adottata che prevede di non partecipare più all'aggiudicazione delle commesse in portafoglio, scadute e/o di prossima scadenza, che abbiano fatto registrare tempistiche di incasso assolutamente insoddisfacenti anche a prescindere dalla redditività delle stesse.

4.6.2. Variazione rimanenze

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nelle rimanenze di materie di consumo rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Materie di consumo	(746.604)	(48.388)
Gasolio	(5.688)	55.037
Totale	(752.293)	6.649

4.6.3. Costi per materie di consumo

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per l'acquisto di materie di consumo sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Carburanti	22.692.564	20.279.048	2.413.516	11,90%
Lubrificanti	198.641	280.051	(81.410)	(29,07%)
Pneumatici	1.466.225	1.511.521	(45.296)	(3,00%)
Materiale di consumo	2.551.346	3.788.910	(1.237.564)	(32,66%)
Vestitario	488.335	538.113	(49.778)	(9,25%)
Altro	263.932	597.930	(333.998)	(55,86%)
Totale	27.661.042	26.995.573	665.470	2,47%

L'incidenza dei costi per materie di consumo sul totale dei ricavi è passata dal 10,4% del 2011 al 11,2% del 2012. L'incremento rispetto all'anno precedente è da imputarsi essenzialmente, a parità di consumi, al costante incremento del costo del gasolio per autotrazione che verrà parzialmente recuperato nell'esercizio corrente attraverso il meccanismo della revisione di canone

4.6.4. Costi per servizi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Smaltimenti	9.708.008	9.881.870	(173.863)	(1,76%)
Subappalti	17.643.642	23.870.618	(6.226.977)	(26,09%)
Manutenzioni e riparazioni	9.268.299	11.545.731	(2.277.432)	(20%)
Assicurazioni	7.058.580	4.624.133	2.434.447	52,65%
Utenze	1.175.267	1.242.729	(67.461)	(5,43%)
Emolumenti ad amministratori	107.667	78.000	29.667	38,03%
Emolumenti collegio sindacale	60.667	42.000	18.667	44,44%
Consulenze legali e notarili	963.557	184.288	779.268	422,85%
Altre consulenze professionali	293.323	917.113	(623.790)	(68,02%)
Consulenze EDP	313.200	248.117	65.083	26,23%
Prestazione servizi Capogruppo	5.800.000	4.920.000	880.000	17,89%
Altri costi per servizi	2.950.210	3.604.257	(654.047)	(18,15%)
Totale	55.342.419	61.158.857	(5.816.438)	(9,51%)

Gli smaltimenti si riferiscono ai costi sostenuti per il conferimento dei rifiuti presso le discariche competenti territorialmente laddove il contratto di appalto preveda un canone onnicomprensivo nonché ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani raccolti in modo differenziato (vetro, legno, carta, alluminio, plastica, terra di risulta dello spazzamento, ecc).

I subappalti si riferiscono ai costi sostenuti per i servizi affidati ad imprese terze per le attività di gestione delle isole ecologiche, servizio rimozione neve e servizio spurgo pozzetti e caditoie. I subappalti comprendono i costi connessi alle Associazioni Temporanee di Impresa (A.T.I) relativi

alle prestazioni addebitate dagli associati temporanei di impresa in quei casi in cui la Società ricopre il ruolo di mandataria.

Le manutenzioni sono relative agli automezzi industriali utilizzati nel ciclo operativo.

La minor incidenza dei costi per servizi, passata dal 23,5% del 2011 al **22,4%** del 2012, è da attribuirsi all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- efficientamento dell'attività di smaltimento attraverso l'internalizzazione di servizi precedentemente affidati a terzi attraverso contratti di subappalto;
- riduzione dei costi connessi alle Associazioni Temporanee di Impresa

4.6.5. Costi per godimento di beni di terzi

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per godimento di beni di terzi sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Noleggi	1.196.108	2.201.479	(1.005.371)	(45,67%)
Affitti passivi	3.913.410	3.989.493	(76.083)	(1,91%)
Totale	5.109.518	6.190.972	(1.081.454)	-17,47%

I noleggi riguardano prevalentemente gli automezzi industriali di terzi impiegati nel ciclo produttivo e le autovetture utilizzate dai dipendenti e amministratori nell'ambito dello svolgimento delle rispettive mansioni.

Gli affitti passivi si riferiscono ai centri operativi dislocati sul territorio e agli uffici amministrativi assunti in locazione.

L'incidenza dei costi per godimento di beni di terzi sul totale dei ricavi è migliorata rispetto al 2011 passando dal 2,4% al 2,1% sostanzialmente per effetto della diminuzione del costo per noleggi.

4.6.6. Costi per il personale

La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi per il personale dipendente sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	93.582.282	94.823.717	(1.241.434)	(1,31%)
Oneri sociali	31.208.487	31.464.650	(256.163)	(0,81%)
Trattamento di fine rapporto	6.683.586	5.789.060	894.525	15,45%
Altri costi del personale	648.042	1.323.402	(675.360)	(51,03%)
Totale	132.122.397	133.400.829	(1.278.432)	(0,96%)

L'incidenza del costo del personale sul totale dei ricavi è aumentata dal 51,3% del 2011 al 53,5% del 2012. L'andamento del costo del personale sconta gli effetti del rinnovo del contratto FISE-Assoambiente e della attualizzazione del valore del fondo, per circa Euro 750 migliaia, come da valutazione effettuata dall'attuario ai sensi dello IAS 19.

Si evidenzia come, successivamente all'avvio (4 ottobre 2012) della procedura di riduzione del personale dipendente, in data 24 gennaio 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato siglato un

accordo con le organizzazioni sindacali, frutto di un efficace e responsabile sforzo concertativo, che ha permesso di tutelare i livelli occupazionali garantendo, nel contempo, al Gruppo di ottenere comunque il beneficio economico sostanzialmente atteso. Nello specifico l'accordo si basa su: (i) l'introduzione dell'istituto della "Banca Ore"; (ii) l'utilizzo dell'istituto della flessibilità oraria; (iii) la compensazione della quota giornaliera di retribuzione globale aggiuntiva delle festività coincidenti con il giorno di riposo settimanale in permessi da cumularsi alle giornate spettanti; (iv) l'utilizzo dei dipendenti di norma impiegati in attività tecnico/amministrativa di cantiere, nel proprio livello professionale, a svolgere, a parità di condizioni economiche, mansioni diverse nell'arco del turno giornaliero di lavoro.

Il numero medio dei dipendenti per ciascun esercizio, suddiviso per categoria, è evidenziato nella seguente tabella:

Organico - numero medio	2012	2011
Dirigenti	3,0	3,0
Quadri e impiegati	165,3	169,9
Operai	3.333,9	3.473,2
Collaboratori coordinati e continuativi	25,7	25,5
Totale	3.527,8	3.671,6

4.6.7. Altri (oneri) proventi operativi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi operativi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse dell'esercizio	(2.376.604)	(1.125.902)	(1.250.702)	111,08%
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	180.216	192.674	(12.458)	(6,47%)
Altri oneri di gestione	(946.097)	(1.402.032)	455.935	(32,52%)
Altri proventi operativi	1.707.859	582.047	1.125.812	193,42%
Tassa proprietà automezzi	(221.711)	(168.885)	(52.826)	31,28%
Totale	(1.656.337)	(1.922.098)	265.761	(13,83%)

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi operativi sul totale dei ricavi (0,7%) è in linea con quella del 2011 (0,7%). Tra gli oneri appostati si evidenziano penalità contrattuali per Euro 546 migliaia e sanzioni relative ai ravvedimenti operosi effettuati e di competenza concernenti i debiti tributari per Euro 1.570 migliaia.

4.6.8. Altri (oneri) e proventi

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri (oneri) proventi (sostenuti) conseguiti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Sopravvenienze attive/(passive)	(2.466.452)	1.583.479	(4.049.931)
Plusvalenze/Minusvalenze	(573.424)	592.026	(1.165.449)
Totale	(3.039.876)	2.175.505	(5.215.381)

L'incidenza netta degli altri oneri e proventi sul totale dei ricavi è passata dal 0,8% del 2011 all' (1,2%) del 2012. Le sopravvenienze passive concernono sostanzialmente note di credito a clienti resesi necessarie a seguito di intervenute chiusure contrattuali con relative regolamentazioni finali.

4.6.9. Accantonamenti e svalutazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli accantonamento e svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Accantonamento fondo rischi	(3.637.322)	(5.129.376)	1.492.054
Totale	(3.637.322)	(5.129.376)	1.492.054

La Società, nel rispetto di criteri prudenziali, ha posto in essere accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali, per complessivi Euro 2.680 migliaia, ed al fondo rischi (per oneri concernenti potenziali penali per disservizi), per complessivi Euro 957 migliaia.

4.6.10. Ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni

La tabella seguente evidenzia la composizione degli ammortamenti sostenuti nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.504.152	1.536.059	(31.907)	-2,08%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.371.862	12.165.847	1.206.015	9,91%
Totale	14.876.015	13.701.906	1.174.108	8,57%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	14.570	-	14.570	100%
Totale	14.570	-	14.570	100%

L'incidenza degli ammortamenti sui ricavi si mantiene sostanzialmente inalterata rispetto all'esercizio precedente passando dal 5,3% del 2011 al 6,0% del 2012.

4.6.11. Proventi e (oneri) finanziari

La tabella seguente evidenzia la composizione dei proventi e (oneri) finanziari conseguiti e (sostenuti) nel corso dell'esercizio nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazioni %
Interessi bancari di c/c e c/anticipazioni	(3.870.847)	(2.964.161)	(906.686)	30,59%
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(738.096)	(1.065.999)	327.903	(30,76%)
Interessi passivi su leasing (IAS 17)	(2.248.562)	(2.024.537)	(224.024)	11,07%
Interessi Factoring	(2.987.974)	(2.977.436)	(10.538)	0,35%
Oneri su prodotti derivati	(357.554)	(312.593)	(44.961)	14,38%
Perdite su cambi	(10.738)	(6.817)	(3.921)	57,52%
Altri oneri finanziari	(1.888.889)	(862.472)	(1.026.417)	119,01%
Totale	(12.102.660)	(10.214.016)	(1.888.645)	18,49%

Gli oneri finanziari concernono prevalentemente gli interessi passivi bancari di conto corrente e per anticipazioni su fatture nonché gli interessi passivi IAS 17 corrispondenti alla quota di oneri finanziari impliciti di competenza dell'esercizio di riferimento relativi ai contratti di leasing in essere e gli interessi sulle cessioni pro soluto e pro solvendo.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazioni %
Interessi attivi bancari	2.536	6.644	(4.108)	(61,83%)
Interessi attivi verso clienti	4.098.738	3.184.996	913.741	28,69%
Interessi attivi infra Gruppo	311.787	273.073	38.714	14,18%
Utili su cambi	22.704	31.679	(8.975)	(28,33%)
Altri proventi finanziari	25.771	139.653	(113.882)	(81,55%)
Totale	4.461.536	3.636.046	825.491	22,70%

I proventi finanziari concernono sostanzialmente gli interessi da ritardato pagamento addebitati ai clienti nella misura prevista dalla normativa vigente.

4.6.12. Imposte

La tabella seguente evidenzia la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, nonché le variazioni intervenute rispetto al 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazioni %
IRAP dell'esercizio	3.307.208	3.781.990	(474.782)	(12,55%)
IRES dell'esercizio	-	2.593.283	(2.593.283)	(100,00%)
Imposte anticipate	(460.706)	(1.126.538)	665.832	(59,10%)
Proventi da consolidato fiscale	(719.754)	-	(719.754)	100%
Imposte differite	1.214.039	659.731	554.309	84,02%
Totale	3.340.787	5.908.466	(2.567.678)	(43,46%)

Come già precedentemente evidenziato la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dall'art. 117 e succ. del T.U.I.R. di cui si avvale la controllante Biancamano S.p.A. Il contratto che regola i rapporti con la controllante prevede, per quanto concerne il trasferimento di eventuali perdite fiscali IRES, che la controllante riconosca alla Società un corrispettivo pari all'aliquota IRES vigente.

La riconciliazione delle imposte dell'esercizio sul reddito applicabili all'utile ante imposte, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva, è evidenziata nella seguente tabella:

IRAP		31/12/2012
Reddito IRAP ante deduzioni e variazioni	137.837.772	
Aliquota IRAP teorica	3,90%	
IRAP teorica		5.375.673
Deduzioni per cuneo fiscale	(53.635.001)	
Variazioni in aumento	1.022.461	
Variazioni in diminuzione	(425.037)	
Imponibile IRAP	84.800.195	
IRAP effettiva		3.307.208
Aliquota IRAP effettiva	2,40%	

5. Altre informazioni

5.1. Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, la cui definizione è prevista nel principio contabile IAS 24, riguardano normali relazioni economico-finanziarie definite tramite accordi formalizzati e regolate a condizioni di mercato.

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali.

A decorrere dall'adozione del Regolamento Parti Correlate del Gruppo, avvenuta in data 21 dicembre 2010, la società ha provveduto a mappare le parti correlate del Gruppo, aggiornando con cadenza periodica il documento che riunisce e identifica tali soggetti. La mappatura delle parti correlate del Gruppo, condivisa a suo tempo con l'allora Comitato per il controllo interno, è stata rivista a far data dal 12 giugno 2012, a seguito di richiesta del Comitato Parti Correlate al fine di includere, in Aimeri Ambiente S.r.l. e Ponticelli S.r.l., anche le società Immobiliare Riviera S.r.l..

Nome	EFFETTI ECONOMICI			EFFETTI PATRIMONIALI		
	Vendite alle parti correlate	Proventi/(oneri) da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti/(Debiti) finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Società controllante						
Biancamano Spa	-	(194.733)	5.949.200	9.761.177	2.723.849	11.915.072
Società correlate						
Immobiliare Riviera Srl	-	-	479.722	-	2.002.223	241.909
Ambiente 33 S.c.a r.l.	80.300	-	-	-	321.518	-
Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l.	37.583	-	105.570	-	84.900	244.674
Totale	117.883	(194.733)	6.534.492	9.761.177	5.132.490	12.401.655

I rapporti di *natura commerciale* intrattenuti con le seguenti controparti sono relativi a:

- Immobiliare Riviera S.r.l. controllata da Biancamano Luxembourg SA che, a sua volta, controlla la capogruppo Biancamano S.p.A.: le operazioni poste in essere si riferiscono a: (i) corresponsione di canoni di locazione regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.;(ii) corresponsione di caparre confirmatorie, per Euro 1.839 migliaia, a fronte del contratto preliminare di compravendita, stipulato fra Aimeri Ambiente e Immobiliare Riviera il 18 luglio 2011, per l'acquisto di un immobile sito in Milano, operazione che dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'esercizio 2013.
- Ambiente 33 s.c.a r.l. società partecipata all'80% da Aimeri Ambiente, ad oggi inattiva, era stata costituita per la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, pulizia del suolo e dei servizi di igiene urbana connessi, affidati dal consorzio intercomunale di "Vallesina Misa" ai soci riuniti in associazione temporanee di imprese). Le operazioni poste in essere si riferiscono al noleggio di container;
- Manutencoop Formula Pomezia S.c.a r.l. società partecipata al 50% da Aimeri Ambiente, ad oggi inattiva, era stata costituita per l'esecuzione unitaria del servizio di igiene urbana e servizi complementari affidati dal Comune di Pomezia che attualmente vengono svolti da Aimeri Ambiente S.r.l.).

I rapporti di *natura finanziaria* si riferiscono al conto corrente finanziario a breve termine nell'ambito della tesoreria di Gruppo sul quale maturano interessi alle normali condizioni di mercato. La tabella seguente evidenzia i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nel corso del 2012.

Nominativo	Incarico	Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Consiglio di Amministrazione		107.632	402.317	8.710
Giovanni Roggero	Presidente	66.666	135.250	3.128
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	33.300	125.949	2.791
Alessandra De Andreis	In carica fino a revoca	7.666	141.118	2.791
Collegio Sindacale		46.666	-	-
Laura Guazzoni	Presidente	20.000	-	-
Marco Ciocca	Sindaco Effettivo	13.333	-	-
Ezio Porro	Sindaco Effettivo	13.333	-	-

* il Presidente del Consiglio di Amministrazione è dipendente di Aimeri Ambiente S.r.l. e gli altri compensi si riferiscono al compenso lordo percepito nel 2012. Gli altri benefici sono relativi ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

** Gli altri benefici si riferiscono ai fringe benefits corrisposti durante l'esercizio.

5.2. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Rischio tasso di interesse

Aimeri Ambiente è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario necessario a supportare l'attività operativa e l'attività di investimento quest'ultima prevalentemente attraverso lo strumento del leasing finanziario.

La società, inoltre, per far fronte al ritardo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione è dovuta ricorrere a strumenti finanziari, vedi cessione pro soluto e pro solvendo dei crediti, anticipo fatture, leasing finanziari, con un costo che ha gravato sul conto economico dell'esercizio 2012 per Euro 12.102 migliaia contro Euro 10.214 migliaia del 2011 abbattendo, conseguentemente, il risultato netto dell'esercizio di riferimento. Il perdurare, quindi, della situazione illustrata, potrebbe sottoporre la Società ad ulteriori extra costi di natura finanziaria con impatti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia che, attualmente, Aimeri Ambiente utilizza strumenti derivati di copertura dal rischio tasso di interesse limitatamente al finanziamento a medio lungo termine erogato da BNL nel 2009 e relativo all'acquisizione dell'azienda di proprietà di Manutencoop Servizi Ambientali. Al 31 dicembre 2012 il fair value del predetto derivato, che trasforma il tasso da variabile in fisso al 5,5%, è negativo per Euro 759 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è caratterizzato da un effetto combinato di ritardo dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione che genera un elevato monte crediti (attualmente pari ad Euro 178.733 migliaia di cui Euro 105.239 migliaia scaduti) e dalla minore propensione del sistema creditizio a consentire l'anticipato smobilizzo di tali crediti in misura adeguata anche a seguito dello scarso merito di credito che in questa congiuntura il sistema riconosce di fatto alla Pubblica Amministrazione.

Inevitabilmente la Società, trovandosi ad operare in un tale contesto, è stato costretto a sua volta, in alcuni casi, a non poter onorare quanto concordato e previsto con le seguenti conseguenze: (i) l'attivazione, da parte di alcuni partner commerciali, di azioni giudiziarie finalizzate al recupero dei propri crediti per un totale di circa Euro 26.500 migliaia di cui: Euro 14.200 migliaia sono state prima d'ora definite, Euro 5.800 migliaia sono in corso di definizione ed infine, per Euro 6.500 migliaia, è stata presentata opposizione; (ii) la necessità di posticipare, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso ovvero dei dispositivi normativi che permettono la dilazione, il pagamento dei debiti verso l'Erario; (iii) la necessità di posticipare parzialmente il versamento dei debiti previdenziali. Tale situazione ha generato e potrebbe generare, inoltre, anche effetti indiretti più difficilmente misurabili, ma altrettanto importanti, quali: (i) il rischio di compromettere relazioni consolidate con i propri fornitori e gli stakeholder in generale; (ii) il rischio di incidere negativamente sull'operatività e sulle possibilità di crescita; (iii) il rischio di vedersi comminare penalità, di dover svalutare gli asset, (iii) ripercussioni negative in termini di immagine e reputazione.

Premesso quanto sopra, stante l'acuirsi del rischio liquidità nell'ultima parte dell'esercizio per l'effetto congiunto dei maggiori esborsi connaturati al periodo (13° mensilità, ecc.), dei minori incassi rispetto a quanto previsto (anche in conseguenza delle esigenze di rispetto del patto di stabilità da parte dei Comuni) e delle ulteriori restrizioni concernenti lo smobilizzo anticipato dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, la Società, ritenendo necessario un processo di riequilibrio economico finanziario di medio lungo termine maggiormente strutturato che preveda l'intervento ed il supporto dell'intero sistema creditizio di riferimento nel contesto di una operazione di sistema, nel mese di gennaio 2013, ha sottoposto alle banche di riferimento la proposta di un'operazione - che si basa su due presupposti fondamentali ovvero lo smobilizzo una tantum di crediti commerciali per circa Euro 60 milioni ed il riscadenziamento dei leasing e dei mutui, da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42 (vedasi il precedente paragrafo 2.4 cui si rimanda).

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i parametri finanziari previsti dal finanziamento concesso da BNL per cui, in conformità allo IAS 1 par. 74, il debito a lungo termine è stato riclassificato fra le passività correnti. Alla data della presente non sono in corso trattative specifiche con l'istituto finanziatore per la rinegoziazione dei predetti parametri finanziari in quanto la tematica è assorbita dall'operazione di risanamento in corso che coinvolge BNL e l'intero sistema creditizio di riferimento.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Nell'ambito della propria attività di gestione dei crediti e reperimento di risorse finanziarie per fronteggiare i ritardi dei pagamenti la Società cede alcuni dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring.

Alla data del 31 dicembre 2012 Aimeri Ambiente presenta crediti scaduti, principalmente verso la Pubblica Amministrazione, come più specificatamente indicato nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2012
Crediti commerciali	178.733
Crediti commerciali scaduti	105.239
- Di cui scaduti da oltre 9 mesi	52.287

Tra i crediti commerciali scaduti da oltre 9 mesi, al netto dei fondi rettificativi, si evidenziano le seguenti posizioni:

- Euro 30.061 migliaia sono relativi alla società d'ambito siciliana (ATO) Joniambiente S.p.A. con la quale è in corso un contenzioso sorto a seguito dell'avvio in data 10 febbraio 2012, da parte di Aimeri Ambiente, dell'iter per il recupero giudiziale. Aimeri Ambiente S.r.l. ha espletato, e tutt'ora espleta, il servizio di raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio ricadente nell'ambito territoriale ottimale CT1 gestito dalla società Joniambiente S.p.A.. Il credito *de qua* concerne il periodo 01/02/2006 - 31/07/2011 – ovvero il periodo precedente al contratto attualmente in vigore – e rappresenta l'importo residuo per capitale e accessori da incassare a fronte delle prestazioni in allora effettuate e con riferimento alle quali Joniambiente S.p.A. ritiene le competenze penali che Aimeri Ambiente ha sempre contestato e ricusato. Nel corso del 2011 le parti, al fine di comporre la controversia, hanno siglato un accordo transattivo in base al quale il Gruppo, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011, ha contabilizzato nel fondo rischi Euro 1.370 migliaia per oneri potenzialmente dovuti e svalutato crediti per interessi di mora sui ritardati pagamenti per Euro 2.530 migliaia. Successivamente, tuttavia, Joniambiente, da un lato, ha continuato a non pagare e, dall'altro, ha disatteso gli accordi siglati. Conseguentemente Aimeri Ambiente ha avviato l'iter giudiziale per il recupero del credito che, come citato, ha portato all'insorgere del contenzioso. Allo stato attuale Il Gruppo, esperite le dovute valutazioni è confidente sull'esito positivo del procedimento giudiziale e sulla recuperabilità del credito anche alla luce del parere formulato in merito alla non fallibilità delle Società d'Ambito. Si evidenzia, infatti, per completezza di informativa, che le ATO istituite ex art. 233 del Decreto Leg.vo n. 22/1997 costituiscono forme "obbligatorie" di cooperazione tra Enti Pubblici; segnatamente la loro veste di Società (ancorché di "natura privata") non è assolutamente ostativa alla connotazione pubblicistica dell'Ente (come ha avuto modo di chiarire il Consiglio di Stato a cominciare dalla nota decisione della Sez. IV n. 498/1995 in virtù del precipuo "fine" dell'espletamento di un pubblico servizio) né tantomeno è ostativo al riconoscimento della natura pubblicistica il "fine di lucro" (come ha avuto modo di precisare l'altrettanto precipua decisione del Consiglio di Stato Sez. VI n. 1885/2000). Il rapporto tra Comune e ATO si iscrive anche esso nel fenomeno della "successione degli Enti" di cui si è fatto sopranzi cenno; l'ATO esprime compiti istituzionalmente di competenza degli Enti Locali, sicché il sistema ed il regime della loro vita giuridica è il medesimo (o comunque deve essere ricondotto a quello degli Enti Locali Territoriali: cfr. Consiglio di Stato Sez VI n. 2948/2006). A latere si osserva che la natura di tale gestione sovracomunale non è venuta meno con il coacervo normativo di cui all'art.2, comma 186 bis, Legge 191/2009 art.1 comma 1 quinquies del D.L. n.2/2010 convertito in Legge n. 42/2010; motivo per cui le attribuzioni di funzioni a "nuovi soggetti" (che le singole Regioni individueranno) si ricollega pur sempre all'originaria funzione del servizio pubblico espletato dagli Enti Locali Territoriali. Discende da ciò che gli ATO o gli Enti succedanei agli stessi sono soggetti al controllo della Corte dei Conti (cfr. Corte Costituzionale n. 466/1993) ed i relativi eventuali stati di insolvenza e/o dissesto ricadono nel regime disegnato dal Testo Unico degli Enti Locali. Gli Amministratori, tuttavia, ritengono che alla data della presente le incertezze legate alle tempistiche dell'iter processuale in corso con l'A.T.O. Joniambiente S.p.A. potrebbero, in futuro, richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non quantificabili, dei fondi accantonamento attualmente già appostati in bilancio.
- Euro 3.467 migliaia sono relativi alla richiesta di rimborso inoltrata all' Amministrazione Provinciale di Imperia per i costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti nel piano economico finanziario originariamente presentato alla Provincia per la definizione della tariffa di smaltimento relativa all'ampliamento 2008. Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ex Ponticelli S.r.l., confortata da parere legale e da attestazione contabile da parte di una società di revisione indipendente, ha iscritto Euro 2.464 migliaia di poste positive non ricorrenti (*contingent asset*) in conformità allo IAS 37. La legittimità di tale richiesta si basa

sull'acclarata provvisorieta' della tariffa iniziale come peraltro sancito fin dal primo provvedimento autorizzativo provinciale. Infatti, la realizzazione dell'ampliamento per lotti successivi deciso all'epoca dalla Provincia pur in presenza di un'unica autorizzazione regionale ha comportato l'emanazione da parte della Provincia di successivi provvedimenti autorizzativi "per singolo lotto" ciascuno contenente le relative prescrizioni. Conseguenza logica di tale impostazione è stata l'impossibilità di predisporre, sin dall'origine, un piano economico finanziario definitivo. Nel corso del 2011 la Provincia ha nominato una Commissione Tecnica, costituita da propri tecnici e da rappresentanti dei Comuni conferitori, che ha il compito di verificare e valutare la richiesta di rimborso. L'iter della Commissione tecnica, stanti le complessità tecniche sottostanti la richiesta di rimborso, si è prolungato anche nell'esercizio 2012 e, allo stato attuale, dovrebbe concludersi entro il prossimo 30 aprile.

- Il residuo, pari ad euro 18.759 migliaia, è relativo a crediti verso la Pubblica Amministrazione che presentano, come noto e dibattuto, tempi medi di pagamento superiori a 275 giorni.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha ritenuto di accantonare quale rischio sui crediti Euro **2.680** migliaia.

Per quanto concerne, infine, il rischio di concentrazione dei crediti commerciali si evidenzia che, al 31 dicembre 2012, circa il **36,5%** del monte crediti al netto del relativo fondo svalutazione, è rappresentato da crediti verso clienti localizzati nella regione Sicilia e precisamente verso gli A.T.O. Joniambiente Spa, Kalat Ambiente Spa e Terra dei Fenici Spa.

In tema di A.T.O. si evidenzia che la Regione Sicilia ha emesso in data 10 novembre 2012 la Circolare n.2 avente ad oggetto la messa a disposizione di risorse finanziarie ai Comuni finalizzate all'estinzione dei debiti da parte degli A.T.O. relativi alla gestione integrata dei rifiuti.

In tale ottica in data 7 marzo 2013 è stato firmato l' Accordo programmatico tra La Ragioneria Generale della Regione Siciliana, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, l'Autorità d'Ambito Kalat Ambiente S.p.A. in liquidazione e gli undici Comuni facenti parte dell'A.T.O., che prevede tra l'altro, all'art.1, che il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti provvederà ad emettere provvedimento di impegno e liquidazione in favore di ogni Comune la cui richiesta di anticipazione è stata valutata ammissibile e per cui è stato approvato idoneo piano di rientro. Le erogazioni avverranno per il 40% nel mese di aprile 2013 e per il 60% proquota nei tre anni successivi ovvero in un tempo minore se finanziariamente sostenibile.

5.3. Impegni ,e garanzie

Impegni

La Società ha stipulato numerosi contratti di leasing finanziario concernenti sostanzialmente autoveicoli industriali e contenitori per rifiuti. I canoni futuri da corrispondere alla data del 31 dicembre 2012 sono evidenziati nella tabella seguente:

I debiti per leasing finanziario sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Debiti per leasing	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	oltre 48 mesi	Totale
Debiti per leasing scadenti oltre 12 mesi	15.297.029	10.326.091	5.560.990	6.883.355	38.067.466
Totale	15.297.029	10.326.091	5.560.990	6.883.355	38.067.466

Garanzie

Si evidenzia prioritariamente che la Società non presta alcuna garanzia nell'interesse o a favore di terzi.

Per quanto concerne le garanzie prestate a favore di terzi, unicamente nell'interesse delle società controllate si evidenzia quanto infra.

Si evidenzia che Biancamano, in qualità di capogruppo e garante delle obbligazioni pecuniarie di Aimeri Ambiente S.r.l. ha rilasciato le seguenti garanzie:

- un atto di costituzione di pegno sulla quota in Aimeri Ambiente S.r.l. di titolarità di Biancamano S.p.A. pari al 99,98% del capitale sociale, a favore di BNL. Il corrispondente diritto di voto si mantiene in capo a Biancamano S.p.A.;
- una fideiussione rilasciata da Biancamano S.p.A. a favore di BNL per Euro 25.500 migliaia.

5.4. Covenants e Negative pledges relativi alle posizione debitoria nei confronti di BNL- Gruppo BNP Paribas esistente alla data del 31 dicembre 2012 (ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06)

Finanziamento BNL – Gruppo BNP Paribas

Il finanziamento stipulato prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (“covenants”) da calcolarsi semestralmente ad ogni data di calcolo unicamente sulla base dei dati del bilancio consolidato annuale e semestrale approvato e certificato della Capogruppo Biancamano S.p.A..

Per tutta la durata del finanziamento dovranno essere rispettati tutti i seguenti covenants finanziari:

- **Debt Cover Ratio:** Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA
- **Gearing Ratio:** Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto
- **ICR:** Oneri Finanziari Netti / EBITDA

I covenants costantemente monitorati, sono verificati semestralmente e comunicati alla banca sulla base di un compliance certificate. Mazars S.p.A., società incaricata della revisione del Gruppo Biancamano, rilascerà apposita attestazione.

Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano rispettati i parametri finanziari previsti dal finanziamento concesso da BNL per cui in conformità allo IAS 1 par. 74 il debito a lungo termine è stato riclassificato fra le passività correnti e la tematica è assorbita dall'operazione di risanamento in corso che coinvolge BNL e l'intero sistema creditizio di riferimento.

Il finanziamento in oggetto contiene clausole di negative pledges (clausole di salvaguardia) che sono quelle normalmente previste nei contratti della specie.

Finanziamento MPS- Capital Services

Il finanziamento stipulato con MPS- Capital Service per finanziare il progetto RAEE contempla il rispetto di un parametro finanziario (“Risultato operativo netto/ Proventi e oneri finanziari”) da calcolarsi annualmente a partire dal bilancio chiuso al **31 dicembre 2013**.

5.5. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input realizzati nella determinazione del fair value. L'esistenza di un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione che facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività della società che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Attività valutate al fair value	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	4.5.16	-	758.833	-	758.833
Totale		-	758.833	-	758.833

5.6. Informativa sulla Controllante ex art. 2497 bis, c. 4, del cod.civ.

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese. Biancamano S.p.A. è la controllante ed esercita l'attività di direzione e di coordinamento. Aimeri Ambiente S.r.l. partecipa al bilancio consolidato redatto dalla controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, del codice civile, di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio *separato* approvato da Biancamano S.p.A. (31 dicembre 2011).

Biancamano S.p.a. Bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2011

Stato patrimoniale	31/12/2011
Attività non correnti	24.587.257
Attività correnti	19.722.314
Attivo	44.309.571
Patrimonio netto	36.241.227
- Di cui risultato di esercizio	2.731.496
Passività non correnti	1.271.454
Passività correnti	6.796.889
Totale passività e patrimonio netto	44.309.571
Conto economico	31/12/2011
Ricavi totali	5.865.584
Costi	(6.261.594)
Risultato operativo lordo	(576.010)
Accantonamenti	(150.000)
Ammortamenti	(161.262)
Risultato operativo netto	(887.272)
(Oneri) finanziari	(158.579)
Proventi finanziari	3.402.683
Risultato ante imposte	2.356.833
Imposte	374.663
Risultato netto	2.731.496

Si evidenzia che bilanci di esercizio, separati e consolidati, *Governance* e altre informazioni societarie del Gruppo Biancamano, oltre che presso la sede sociale della capogruppo, sono consultabili sul sito: www.gruppobiancamano.it

Rozzano (MI) 10 aprile 2013

**Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Roggero**



6. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

preliminarmente, Vi rammentiamo che, in data 26 aprile 2012, l'assemblea dei Soci provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio nominando per il triennio 2012 - 2014 e fino ad approvazione del bilancio al 31.12.2012 i suoi componenti nelle persone dei Signori Dott.ssa Laura Guazzoni, quale Presidente, Dott. Marco Ciocca e Rag. Ezio Porro, quali Sindaci Effettivi.

All'atto della nomina sono stati verificati i requisiti di indipendenza dei singoli componenti ai sensi dell'art. 2399, comma 1, c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in genere sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso nella determinazione del risultato di esercizio.

Sulle attività svolte nell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riportiamo quanto segue:

- abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2013 e messo a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 c.c., verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione generale, alla predisposizione della relazione sulla gestione, che evidenzia il conseguimento di una perdita di esercizio pari ad Euro 8.069.056, risultato influenzato da componenti negative attribuibili principalmente a svalutazioni e oneri operativi.
 - nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 - nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2012 che è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), tenuto altresì conto di quanto previsto dalla CONSOB nel Regolamento Emittenti e nelle successive comunicazioni e delibere, delle norme applicabili del Codice Civile e di altri provvedimenti del legislatore in materia di bilancio.
- Il bilancio è costituito da Situazione Patrimoniale - Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Si segnala soltanto la riesposizione da parte degli Amministratori di taluni dati comparativi dell'esercizio precedente, evidenziata dagli stessi nella propria relazione.

Gli schemi di bilancio che la Società ha utilizzato sono immutati rispetto all'esercizio precedente e si sostanziano:

- nell'esposizione "corrente/non corrente" delle voci di stato patrimoniale;
 - nell'esposizione "per natura" delle voci di conto economico;
 - nella struttura del prospetto delle variazioni del patrimonio netto nella versione a colonne che riporta le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e la riconciliazione tra l'apertura e la chiusura di ogni altra voce del patrimonio;
 - nella struttura del rendiconto finanziario, che prevede la rappresentazione dei flussi finanziari generati dalla gestione delle attività in funzionamento secondo il "metodo indiretto".
- La Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e l'evoluzione prevista, i rischi e le incertezze alle quali la società è esposta, nonché i principali fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.
 - In merito a quest'ultimo punto rileviamo che in data 24 gennaio 2013, successivamente all'avvio (4 ottobre 2012) della procedura di riduzione del personale dipendente, presso il Ministero del Lavoro, è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, frutto di un efficace e responsabile sforzo concertativo, che ha permesso di tutelare i livelli occupazionali garantendo, nel contempo, alla Società di ottenere, comunque, il beneficio economico sostanzialmente atteso.
 - Segnaliamo inoltre che in data 26 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano economico finanziario per il periodo 2013-2016. Nell'ambito dell'attività di vigilanza, abbiamo preso atto del fatto che la Società ha impostato e sta portando avanti un'operazione volta al riequilibrio finanziario nel medio lungo termine, come meglio illustrata al par. 2.4 della Relazione sulla gestione. In tale ambito, l'organo amministrativo ha deciso di sottoporre al sistema creditizio la proposta di un'operazione da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42. Il Collegio, pur non essendo tenuto a esprimersi al riguardo, in adempimento del generale dovere di vigilanza, è stato tenuto costantemente informato.
 - Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Mazars S.p.a. la quale svolge anche l'attività di controllo contabile. La relazione della società di revisione rilasciata in data 12 aprile 2013 segnala, a titolo di richiamo di informativa, la fusione per incorporazione di Ponticelli S.r.l. in Aimeri Ambiente S.r.l. e rileva incertezze riguardo:
 - al contenzioso in essere per il recupero giudiziale dei crediti commerciali nei confronti dell'A.T.O. Joniambiente, il cui iter processuale è caratterizzato da tempistiche che potrebbero richiedere variazioni dei fondi svalutazione crediti accantonati in bilancio;

- al presupposto della continuità aziendale, soggetto ad una serie di incertezze legate tra l'altro al buon fine dell'operazione di risanamento da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67 c. 3 lettera d) L.F. La sostenibilità dell'avviamento e delle imposte anticipate si basa infatti sulla positiva conclusione del piano finanziario di risanamento ex art. 67 L.F. e sulla successiva realizzabilità del piano economico-finanziario triennale 2013-2016 approvato.

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza segnaliamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto; abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio e gli interessi dei creditori sociali;
- abbiamo vigilato e accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- non abbiamo riscontrato, nel corso dell'esercizio 2012, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate;
- per quanto concerne le operazioni con parti correlate, abbiamo vigilato sulla sostanziale osservanza del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, pur avendo preso atto di alcuni malfunzionamenti, poi adeguatamente rimediati. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2012, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nel bilancio e ritenute adeguate. Abbiamo preso atto del parere di volta in volta rilasciato dal Comitato parti Correlate della controllante che ha valutato congrue e rispondenti all'interesse sociale le operazioni infragruppo e con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante la raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni

aziendali, incontri con la Società di Revisione Mazars S.p.A., e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

- abbiamo verificato che la particolare situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società ha fatto emergere alcune criticità nella struttura e nell'adeguatezza del sistema organizzativo e, in tal senso, si è condivisa con gli amministratori e sindaci della controllante la necessità di un intervento correttivo. L'organo amministrativo, anche nell'intento di sostenere e rafforzare l'operazione di riequilibrio finanziario, nel corso del febbraio 2013 ha avviato, con il supporto di una società di consulenza specializzata di elevato standing, un processo di riorganizzazione aziendale per meglio focalizzarsi sugli obiettivi strategici di breve, medio e lungo periodo. L'attività di analisi preliminare è – allo stato – conclusa; è stata avviata la fase attuativa, nel breve termine incentrata sugli obiettivi di attuazione del citato piano di riequilibrio finanziario del Gruppo. Il Collegio continuerà a monitorare con attenzione e continuità l'evoluzione del processo di attuazione dell'intervento e i suoi risultati.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di documentazione aziendale ed informazioni dagli amministratori ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Tenuto conto delle analisi effettuate, il sistema amministrativo-contabile necessita di adeguamenti ai cambiamenti intervenuti nella struttura e nell'attuale contesto di tensione economico-finanziaria. È nostro impegno vigilare affinché il processo di riorganizzazione aziendale attui interventi per migliorare l'efficienza anche di questa funzione aziendale;
- con riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno, la particolare situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società, ha fatto emergere alcune lacune nel sistema dei controlli, che pur ritenuto adeguato, necessita di adeguamento in alcune aree in relazione alla situazione di tensione finanziaria e alle esigenze di continuo miglioramento dell'efficacia e efficienza del sistema stesso;
- non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono state rilevate omissioni o fatti che richiedessero la segnalazione agli Organi di Controllo e menzione nella presente Relazione;
- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti con profili di criticità rispetto al D. Lgs. 231/01 di cui sia venuto a conoscenza.

Gli amministratori indicano di aver valutato le incertezze sopra descritte e di aver redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale poiché ritengono che, tenuto conto del probabile consenso del ceto bancario e dei fornitori

coinvolti nell'operazione di ristrutturazione, la Società sia ragionevolmente in grado di implementare il piano industriale e finanziario.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze.

Alla luce di quanto sopra esposto, la società di revisione ha formulato le seguenti conclusioni in merito al bilancio di esercizio: *"A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte (...) non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012"* e le seguenti conclusioni con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione *"A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte (...) non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012"*.

Per quanto di nostra competenza, sottolineiamo come la capacità della Società di continuare ad operare quale entità in funzionamento non possa prescindere dalla definizione dell'accordo di ristrutturazione, pertanto, per quanto precede, invitiamo i Signori Soci a voler prendere in considerazione l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dopo aver considerato i possibili effetti e preso le eventuali decisioni in merito alle incertezze segnalate dalla società di revisione e sopra evidenziate, e a provvedere alla copertura della perdita come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

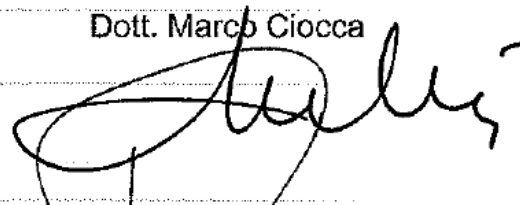
Rozzano (MI), 12 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

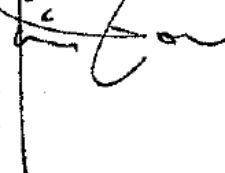
Dott. Laura Guazzoni



Dott. Marco Ciocca



Rag. Ezio Porro



7. Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art.165 del D. Lgs.58/98

Ai Soci di
Aimeri Ambiente S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Aimeri Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Aimeri Ambiente S.r.l. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Come illustrato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi del bilancio d'esercizio dell'anno precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società Aimeri Ambiente S.r.l. ha consuntivato una perdita pari ad Euro 8,1 milioni a fronte di un patrimonio netto pari a Euro 14,5 milioni e di una posizione finanziaria netta negativa di Euro 164,1 milioni.
 - a) Come anche riportato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative rileviamo le seguenti incertezze:
 - Al 31 dicembre 2012 la Società ha iscritto nel bilancio crediti commerciali pari a Euro 178,7 milioni di cui scaduti Euro 105,2 milioni. Tali crediti includono Euro 42,4 milioni, di cui scaduti oltre 9 mesi per Euro 30,1 milioni, relativi alla società Siciliana A.T.O. Joniambiente S.p.A. con la quale è in corso un contenzioso sorto a seguito dell'avvio nel corso dell'esercizio 2012 dell'iter per il recupero giudiziale, a cui l'opponente ha sollevato una serie di eccezioni. Gli Amministratori ritengono che, alla data della presente, le incertezze legate alle tempistiche dell'iter processuale in corso con l'A.T.O. Joniambiente S.p.A. potrebbero, in futuro, richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non quantificabili, dei fondi accantonamento attualmente già appostati in bilancio.

MAZARS SpA

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SpA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00; SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede Legale: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO e COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



- Con riferimento alla situazione economica e finanziaria della Società, gli amministratori evidenziano che il risultato significativamente negativo conseguito nell'esercizio 2012 è stato influenzato da componenti negative attribuibili principalmente a svalutazioni e a oneri operativi. Inoltre il ritardo dei tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione e la contestuale minor propensione del sistema creditizio a consentire l'anticipato smobilizzo dei crediti ha avuto ripercussioni negative sulla liquidità della Società.

Ciò ha comportato al 31 dicembre 2012 il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento concesso da un istituto di credito bancario ad Aimeri Ambiente S.r.l. che presenta un importo residuo di circa Euro 16 milioni. Gli amministratori indicano che alla data della presente non sono in corso trattative specifiche con l'istituto finanziatore per la rinegoziazione dei predetti parametri finanziari in quanto la tematica è assorbita dall'operazione di risanamento in corso.

Gli amministratori nella nota esplicativa "Valutazione sulla continuità aziendale" e nelle "Note illustrative ai prospetti contabili" descrivono le iniziative assunte per fare fronte alla situazione di difficoltà economica e finanziaria della Società ed in particolare segnalano di avere:

- approvato il piano economico finanziario per il periodo 2013-2016 (il "Piano") predisposto dalla Società con il supporto dell' *advisor* finanziario;
- sottoposto alle banche di riferimento un'operazione da formalizzarsi sotto l'egida dell'art. 67, comma 3, lettera d), R.D. 267/42. Tale piano di risanamento, in sintesi, prevede: (i) Riscadenziamento delle linee a medio lungo termine, (ii) Riscadenziamento dei canoni di leasing, (iii) Rimodulazione delle linee chirografarie a breve termine, (iv) Rimodulazione del factoring e (v) Cessione pro-solvendo dei crediti che verranno certificati o riconosciuti per un importo pari a circa Euro 60 milioni.

Alla luce della situazione sopra esposta, gli Amministratori di Aimeri Ambiente S.r.l. riconoscono il permanere di incertezze relative ad eventi e circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto aziendale. Tuttavia hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare ad operare in un prevedibile futuro.

- b) La società ha iscritto nel bilancio un avviamento per Euro 9,7 milioni e imposte anticipate per Euro 2,4 milioni. La sostenibilità di tali attività si basa sulla positiva conclusione del piano finanziario di risanamento ex. Art. 67 L.F. e sulla successiva realizzabilità del piano triennale (2013 – 2016) economico – finanziario approvato.

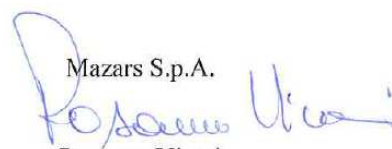
Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012.

4. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012.
5. A titolo di richiamo di informativa, si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nella relazione sulla gestione: "In data 26 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Aimeri Ambiente S.r.l. - controllata per il 99,9827% da Biancamano S.p.A., e per il restante 0,0173% da Giovanni Battista Pizzimbone - ed il Consiglio di Amministrazione di Ponticelli S.r.l.- controllata per il 95% da Biancamano Spa e per il restante 5% da Aimeri Ambiente S.r.l.- hanno approvato il progetto

di fusione per incorporazione di Ponticelli S.r.l. in Aimeri Ambiente S.r.l. L'operazione di fusione si colloca nell'ambito della realizzazione di un disegno unitario di riorganizzazione societaria, che permetterà di ottenere una ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico - finanziari derivati dalle attività attualmente gestite separatamente. La fusione per incorporazione è stata altresì approvata dalla rispettive assemblee dei soci in data 12 novembre 2012. La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata prevista a partire dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2012."

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Aimeri Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aimeri Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Milano, 12 aprile 2013



Mazars S.p.A.
Rosanna Vicari
Socio - Revisore Legale